Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 9 marzo 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7460 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

BELLICOSO DISCORSO DI CIU EN-LAI IN VISITA NEL NORD VIETNAM

ALL'AMERICA DA HANOI IL PIÙ DURO MONITO CINESE

Pechino pronta alla guerra «per assistere i popoli indocinesi fino alla vittoria»
Negli S.U. si comincia a ritenere possibile un intervento delle truppe di Mao
Rogers: «Nessuna restrizione alle iniziative militari di Saigon contro i nordisti»

Washington, 8

La Cina, per bocca del suo primo ministro Ciu En-lai in visita ad Hanoi, ha minacciato gli Stati Uniti di essere pronta a entrare in guerra. Per contro gli Stati Uniti, come ha ribadito oggi il segretario di Stato William Rogers, hanno confermato che non sottoporranno i sudvietnamiti ad alcuna «restrizione militare».

Questi i due fatti politici più salienti nel complesso quadro del conflitto indocinese. E veniamo alla visita del premier maoista nella capitale nordvietnamita, visita durata quattro giorni e mantenuta segreta per ragioni di sicurezza.

Ciu En-lai era accompagnato ad Hanoi da una folta delegazione comprendente anche capi militari. Fra questi c'era il maresciallo Yeh Chian-ying, che è uno dei più prestigiosi esponenti delle forze armate cinesi (è a lui che si attribuisce il piano della «lunga marcia»). Membro dell'ufficio politico del partito e vicepresidente della commissione militare del comitato centrale, gode fama di essere uno specialista dei problemi indocinesi.

Yeh aveva già accompagnato Ciu En-lai ad Hanoi nel 1969, ha fatto numerosi soggiorni nel Vietnam, è stato visto frequentemente durante visite di esponenti vietnamiti a Pechino e ha accompagnato il principe Norodom Sihanouk nel viaggio che questi ha recentemente compiuto nella Cina meridionale. In breve, si ritiene che Yeh abbia importanti compiti nell'organizzazione e nella spedizione degli aiuti cinesi al Vietnam.

E' stato nel corso di una grande riunione popolare ad Hanoi che Ciu En-lai ha dichiarato: «Il Vietnam, il Laos e la Cambogia sono dei paesi nostri vicini, e siamo decisi a non permettere agli Stati Uniti di fare il bello e il cattivo tempo in Indocina. Se essi prolungano e intensificano la guerra — ha aggiunto Ciu En-lai — il popolo cinese non avrà paura di andare sino al sacrificio supremo per assistere i popoli indocinesi sino alla vittoria finale». L'unità dei tre popoli vietnamita, laotiano e cambogiano, sotto la bandiera della conferenza al vertice dei popoli indocinesi, crea una situazione completamente nuova.

«Gli Stati Uniti — ha proseguito il primo ministro cinese — sono ora nella trappola della guerra popolare, che si estende ovunque: essi aggrediscono il Laos, ammassano truppe al diciassettesimo parallelo e agiscono secondo piani calcolati per opporsi ai popoli dell'Indocina. Essi vogliono la guerra, ma si sopravvalutano e sottovalutano sempre i loro avversari. Ciascuna avventura li conduce a una nuova disfatta; così è avvenuto in Cambogia, dove essi hanno sollevato un macigno per rimanere schiacciati essi stessi.

«Se gli Stati Uniti si avventureranno a estendere la guerra a tutta l'Indocina — ha aggiunto Ciu En-lai — essi accelereranno la loro disfatta finale. La vittoria definitiva sull'imperialismo è possibile e realizzabile. La Cina popolare intensifica i suoi preparativi per far fronte alla guerra. Essa è pronta, ideologicamente e militarmente, a mettere fuori combattimento qualsiasi nemico che violerà il suo territorio».

Ciu En-lai, dopo aver affermato che la Cina è anche decisa a liberare Formosa, ha così concluso: «Non ringraziateci per il nostro aiuto. L'aiuto è reciproco. Siete voi che ci aiutate combattendo nelle prime linee della lotta antimperialista. Di questo il popolo cinese deve ringraziarvi». Le parole di Ciu En-lai hanno suscitato un'intensa emozione tra gli ascoltatori, che hanno applaudito a lungo le seguenti ultime frasi del primo ministro cinese: «Il presidente Mao ha dichiarato: Chi non aiuta il Vietnam è un traditore della rivoluzione. La stessa cosa si può dire per i popoli dell'Indocina e per tutti i popoli che lottano per la libertà».

La visita, secondo gli osservatori politici, costituisce una

Continua in 2.a pagina

In XI pagina
Rilasciati i quattro avieri in Turchia

SULLA PISTA DI O CI-MIN

Saigon, 8

Le forze sudvietnamite operanti nel Laos hanno conquistato tre importanti nodi stradali sulla pista di O Ci-min. Si tratta di Bang Dong, Muong Nong e Tchepone. Quest'ultima, principale centro di smistamento sulla pista di O Ci-min, 40 chilometri all'interno del territorio laotiano, era stata occupata dalle truppe sudvietnamite nella giornata di sabato.

Bang Dong si trova a metà strada, circa, fra il confine e Tchepone, sulla rotabile numero «9», che taglia il paese da Est a Ovest, mentre Muong Nong è situata 32 chilometri a Sud di Bang Dong. L'operazione è stata comandata dal generale Hoan Xuan-lam, che nel suo quartier generale avanzato, intrattenendosi coi giornalisti, ha dichiarato che le truppe comuniste hanno cercato di difendere con ogni mezzo possibile la pista di O Ci-min, facendo largo impiego di artiglierie, batterie antiaeree e mezzi del genio.

«Prima della nostra penetrazione nel Laos — ha detto il generale —, dopo ogni incursione aerea, la pista veniva riparata nel giro di poche ore, ma adesso, con la nostra presenza, ciò è impossibile. Abbiamo scoperto un oleodotto che riforniva di carburante i convogli nemici. Sulla pista vi erano migliaia di veicoli, ma dopo l'arrivo delle nostre truppe il traffico è calato bruscamente. Dopo l'occupazione di Tchepone e della base aerea „914" il traffico veicolare del nemico si è ridotto quasi a zero».

Il generale Lam ha avuto parole di elogio per l'appoggio aereo americano nel Laos, specialmente per le incursioni dei B-52 e dei caccia-bombardieri, che sono state determinanti per la conquista di Tchepone. L'aviazione ha inflitto pesanti perdite al nemico. Attorno a Tchepone le truppe sudvietnamite hanno rinvenuto da 300 a 400 cadaveri di soldati comunisti e hanno catturato 30 pezzi antiaerei. Il generale ha riconosciuto che senza l'appoggio aereo americano l'operazione non sarebbe stata possibile.

Vi è tuttavia da registrare anche un fatto negativo nelle operazioni dell'aviazione americana. Gli apparecchi, per due giorni di seguito la settimana scorsa, durante l'offensiva su Tchepone, uccisero e ferirono decine di soldati sudvietnamiti infliggendo a essi perdite più pesanti di quelle inflitte dai nordvietnamiti.

Questa informazione è stata fornita al corrispondente dell'«Associated Press», Wolkerstorfer, da fonti americane. Le fonti hanno precisato che venerdì scorso, la prima giornata del ponte aereo per l'operazione di Tchepone, i caccia-bombardieri americani sganciarono accidentalmente bombe al napalm e uccisero non meno di 30 soldati sudvietnamiti e ne ferirono 48. Le truppe sudvietnamite alla base «S-2», alla periferia meridionale di Tchepone, avevano richiesto l'intervento dell'aviazione americana per far tacere i cannoni nordvietnamiti che li stavano bersagliando.

Il giorno successivo un elicottero armato, per ragioni imprecisate, sparò contro una altra base, denominata «Lolo», nella stessa regione, colpendo soldati sudvietnamiti. In questo secondo incidente, le perdite furono minime.

Un violento combattimento tra «marines» sudvietnamiti e truppe nordvietnamite, durato quasi 20 ore, è stato intanto segnalato dietro la testa avanzata dell'offensiva di Saigon, circa dieci chilometri all'interno del Laos. Gli attaccanti nordvietnamiti sono stati respinti dopo aver subito 250 morti; le forze sudvietnamite hanno avuto 17 morti.

(Condensato: Ap - Ansa - Afp - Upi - Reuter)

La situazione

Un nuovo, esplicito monito agli Stati Uniti è stato rivolto dal premier cino-comunista Ciu En-lai, durante una sua visita segreta ad Hanoi. I cinesi, pur di difendere il Nord Vietnam, sarebbero pronti a entrare in guerra, ha detto chiaramente Ciu En-lai. La visita dimostrerebbe le preoccupazioni di Pechino in merito alla minacciata invasione del territorio nordvietnamita. A Washington, dove si comincia a ritenere possibile anche un intervento cinese, Rogers ha rilevato come non ci sia ragione alcuna per sottoporre a restrizioni le iniziative belliche dei sudvietnamiti in Laos e in Cambogia, escludendo quindi, implicitamente, un appoggio americano a un'eventuale invasione del Vietnam del Nord.

Nel Medio Oriente la situazione nella prima giornata dopo la cessazione della tregua è stata sostanzialmente calma, turbata soltanto, sul fronte del Giordano, da un incidente che ha visto i mortai israeliani rispondere a un bombardamento con razzi «Katiuscia». Un'atmosfera di calma tensione è invece regnata lungo il fronte più delicato, quello del canale di Suez, dove tuttavia le forze egiziane sono state poste in stato di «massima allerta».

Felice conclusione della vicenda dei quattro avieri americani, rapiti dagli estremisti di sinistra in Turchia. I quattro militari sono stati rilasciati sani e salvi: nessun riscatto sarebbe stato pagato per la loro liberazione.

Il presidente del consiglio, on. Colombo, inizierà oggi una serie di contatti con i ministri competenti, per impostare la ripresa dell'attività di governo per quanto concerne soprattutto la realizzazione delle riforme sociali. Il maggior problema sul tappeto è quello della riforma sanitaria che, nei prossimi giorni, sarà oggetto di riunioni interministeriali, in vista di una riunione governativa che dovrà varare lo schema del provvedimento.

LOTTA SELVAGGIA PER QUINDICI RIPRESE AL MADISON DI NEW YORK

FRAZIER HA VINTO

Cassius Clay battuto ai punti - L'incontro è stato arbitrato da Arthur Mercante

New York, 9 mattino

Joe Frazier ha conservato la corona mondiale dei pesi massimi; l'assalto di Muhammad Alì - Cassius Clay è caduto nel vuoto. Frazier ha vinto ai punti, nettamente, dopo aver costretto l'avversario a piegare le ginocchia due volte: nella undicesima e nella quindicesima ripresa. Unanime il verdetto che ha sancito la vittoria del detentore: 8 riprese a 6 in favore di Frazier per l'arbitro, ed una pari; 9 a 6 a favore di Frazier per un giudice, undici a quattro addirittura per l'altro giudice.

Frazier ha combattuto costantemente all'attacco, prendendo l'iniziativa fin dalla prima ripresa, e conservandola salvo qualche saltuario cedimento fino all'ultima, in cui ha piazzato il suo gancio più micidiale, che ha indotto l'arbitro Arthur Mercante a contare Cassius Clay. Lo sfidante è apparso lento, lontano dalla forma di un tempo. Fermo sulle gambe, ha mostrato una meravigliosa resistenza.



New York — Cassius Clay è stato sconfitto ai punti al termine di un incontro durissimo, vinto dal detentore del titolo Joe Frazier, che nella foto porta a segno un gancio sinistro, accusato dall'avversario (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

NELLA PRIMA GIORNATA DOPO LA SCADENZA DELLA TREGUA NEL M.O.

Un incidente sul Giordano Calma lungo il Canale di Suez

Razzi «Katiuscia» sparati dal territorio di Amman contro un avamposto israeliano
«Massima all'erta» delle forze egiziane, parziale oscuramento ordinato al Cairo

Tel Aviv, 8

La prima giornata dopo la scadenza della tregua d'armi in Medio Oriente (non ufficialmente rinnovata dall'Egitto) è trascorsa senza incidenti lungo il fronte più caldo e pericoloso, quello del Canale di Suez, mentre è stata inaspettatamente turbata da un incidente, nella tarda serata, sulla linea di armistizio fra Israele e Giordania, dove razzi «Katiuscia», sparati dal territorio di Amman (quasi certamente da commandos palestinesi), hanno colpito un avamposto di confine ebraico situato nella valle di Beisan, scatenando la reazione delle forze israeliane (che hanno risposto con i mortai) e rompendo di fatto una tregua che, nel settore, durava ormai da quattro mesi.

Al contrario, un'atmosfera di tensione ma di sostanziale calma è regnata — come si è detto — lungo il Canale: c'è stato soltanto un momento di allarme, questo pomeriggio, quando tre aerei israeliani (almeno a detta di fonti ufficiali del Cairo) hanno sorvolato postazioni egiziane lungo la via d'acqua. Da parte araba sono scattati i segnali di allarme antiaereo, ma i tre apparecchi si sono allontanati senza che venisse sparato un solo colpo. Le truppe egiziane, comunque, sono in stato di «massima allerta» lungo tutti i 160 chilometri del fronte di Suez, mentre continua l'evacuazione verso le retrovie della maggioranza dei civili ancora presenti nella zona a ridosso del Canale, evacuazione incominciata tre giorni fa. I commentatori militari israeliani, in particolare, sono sospettosi di fronte al clima di tesa calma che regna sulla riva occidentale della via d'acqua: proprio oggi, essi hanno consigliato prudenza e vigilanza, facendo notare che c'è il pericolo (ora che la tregua è ufficialmente scaduta) che qualche comandante egiziano locale tenti «avventure» individuali, suscettibili tuttavia di dar vita a scontri anche di ampia portata.

La stampa del Cairo, per la prima volta da parecchi giorni, ha dedicato oggi ampio spazio alla situazione sul Canale. «Al Goumhouria» scrive che, nonostante la calma regnante attualmente sul fronte, le «forze armate egiziane sono pronte a ogni eventualità», e aggiunge che all'esercito egiziano è perfettamente addestrato per le operazioni offensive e l'attraversamento della via d'acqua, allo scopo di obbligare il nemico a ritirarsi». Il giornale sostiene d'altra parte che, nel corso di futuri combattimenti, saranno i carri armati ad avere il ruolo principale, data la presenza di basi di missili terra-aria (Sam) sulla sponda occidentale del Canale.

Secondo fonti ufficiali del Cairo, d'altra parte, poche ore dopo la scadenza della tregua arabo-israeliana, alla mezzanotte scorsa, il ministero dell'interno egiziano ha ordinato un parziale oscuramento nella capitale: una disposizione analoga era in vigore, ma soltanto nominalmente, sin dalla guerra del giugno 1967. Secondo le stesse fonti, il ministro dell'interno, Gomaa, ha anche emanato «misure urgenti per la difesa civile», dopo una riunione con i principali esponenti del suo dicastero.

In Israele, intanto, il vice primo ministro, Yigal Allon, ha dichiarato oggi che Israele farà tutto il possibile affinché la «guerra dei sei giorni» sia l'ultima combattuta con i paesi vicini. Allon, che parlava a un gruppo di studenti liceali di Eilath (la città portuale israeliana sul Mar Rosso), ha aggiunto, rivolto ai suoi ascoltatori: «Noi cercheremo di far sì che la nostra battaglia politica produca un duraturo trattato di pace, il quale sia in grado di garantire la sicurezza e l'onore per tutti i paesi di questa regione. Nei vostri confronti, faremo tutto il possibile perché, quando raggiungerete l'età del servizio militare, non abbiate più guerre». Gli osservatori ricordano che Allon incominciò la sua attività, fin da ragazzo, in una formazione clandestina militare ebraica, e concluse poi la sua carriera nell'esercito con il grado di generale.

(Condensato Ap - Ansa)

Nixon: S.U. e URSS fanno da «moderatori»

Washington, 8

In un'intervista con un giornalista dell'«UPI», il Presidente Nixon ha dichiarato che Stati Uniti e URSS stanno esercitando «uno sforzo di moderazione» sugli arabi e sugli israeliani, e che egli non si attende che l'una o l'altra parte rompa la tregua nel Medio Oriente.

Nixon ha affermato che «nessuna delle due parti trarrà vantaggi e ambedue avranno da perdere» da una ripresa delle ostilità. Il Presidente ha anche detto che egli, il segretario di stato Rogers e il consigliere presidenziale Henry Kissinger si occupano a fondo del Medio Oriente, e si è detto «cautamente ottimista» per quanto riguarda la cessazione del fuoco. Nelle prossime due settimane si avranno indubbiamente degli alti e bassi, e si avrà un infiammarsi della retorica, ma «ambedue le maggiori potenze eserciteranno uno sforzo di moderazione».

Secondo Nixon, «la situazione è alquanto diversa da quella del 1967, per il fatto che vi sono più stretti contatti tra le potenze, e che ambedue le parti sono passate attraverso la guerra. Rompere la pace non sarebbe negli interessi di nessuna delle due».

(Ansa - Upi)

IL PENTAGONO CONFERMA UNA SCOPERTA DEGLI AEREI E DEI SATELLITI-SPIA

Mosca costruisce una cintura di nuovi «enormi» missili atomici

Si tratterebbe di razzi a ogiva multipla, ancor più potenti e perfezionati degli «SS-9»
Possibilità di negative conseguenze sul futuro dei negoziati «SALT» con gli Stati Uniti

Washington, 8

Nell'Unione Sovietica sono in costruzione rampe di lancio per un nuovo tipo di missile strategico, più potente e più perfezionato dell'«SS-9»: tale scoperta — resa possibile dalle fotografie e dai rilevamenti effettuati dai satelliti-spia americani, che sorvolano in continuazione il territorio dell'URSS — è stata annunciata ieri sera, durante un'intervista televisiva, dal senatore democratico Henry Jackson (che potrebbe essere uno degli aspiranti alla candidatura del partito democratico nelle elezioni presidenziali del '72) e successivamente confermata dal Pentagono, il quale ha tuttavia ammesso di non essere ancora in grado di valutare pienamente l'esatto significato e la reale portata di questo sviluppo.

«Non sappiamo quali siano le implicazioni di questa scoperta — ha detto ieri sera il senatore Jackson, nell'intervista televisiva —: posso però dirvi che si tratta di nuovi, enormi missili che, da un punto di vista qualitativo, costituiscono certamente un difficile problema per gli Stati Uniti durante il decennio '70». Secondo Jackson, il nuovo sistema missilistico sovietico potrebbe essere collegato a progressi sovietici in materia di ogive multiple, capaci ciascuna di trasportare diverse cariche nucleari, che possono essere dirette ognuna contro un definito bersaglio. Questo sistema è denominato "MIRV", dalle iniziali delle parole inglesi "multiple independently targeted re-entry vehicles"».



(Telefoto ANSA UPI al «Piccolo»)
Washington — Il sen. Jackson, che per primo ha rivelato la esistenza della nuova «rete» di missili nucleari dell'URSS

Negli ambienti del Pentagono, queste ultime affermazioni di Jackson non sono state finora confermate: si sa che gli «SS-9», o almeno una parte di essi, sono equipaggiati ciascuno con tre bombe termonucleari, le quali non possono però essere dirette indipendentemente verso bersagli fissati in precedenza ma cadono «a pioggia» sull'obiettivo contro il quale è diretto il missile.

Il 16 dicembre scorso, il Pentagono aveva comunicato che da maggio non erano state costruite nell'URSS nuove basi di lancio per missili «SS-9»: tale fatto era stato menzionato da Nixon nel messaggio sullo «stato del mondo», fatto al Congresso dieci giorni fa. Il Presidente si era augurato che fosse un segno di «controllo» da parte dei sovietici, in relazione ai negoziati con gli S. U. sulla limitazione delle armi strategiche (SALT). Egli aveva inoltre avvertito Mosca che gli Stati Uniti avrebbero reagito a qualsiasi sostanziale miglioramento qualitativo dell'arsenale missilistico sovietico, capace di mutare l'esistente equilibrio delle forze strategiche.

Negli ambienti del ministero della difesa si rileva oggi che, se fosse confermato che la battuta d'attesa sovietica nella realizzazione delle basi di missili «SS-9» è servita soltanto a rendere possibile l'approntamento delle basi per la nuova "generazione" di missili, ciò avrebbe inevitabilmente conseguenze sui negoziati «SALT». Negli ambienti del Pentagono ci si astiene dal fare stime circa il numero dei nuovi missili messi in posizione, ma si afferma che questo nuovo sistema è «ampio e di notevole entità».

Jackson, nella sua intervista, ha parlato anche degli aiuti militari sovietici alla RAU, e ha affermato che, in Egitto, vi sono tre basi aeree segrete sovietiche, dalle quali vengono compiuti voli di ricognizione; agli egiziani, ha aggiunto il senatore, è proibito l'ingresso in queste basi.

(Ansa - Reuter - Upi)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Saigon — La pietosa opera di riconoscimento dei soldati sudvietnamiti caduti nella battaglia per la conquista di Tchepone, la cittadina laotiana situata lungo la «pista di O Ci-min»

La cronaca del match

Ore 22.30 dell'8 marzo (4.40 del 9 marzo in Italia). Sul ring del Madison Square Garden salgono due pugili per quella che è stata definita la «sfida del secolo»: il detronizzato Muhammad Alì e il campione in carica Joe Frazier. Ancora pochi minuti e ha inizio il combattimento, in un Garden stipato di spettatori che hanno portato nelle casse degli organizzatori un milione e un quarto di dollari. Altri milioni di dollari — c'è chi dice venti, ma c'è chi dice anche 40 — sono entrati nella contabilità dell'organizzazione attraverso i circuiti chiusi televisivi di tutto il mondo.

Ecco la cronaca delle quindici drammatiche riprese:

PRIMA. Con un leggerissimo ritardo sull'orario fissato hanno inizio le ostilità, dopo che i due pugili sono stati presentati al pubblico. Un uragano di applausi accoglie Alì. Prime schermaglie. Primo affondo di Frazier. Sventole a vuoto di Clay e di Frazier. Frazier incalza al centro e Clay si allarga alle corde. Gancio sinistro di Frazier. Allungo sinistro di Clay. Frazier carica con la fronte bassa. Il campione lavora al corpo e Alì lo ricambia. Altro gancio sinistro di Frazier. Round di Frazier.

SECONDA. Frazier incalza. Clay tocca, ma Frazier entra ancora nella guardia con un gancio sinistro. Clay risponde e giunge al viso di Frazier con un «uno-due». Il campione accusa. Frazier attacca, ma Clay mette a segno una serie di colpi. Alì usa il suo allungo magistralmente. E' ancora Alì che mette a segno. Frazier combatte a testa bassa. Ancora un gancio di Frazier al viso in chiusura di round. Ripresa di Alì.

TERZA. Stessa tattica di Frazier. Il campione parte con un sinistro al viso che coglie Alì vicino all'orecchio. Frazier incalza e Alì cambia tattica, passando dal jab al montante. L'allungo di Alì non impedisce a Frazier di giungere a segno. Alì ricambia con un destro d'incontro. Il campione riesce a giungere al corpo a corpo, ma deve subire i «jabs» di Alì. In chiusura di ripresa Alì è fermo e Frazier attacca. Round di Frazier.

QUARTA. Frazier attacca e Alì sbarra. Alì mette a segno una gragnuola di colpi su Frazier che continua ad avanzare. Il campione vaga duramente gli attacchi. «Uno-due» di Clay che Frazier cerca di ricambiare, ma è ancora Alì che lo colpisce. L'azione è nelle mani di Clay, ma Frazier mette a segno ancora uno dei suoi terribili ganci sinistri. L'ultima parte del round vede ancora Frazier all'attacco. Round di Alì.

QUINTA. Inizia Frazier con la sua solita tattica. Alì tenta di fermarlo con i suoi colpi di sbarramento. Alì mette a segno due serie di «uno-due» al volto del campione. Incurante dei colpi di Clay, Frazier avanza come un toro e colpisce ripetutamente al corpo e al volto. Alì appare più lento del suo stile solito. Round per Frazier.

SESTA. Frazier entra due volte nella guardia bassa di Alì e lo colpisce al volto con ganci sinistri. Alì appare in difficoltà e rallenta la sua azione, ma Frazier ne approfitta e continua ad incalzare. Alì appare stanco e molto lento. Con il suo gancio sinistro cerca di tenere lontano l'avversario che lo martella ai fianchi e ogni tanto gli rompe la guardia. In fine di round, Clay mette a segno una serie di colpi, ma il gong trova Frazier all'attacco con il solito gancio sinistro. Round di Frazier.

SETTIMA. Frazier e Clay si colpiscono a vicenda. L'azione dei due pugili appare ora più pesante. Clay si difende con il sinistro, mentre Frazier attacca incurante dei colpi di Alì. Clay giunge al bersaglio due volte e Frazier accusa nettamente. Il round termina con Clay che raccoglie punti. Round di Alì.

OTTAVA. Stessa fisionomia dei round precedenti. Alì appare decisamente rallentato nella sua azione di difesa. Fermo sulle gambe, Frazier può facilmente tenere lo sfidante sotto i suoi ganci e i suoi montanti che spesso entrano nella guardia di Clay. Frazier raccoglie a mani basse punti, mentre Clay subisce duri assalti senza riuscire ad opporre una valida resistenza. Il round è di Frazier.

NONA. Alì viene fuori alla fine del round con un destro formidabile, che «suona» Frazier, il quale deve subire un duro assalto di Clay, il quale gli toglie il vantaggio che aveva assunto nelle prima parte del round. Ripresa di Alì.

DECIMA. Frazier cerca di sorprendere Alì, ma questi mantiene inalterata la sua tattica. La guardia di Clay è stretta, anche se leggermente bassa. Frazier deve scoprirsi per portare i suoi colpi al volto dell'avversario, il quale lo sovrasta di dieci centimetri. Alì lo controlla agevolmente con i colpi di incontro che mettono seriamente in difficoltà il campione. Ora è il momento di Alì. L'occhio destro di Frazier è tumefatto. Il round è di Alì.

UNDICESIMA. Emozione: Clay va a terra su un gancio sinistro di Frazier alla mascella. L'arbitro non conta e l'episodio passa alla storia come una «scivolata». Frazier incalza e Clay si rifugia in angolo. Round di Frazier.

DODICESIMA. E' il seguito della ripresa precedente. Frazier usa il suo gancio sinistro magistralmente e colpisce al viso l'avversario, il quale tenta di liberarsi sfuggendo alle corde. Gli allunghi di Clay non sono più così validi e Frazier ne approfitta. Round di Joe Frazier.

TREDICESIMA. I due pugili sono stanchi. Si assiste alle prime tenute che l'arbitro è costretto a rompere. Con Alì alle corde, Frazier attacca al corpo e Alì lo colpisce al volto. Clay non riesce a liberarsi e deve subire l'iniziativa dell'avversario, il quale si mantiene testardamente all'attacco. Round per Frazier.

QUATTORDICESIMA. Fin dall'inizio Clay appare annebbiato nella sua azione, mentre Frazier gli piomba addosso con tutto il peso. Alì è costretto a ritirarsi. Nei suoi tentativi di portarsi addosso a Clay, Frazier è costretto a subire i colpi di sbarramento difensivi di Clay. Nella seconda metà del round Alì si riprende e martella l'avversario con serie successive di colpi di incontro che gli chiudono anche l'altro occhio. Il round è stato nettamente di Alì.

QUINDICESIMA. Clay va a terra per un gancio sinistro alla mascella. L'atterramento è netto. L'arbitro conta gli otto secondi. Clay si rimette in piedi subito, ma Frazier non riesce ad approfittare del momento propizio per lui. Clay è in sua balia, ma riesce ancora a stare in piedi. Frazier appare anche egli stremato, ma continua a incalzare, sia pure con ritmo molto più lento. Il round è nettamente di Frazier. *(Ap)*

TERZA GIORNATA DI LAVORI A ROMA ALLA CONFERENZA DEI METALMECCANICI

LO SCOGLIO DELL'«AUTONOMIA» SULLA VIA DELL'UNITÀ SINDACALE

Conferma delle divergenze fra le tre confederazioni sull'indipendenza dai partiti politici
Da domani parastatali ancora in sciopero - I geometri minacciano la chiusura degli albi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Una ulteriore conferma delle divergenze che, al di là delle enunciazioni formali, frenano il processo di unità sindacale, è emersa dalla conferenza unitaria dei metalmeccanici giunta oggi alla terza giornata di lavori. Sono infatti scesi in campo i segretari generali delle tre confederazioni Lama (CGIL) Storti (CISL) e Ravenna (UIL) e se il primo ha rivolto ai metalmeccanici un caloroso invito ad andare avanti, fino a realizzare rapidamente l'unità della categoria, il secondo ha posto l'accento sulla responsabilità dei metalmeccanici sulla esigenza di un loro collegamento, con l'intero movimento sindacale. Quindi niente fughe in avanti.

Ravenna da parte sua non ha neppure parlato delle prospettive di unificazione. Se quindi per i metalmeccanici, la categoria di punta del movimento sindacale, si può parlare di prospettive unitarie, seppure in un arco di tempo ancora non definibile, a livello centrale delle tre confederazioni permangono non pochi ostacoli da superare soprattutto per quanto concerne l'autonomia dei sindacati dai partiti.

Dall'invito rivolto da Lama emerge la conferma che la CGIL appoggia senza riserve le indicazioni di questa conferenza che segna l'avvio concreto della fase costituente del sindacato unico dei metalmeccanici. Lama ha voluto sottolineare che esiste una corrispondenza fra i passi avanti compiuti da questa categoria sul cammino unitario e quelli fatti dalle tre confederazioni, annunciando alcune decisioni operative prese nell'ultima riunione delle segreterie della CGIL, CISL e UIL: il primo maggio di quest'anno sarà celebrato ovunque in comune; il 29 e 30 marzo una nuova riunione delle 3 segreterie discuterà un primo documento unitario, che conterrà i lineamenti del futuro sindacato unico; entro l'estate, gli organi dirigenti confederali decideranno la convocazione dei congressi straordinari di scioglimento di ciascuna organizzazione e del congresso costituente del nuovo sindacato unitario.

Storti nel suo intervento ha rilevato che gli ultimi due anni sono stati per il sindacato esaltanti: le lotte contrattuali dell'autunno del '69, quelle per le riforme di struttura, quelle per migliori condizioni di lavoro in fabbrica, attraverso nuovi contenuti della contrattazione aziendale «per combattere la alienazione e la personalizzazione del lavoratore», sono questi i momenti qualificanti dell'azione sindacale che attraverso una acquisizione di maggior potere nella società, ha assunto ed assume ogni giorno di più un autonomo ruolo politico, che lo rende protagonista insostituibile nella dialettica sociale del nostro paese.

Nel corso del suo intervento Storti ha in particolare sottolineato quanto l'esatta nozione dell'autonomia del sindacato e l'integrale realizzazione delle incompatibilità siano importanti per l'unità sindacale. Da parte sua come si è detto, Ravenna non ha neppure fatto cenno alle prospettive unitarie. Il segretario generale della UIL ha infatti impostato il suo intervento sul maggior ruolo del sindacato e sulle positive battaglie condotte dalle confederazioni.

Sul piano delle vertenze intanto da segnalare che dopodomani 10 marzo, comincerà la seconda fase di scioperi della durata di tre giorni dei duecentomila dipendenti parastatali. La categoria, come si ricorderà, ha già effettuato tre giorni di sciopero — dal 3 al 5 marzo — determinando in particolare la paralisi degli istituti previdenziali. I problemi del riassetto dei parastatali, che sono all'origine della vertenza, dovrebbero essere esaminati — secondo i sindacati — in una riunione a palazzo Chigi prevista per domani mattina, alla quale dovrebbero partecipare il presidente Colombo e i ministri Ferrari Aggradi e Donat Cattin.

Si prevede pertanto che nella serata di domani, o al più tardi dopodomani mattina, avrà luogo un incontro governo-sindacati, che dovrebbe risultare decisivo circa l'effettuazione o meno dello sciopero di tre giorni, che è stato confermato sabato scorso a seguito dell'incontro con il ministro Donat Cattin giudicato «completamente negativo» dai sindacati di categoria.

Infine, da registrare che al termine di un convegno tenutosi al palazzo dei congressi in Roma, i cento presidenti ed altrettanti componenti dei consigli direttivi dei collegi nazionali dei geometri hanno stabilito di chiudere gli albi professionali e di dimettersi in blocco se le richieste della categoria, in materia di riforma della scuola, con particolare riguardo al disegno di legge sugli esami abilitanti, ed in maniera di riforma dell'ordinamento professionale, non saranno accolte dal governo e dal Parlamento.

Angelo Flamini

CONCLUSO IL VIAGGIO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

«Informativi» i colloqui di Moro a Gerusalemme

Delineato negli incontri con i leaders israeliani il contributo italiano per la pace in Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 8

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha concluso oggi la sua visita ufficiale, di cinque giorni, in Israele, dopo avere incontrato molti dei leaders principali di Gerusalemme ed avere avuto con loro «uno scambio di idee» sulla soluzione del conflitto medio orientale. All'aeroporto internazionale «Lod», parlando con i giornalisti, il ministro italiano ha rifiutato di tirare le conclusioni della sua visita e delle conversazioni avute.

«Non ritengo che ciò sia compito mio», ha detto Moro. «Il mio scopo era quello di avere uno scambio di idee con i leader israeliani e di vedere quanto io possa contribuire a trovare una soluzione». Il ministro ha poi detto di essere venuto in Israele anche per raccogliere informazioni che potrebbero essere utili ad un contributo italiano ad una pacificazione in Medio Oriente.

Già prima della visita di Moro, alte personalità israeliane avevano elogiato il governo di Roma per la posizione neutrale e disposta a contribuire alla pace mantenuta nei confronti dei contendenti, e per le cordiali relazioni mantenute sia con gli arabi, sia con gli israeliani.

Moro ha messo in chiaro, come peraltro aveva fatto all'inizio della sua visita, che è Gunnar Jarring, e non lui, il mediatore per il Medio Oriente. «E' nostro dovere aiutare il dottor Jarring ad adempiere alla sua missione», ha tuttavia aggiunto. Alla domanda se le fonti arabe sarebbero state messe al corrente dei suoi colloqui in Israele, Moro ha risposto: «Le nostre comunicazioni sono aperte come al solito, e non nutro alcun dubbio che mi si presenterà l'opportunità di incontrare fonti arabe e di riportare loro le mie impressioni».

Nei cinque giorni di visita ufficiale, il ministro degli esteri italiano ha incontrato il primo ministro signora Golda Meir, il vice primo ministro Yigal Allon, il ministro degli esteri Abba Eban ed il ministro della difesa Moshe Dayan. Su questo ultimo incontro, che è durato un'ora ed ha avuto luogo non molto tempo prima della sua partenza, Moro ha detto: «Il ministro Dayan mi ha riferito la sua opinione sulla situazione di qui, come egli personalmente la vede». Moro, che è il funzionario italiano di più alto rango che si sia mai recato in Israele, è poi partito per Roma a bordo di un aereo speciale dell'aeronautica militare.

Nessun comunicato congiunto è stato emesso alla conclusione della visita di Moro. I suoi colloqui con Eban sono comunque stati ufficialmente definiti «fruttuosi, utili e amichevoli». Fonti israeliane hanno fatto sapere che la seduta di lavoro di Moro con Eban è stata principalmente dedicata allo sviluppo dei legami economici e culturali fra i due paesi. Sono stati tuttavia discussi anche gli ultimi sviluppi politici dei tentativi di riportare la pace nel Medio Oriente.

A. P.

DOPO LO SCIOPERO DI 47 GIORNI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — I postini britannici hanno ripreso ieri mattina il lavoro dopo lo sciopero, durato quarantasette giorni, che ha creato enormi disagi in tutta l'Inghilterra, senza corrispondenza

RIPRENDE A PIENO RITMO L'ATTIVITA' DELL'ESECUTIVO

Il governo ha fretta di varare le riforme

Ancora polemiche fra i deputati d.c. sul discorso di Andreotti
Per Arnaud rivedere la Costituzione porta a un'intesa col PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Colombo avrà domani e dopodomani una serie di colloqui con vari ministri per impostare la ripresa dell'attività governativa. Il governo si trova di fronte a tre problemi: la riforma sanitaria, che sarà approvata dal consiglio dei ministri, salvo imprevisti tra una decina di giorni, la riforma tributaria, che è all'esame della Camera, e la riforma universitaria che è all'ordine del giorno del Senato.

Per la riforma sanitaria, l'on. Colombo presiederà in settimana un paio di riunioni interministeriali per la messa a punto del testo che dovrà poi essere discusso dal consiglio dei ministri. Contemporaneamente lo on. Colombo, attraverso i contatti con i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza della Camera e del Senato, e un'attiva presenza del governo in aula, cercherà di affrettare la conclusione delle discussioni sulla riforma tributaria e su quella universitaria.

Tanto per il primo, quanto per il secondo provvedimento, le proposte di modifiche della maggioranza e delle opposizioni sono numerose. Comunque le consultazioni permanenti tra i presidenti dei gruppi della maggioranza potrebbe consentire di superare le difficoltà che tuttora sussistono. Non c'è dubbio che il varo di due riforme tanto impegnative richieda la attiva collaborazione dei parlamentari di maggioranza, cioè una ben più assidua presenza dei parlamentari dei quattro partiti, ma i dati finora registrati non sono in proposito incoraggianti.

Domani si riunirà l'assemblea del gruppo parlamentare democristiano per l'atteso dibattito politico. Come si ricorderà alcuni deputati democristiani protestarono per il fatto che il gruppo non fosse stato convocato prima del dibattito alla Camera sul rimpasto. Inoltre non pochi deputati democristiani, successivamente, manifestarono il loro dissenso per il contenuto del discorso pronunciato in aula da Andreotti. La riunione di domani è stata convocata con l'intento di provocare un chiarimento.

Sempre in campo democristiano è da segnalare che l'on. Arnaud, in un'intervista a un quotidiano romano della sera, si è fatto portavoce delle tesi fanfaniane in materia di Costituzione. In particolare Arnaud, richiamandosi a quanto ha avuto occasione di sostenere il presidente del Senato, ha sottolineato la necessità di dare attuazione agli articoli 39 e 40, relativi alla disciplina dei sindacati e del diritto di sciopero.

«Non dimentichiamo che il discorso sulla revisione costituzionale rischia di fare entrare da quella finestra quello che alcuni vogliono cacciare dalla porta: l'accordo coi comunisti», ha proseguito Arnaud. «E' chiaro infatti — ha rilevato — che una legge di modifica della Costituzione non può passare in Parlamento senza l'intesa con il PCI. Mi stupisce, sotto questo profilo, che sia soprattutto la destra, così pronta a richiamare la DC ai suoi impegni anticomunisti, a sollecitare e sostenere la revisione costituzionale».

Roberto Perugini

ACCOLTE LE RICHIESTE dei mutilati e invalidi

Roma, 8

La manifestazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili che doveva aver luogo la mattina del 10 prossimo è stata sospesa.

L'on. Antoniozzi, che nei giorni scorsi aveva presieduto la riunione di un comitato composto dai sottosegretari agli interni on. Nicolazzi, al tesoro on. Picardi, al lavoro on. Toros, alla sanità on. Maria Pisa Dal Canton, con la partecipazione del relatore on. Mattarelli, con lo scopo di coordinare le richieste e le provvidenze di iniziativa governativa a favore dei mutilati ed invalidi civili, ha assicurato che notevole parte delle rivendicazioni avanzate dalla categoria è stata accolta nel D.D.L. del governo presentato alla Camera, il cui testo, in quella sede potrà anche essere ulteriormente migliorato. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SULLA ALLEGRA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Nuovi arresti a Palermo per la «fuga» dei 14 mitra

Il più assoluto riserbo sul numero e sulla identità dei catturati
Centinaia di perquisizioni: svaniti tutti i contrabbandieri più noti

Palermo, 8

Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Prinzivalli, ha proseguito stamane l'esame delle deposizioni degli agenti della Guardia di Finanza della brigata marina di Acqua dei Corsari, ritenuti responsabili di collusione con esponenti del contrabbando di sigarette e sotto inchiesta anche per il furto di 14 mitra e relative munizioni, avvenuto la notte del 21 febbraio scorso.

Il magistrato, successivamente, si è incontrato con il procuratore della repubblica e quindi con ufficiali del nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza ai quali ha consegnato nuovi ordini di cattura contro militari e civili.

Alcuni di questi ordini sono stati eseguiti nel pomeriggio. Il loro numero e l'identità degli arrestati non è stato reso noto. In ambienti della legione della Guardia di Finanza di Palermo si afferma che i nuovi provvedimenti hanno virtualmente concluso l'indagine, e che spetterà ora al magistrato chiarire le singole posizioni dei sospettati.

Dall'apertura dell'inchiesta a oggi erano stati arrestati nove agenti della Guardia di Finanza, quattro dei quali sono sospettati dalla magistratura militare di collusione con coloro che rubarono i mitra, mentre i rimanenti cinque, colpiti da ordine di cattura della magistratura civile, sarebbero implicati nel contrabbando di sigarette.

Secondo indiscrezioni è imminente l'arrivo a Palermo di alcuni agenti della Guardia di Finanza che in passato hanno prestato servizio presso la brigata marina di Acqua dei Corsari. La loro posizione verrà esaminata domani dal dott. Prinzivalli.

Il nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, frattanto, ha compiuto centinaia di perquisizioni, in tutta la Sicilia occidentale. E' stato accertato che quasi tutti coloro che sono sospettati di avere, in qualche modo, rapporti con gli ambienti del contrabbando si sono allontanati da Palermo, e vengono ora ricercati.

Le indagini sulla situazione del contrabbando delle sigarette e sulla possibilità che esso venisse favorito da militari della brigata costiera erano state da tempo avviate dal comando della legione di Palermo. Per quanto riguarda il furto delle armi e la possibilità di recuperarle, sempre in ambienti della Guardia di Finanza si fa rilevare che tutti gli sforzi sono ora concentrati sulla cattura dei civili indiziati di corruzione degli agenti. Attraverso essi si spera, infatti, di potere identificare il posto in cui sono state portate le armi. *(Ansa)*

I feriti si trovano ricoverati nell'ospedale civile San Vincenzo di Taormina: durante la notte sono stati continuamente assistiti dai medici e le loro condizioni sono leggermente migliorate. Carmelo Vaccaro, oltre ad avere subito una probabile lesione alla colonna vertebrale e ferite gravi in varie parti del corpo, è stato colto da un forte choc. I corpi di Eleonora Coniglio e della figlioletta sono stati composti nella sala mortuaria dello stesso ospedale in attesa che venga effettuata l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

(Italia - Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

All'America

importante dimostrazione dello appoggio che la Cina popolare dà al regime di Hanoi il quale, recentemente, ha espresso la propria preoccupazione in merito a una possibile invasione del suo territorio da parte di truppe statunitensi e sudvietnamite.

L'importanza della visita, rilevano gli stessi osservatori, è posta maggiormente in risalto dal fatto che Ciu En-lai aveva compiuto il suo ultimo viaggio all'estero, e precisamente a Pyongyang, nella Corea del Nord, nell'aprile dello scorso anno. Si era trattato della sua prima visita in una capitale straniera dalla epoca della rivoluzione culturale, se si eccettua un improvviso viaggio compiuto a Hanoi nel settembre del 1969, in occasione dei funerali del presidente O Ci-min. La Cina popolare aveva di recente dichiarato pubblicamente di considerare un attacco americano contro il Laos una grave minaccia contro il suo stesso territorio, e aveva promesso di attuare tutte le misure più efficaci per appoggiare la guerriglia indocinese.

Quale primo commento da parte di Washington alla visita di Ciu En-lai e al suo minacioso discorso, è stato ribadito, da parte del portavoce del Dipartimento di Stato McClokey, il concetto dell'amministrazione Nixon secondo cui l'incursione intrapresa dalle truppe sudvietnamite nel Laos, con lo appoggio americano, non minaccia la Cina comunista. Il portavoce, che era stato invitato a commentare la possibilità di un intervento cinese in Indocina, ha aggiunto di «non essere in grado di fare commenti o ipotesi sul significato della visita di Ciu En-lai, se essa ne ha uno». Negli ambienti ufficiali si ritiene, tuttavia, certo che i servizi specializzati del governo americano studiano la possibilità di un intervento cinese. Dalla stessa fonte si dichiara che non prendere in considerazione un'eventualità del genere sarebbe dar prova di negligenza.

Infine, c'è la dichiarazione del Segretario di Stato William Rogers: «Non c'è alcuna ragione — egli ha detto — per cui il Vietnam del Sud dovrebbe essere sottoposto a restrizioni militari nelle operazioni contro i nordvietnamiti». Rogers parlava a un raduno di ex combattenti dei fronti d'oltremare; un portavoce ha successivamente precisato che tale affermazione di Rogers andava intesa limitatamente al Laos e alla Cambogia, e non includeva il Nord Vietnam.

Rogers ha anche denunciato l'utilizzazione dei «santuari» da parte nordvietnamita, nel portare avanti la guerra contro il Vietnam del Sud. «Non ha alcun senso — ha detto Rogers —, secondo le regole della guerra, il diritto internazionale o l'equità, lasciare che il nemico occupi territori, che li usi contro le nostre forze, e che li usi impunemente».

«L'atteggiamento assunto di recente dall'esercito sudvietnamita — ha aggiunto Rogers — significa che esso non è più alla merce dei comunisti. Se una nazionale combatte una guerra difensiva, il nemico impone il tempo e il luogo della battaglia, e tutti sanno cosa ciò significhi!», ha esclamato Rogers.

Il segretario di stato ha richiamato la dichiarazione del Presidente Nixon che l'operazione nel Laos salverà vite americane e permetterà la continuazione del ritiro di soldati dal Vietnam del Sud. «L'obiettivo nel Laos — ha detto Rogers — è quello di troncare varie vie di rifornimento sulla pista di O Ci-min, non quella di occupare territorio».

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Upi - Reuter)

Mariotti testimonierà sul caso dell'ONMI

Roma, 8

Il pretore Infelisi, nell'ambito delle indagini sull'ONMI e sugli istituti per l'infanzia, ha deciso di ascoltare nei prossimi giorni, quali testimoni, il ministro della sanità, Luigi Mariotti, e il sindaco di Roma, Clelio Darida. *(Ansa)*

ANCHE QUEST'ANNO

«STOP» FESTIVO ai veicoli pesanti

Roma, 8

Anche quest'anno gli autoveicoli «pesanti», cioè quelli che a pieno carico superano il peso complessivo di 50 quintali, non potranno circolare lungo le strade italiane nei giorni di festa. Tale divieto interesserà, oltre a tutte le domeniche, i seguenti giorni festivi: il giorno di Pasquetta (lunedì 12 aprile), sabato 1.o Maggio, giovedì 10 giugno festa del «Corpus Domini», mercoledì 29 giugno, sabato 14 agosto e sabato 25 dicembre.

Nessun divieto è invece previsto per le altre festività infrasettimanali di questo anno: giovedì 20 maggio (Ascensione); mercoledì 2 giugno (festa della Repubblica); giovedì 4 novembre (anniversario della Vittoria) e mercoledì 8 dicembre (Immacolata Concezione).

La circolazione degli autoveicoli in questi giorni, sarà consentita, in quanto le maggiori «punte» di congestione e il maggior numero d'incidenti stradali di una certa gravità — secondo i rilevamenti effettuati negli ultimi anni — si sono verificati nei giorni in cui è stata adottata la limitazione alla circolazione, mentre nelle giornate rimaste escluse dal provvedimento la congestione e la sinistrosità risultano meno rilevanti. (Ansa)

NUOVI SVILUPPI DELLE INDAGINI IN CALABRIA

ALTRI TRE IN CARCERE PER I SEQUESTRI A LAMEZIA

Uno degli incriminati arrestato nella capitale
Nessuno dei fermati avrebbe precedenti penali

Lamezia Terme, 8

E' salito a cinque il numero degli uomini arrestati con l'accusa di essere i presunti componenti della banda che avrebbe sequestrato in Calabria l'ing. Mario Bilotti, il rag. Roberto Bertucci ed il cav. Antonino Tripodi.

Dopo l'arresto di Pietro Buffone di 34 anni, e di Giuseppe Ruperto di 37 anni, sono stati arrestati, sempre su ordine di cattura della procura di Lamezia Terme, Francesco Palmieri Lupia di 61 anni, un ex commerciante di Lamezia, Giuseppe Amendola di 8 anni, fornaio, anch'egli di Lamezia Terme, e il commerciante Vincenzo Porchia di 50 anni, di Sambiase, ma domiciliato a Roma, dove ieri è stato arrestato dai carabinieri.

I nomi degli altri tre arrestati sono stati comunicati stamane ai giornalisti dallo stesso procuratore della repubblica di Lamezia Terme dott. Guido Gabriele, il quale dirige l'inchiesta giudiziaria per far luce su tutti i sequestri avvenuti in questi ultimi mesi. Contro i cinque arrestati sarebbero emersi gravi indizi di colpevolezza.

Stamane, nelle carceri giudiziarie di Cosenza — dove è stato accompagnato la scorsa notte — il commerciante Vincenzo Porchia, arrestato sabato a Roma, sarà interrogato dal dott. Gabriele alla presenza, come prescrivono le nuove norme del codice di procedura penale, dell'avvocato difensore. I tre arrestati, secondo quanto si è appreso, non hanno precedenti penali. Come è noto, i sequestri dell'ing. Bilotti, del rag. Bertucci e del cav. Tripodi, avrebbero, a quanto sembra, fruttato alla banda oltre duecento milioni di lire. Nessuno dei tre rapiti, tuttavia, avrebbe saputo dare utili indicazioni per la identificazione dei malviventi. *(Ansa)*

Frattanto, Giorgio Pisanò si è rifiutato, su suggerimento del proprio difensore, avvocato Augusto Addamiano, di andare a Monza per essere interrogato dal Procuratore della Repubblica dottor Recupero. Questo magistrato sta conducendo le indagini preliminari sul direttore di «Candido», indiziato di calunnia contro l'on. Giacomo Mancini. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Roma dott. Plotino, che ha condotto le indagini sulla presunta estorsione, aveva autorizzato il trasferimento dell'imputato, avendo concluso gli interrogatori. *(Ansa)*

PROCESSO IMMINENTE contro i fratelli Pisanò

Roma, 8

Il processo contro il direttore di «Candido», Giorgio Pisanò, e suo fratello Paolo, imputati di estorsione e tentativo di estorsione contro il produttore Dino De Laurentiis, sarà fissato al più presto. Negli ambienti giudiziari si afferma che il pubblico dibattimento comincerà il 22 marzo e si svolgerà dinanzi ai giudici della nona sezione penale del Tribunale.

In barella al processo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — E' cominciato ieri mattina il processo per direttissima ai rapinatori del Banco di Napoli di via Padova. Nella foto uno dei rapinatori, Giuseppe Murgina, è stato portato in aula su una barella essendo rimasto ferito nello scontro a fuoco determinatosi con i poliziotti

LA BOMBA NEL MESSINESE

MIGLIORANO I FERITI dell'attentato nella villa

Messina, 8

Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta dal sostituto procuratore della repubblica di Messina, dottor D'Aquino, per identificare gli autori del criminale attentato avvenuto ieri notte a Francavilla di Sicilia. L'attentato, che è costato la vita ad una donna e ad una bambina di due anni, è stato compiuto ai danni del perito edile Carmelo Vaccaro, di 41 anni.

DEGENERA UNA LITE IN UN NOTO LOCALE DI CORTINA

Cameriere aggredisce un collega a coltellate

Per fortuna lo ha ferito soltanto lievemente - E' stato arrestato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cortina, 8

Una discussione tra due camerieri, in un noto locale di Cortina, è degenerata ieri sera in una violenta lite, a conclusione della quale uno dei due si è avventato contro il collega, prima con un coltello e, quindi, con uno spiedo, ferendolo in modo fortunatamente non grave. La rissa si è svolta, all'incirca verso le 20, al «Verokai Club». Il ferito è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio, e tradotto nella stessa serata alle carceri di Belluno, sotto l'imputazione di tentato omicidio.

I protagonisti del violento episodio sono, come detto, due camerieri. Verso le 20, Sergio Fadelli, di 32 anni, di Vittorio Veneto, si è presentato al lavoro, pare in leggero ritardo. Un suo collega, Lorenzo Merlo, di 25 anni, di Rovigno, gli ha fatto un'osservazione e il Fadelli, in un impeto d'ira, ha afferrato un coltello da cucina, scagliandosi contro il Merlo, e ferendolo a un braccio. L'aggredito, nel frattempo, cercava riparo dietro a un tavolino.

Dopo i primi attimi di smarrimento, comunque, altri due camerieri e alcune persone presenti riuscivano a disarmare il Fadelli, ma questi, sempre più infuriato, s'impossessava fulmineamente di uno spiedo per polli e riprendeva la «caccia» al collega, cercando di colpirlo. Finalmente però l'uomo veniva completamente immobilizzato e disarmato, mentre il Merlo benché lievemente ferito, usciva dal locale e si precipitava nella caserma dei carabinieri per denunciare il fatto.

L'intervento dei militi, come detto sopra, portava all'arresto di Sergio Fadelli e al sequestro delle armi da lui usate. Pare che il Fadelli non avesse neppure pensato di fuggire anche perché non immaginava che il collega avesse avuto la possibilità di raggiungere il comando dei carabinieri, ferito com'era.

Giovanna Costa Orzes

ITALIANA MUORE in un incidente in Turchia

Istanbul, 8

La signora Annamaria Panzieri, una italiana moglie del rappresentante di una società italiana in Turchia, è morta oggi in un incidente stradale avvenuto a Turgutlu, presso Smirne. La signora Panzeri era in auto insieme al marito, Ambrogio Panzeri, e ad un amico, Dario Parini; i tre percorrevano la strada Smirne-Ankara quando la loro auto si è scontrata con un autocarro.

Secondo la polizia la causa della sciagura è da imputare alla eccessiva velocità dell'autocarro. *(Ansa)*

IN SARDEGNA

AEREO TEDESCO atterra su una strada

Cagliari, 8

Un aereo monomotore tedesco tipo «Cessna 172» con tre persone a bordo è atterrato questo pomeriggio senza danni sulla strada statale Iglesiente a pochi chilometri da Carbonia, a settanta chilometri da Cagliari. Il pilota, Manfred Gerlach, di 42 anni, di Gubin, nella Germania occidentale, è stato costretto all'atterraggio di fortuna perché l'aereo era rimasto senza carburante. *(Ansa)*

TERRIFICANTI SCIAGURE NEL VERCELLESE E SULLA STATALE CREMA - MILANO

SEI GIOVANI PERDONO LA VITA IN DUE INCIDENTI DELLA STRADA

Probabilmente il primo è stato originato dall'alta velocità, del secondo si ignorano le cause
Gravi due coniugi per un tamponamento sull'Autostrada del Sole provocato da un incendio

Vercelli, 8

Tre giovani sono morti e quattro sono rimasti feriti in un incidente avvenuto la notte scorsa sulla provinciale che da Borgo Sesia conduce a Romagnano, in provincia di Novara. Una «NSU Prinz», con quattro passeggeri a bordo, stava dirigendosi ad alta velocità verso Romagnano quando, in un'ampia curva, si è scontrata frontalmente con una «Giulia» proveniente dalla direzione opposta.

Le tre vittime si trovavano tutte a bordo della «Prinz»: sono Valerio Rossolini di 22 anni, Cleto Calderini ed Enrica Bertolini entrambi di 18 anni, che sono morti sul colpo; Berta Bizzotto di 19 anni, che si trovava sulla stessa auto, è rimasta ferita in modo non grave e i medici dell'ospedale di Gattinara, dove la ragazza è stata ricoverata, la hanno giudicata guaribile in tre settimane.

Sulla «Giulia» viaggiavano tre giovani: Roberto Giuliani, di 21 anni, che era al volante, Giuseppe Roncalli e Piergiorgio Perini, entrambi di 22 anni. Tutti e tre hanno subito ferite non gravi, guaribili fra i dieci ed i trenta giorni.

Un altro grave incidente, nel quale hanno perso la vita tre persone ed un'altra è rimasta gravemente ferita, è avvenuto sulla statale 415 Crema-Cremona-Milano, nei pressi dell'abitato di Madignano Cremasco. Un'autovettura «Porsche», targata Cremona e condotta da Emilio Ticozzi, un industriale di 26 anni, abitante a Sergnano, si è scontrata frontalmente, per cause ancora in corso di accertamento, con un'«Alfa Romeo Giulia 1300» targata Cremona e con a bordo Andrea Adamo di 24 anni, Fiorenzo Ruggeri e Elio Broggi, entrambi di 23 anni, tutti di Castelleone.

Per l'urto, sono morti sul colpo il Ticozzi, l'Adamo ed il Ruggeri, mentre il Broggi, estratto dalle lamiere da alcuni automobilisti di passaggio, è stato trasportato all'ospedale di Crema dove i sanitari gli hanno riscontrato numerose ferite in varie parti del corpo e lo hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

I tre giovani che si trovavano a bordo dell'«Alfa Romeo», avevano trascorso la serata a Montodine e si erano poi recati in un locale notturno di Crema, dove erano rimasti fino all'una e mezzo. A quella ora avevano deciso di fare ritorno alle rispettive abitazioni ed erano saliti a bordo della autovettura. Fino ad ora però, la polizia non è riuscita a sapere quale dei tre si sia posto alla guida. L'urto fra le due automobili, secondo i primi accertamenti, è stato violentissimo: il motore della «Porsche» si è staccato ed è finito in un prato ad alcune decine di metri dall'auto, mentre la «Alfa Romeo» è rimasta pressoché distrutta.

Due coniugi fiorentini sono invece in fin di vita all'ospedale di Fidenza per un incidente accaduto lungo l'autostrada del Sole a causa del fumo dell'incendio di alcune sterpaglie costeggianti la corsia di marcia. Il fumo, infatti, aveva invaso l'autostrada in modo da togliere la visibilità. L'auto dei due fiorentini, che percorreva la corsia Nord, ha tamponato una «125» che la precedeva ed è stata a sua volta tamponata da un autocarro. Sul gruppo è poi piombata una terza vettura.

I due, Gaspare Costantino di 32 anni, e Maria Mirabelli di 31, sono stati ricoverati con prognosi riservata, l'uomo per lesioni interne, la donna con fratture alla testa. Gli occupanti degli altri automezzi sono rimasti incolumi. Sembra che l'incendio sia stato provocato da un mozzicone. *(Ansa)*

ULTIMA ORA

ALTRI TRE MORTI in provincia di Bari

Bari, 8

Tre persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite nello scontro frontale tra una «Giulia» ed una «500», avvenuto stasera nel tratto Santeramo-Colle-Cassano Murge della SS 271, nei pressi del bivio per Altamura. I tre feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Santeramo in Colle; uno di essi è stato successivamente trasferito nel policlinico di Bari. *(Ansa)*

I non romani di Roma

ANCHE il volume appena uscito da Rizzoli «I non romani e Roma» dà un contributo alla celebrazione del centenario di Roma capitale d'Italia. Contributo che dobbiamo a Giuseppe Padellaro ed a suo figlio Antonio. Ed è un «omaggio» dei due autori, «forestieri», che hanno subito e subiscono il fascino della capitale d'Italia. Naturale quindi che la loro testimonianza fosse di tipo particolare, di coloro cioè che avendo assorbito gli umori sociali e culturali della città, cercano di sdebitarsi raccogliendo i contributi di affetto e di stima di quegli uomini, non romani anch'essi, che da anni vivono ed operano a Roma. Per ciò è un libro particolare che, mentre testimonia dell'attaccamento di questi illustri forestieri alla città di elezione, dà una ricompensa, un riconoscimento, impliciti a questi cittadini che con la loro opera, con la loro attività artistica, letteraria, umanistica, scientifica e pratica, hanno voluto acquisire la patente di cittadini di serie A, come coloro che sono nati a Roma e vivono a Roma, e non di cittadini di serie B, cioè di coloro che nella grande città si sono riversati avendo di mira solamente il «proprio particulare».

Abbiamo quindi una galleria di personaggi, più svariati: ecclesiastici e giornalisti, professori d'università e pittori, scrittori e grandi sarti, diplomatici ed alti funzionari, persone il cui nome è noto non solo a tutta Roma ma anche a tutta Italia.

Scrive l'on. Emilio Colombo, attuale presidente del Consiglio dei Ministri, nella «prefazione» al volume «I non romani e Roma»: «Chi in essa vive, anche se vi è giunto prevenuto, di solito si lascia attrarre in breve tempo dal fascino suadente di Roma... Questa caratteristica merita di essere messa in luce per ristabilire una certa equità di giudizi, ed è per questo motivo che giunge opportuna, nel vasto panorama di quanto si è scritto in occasione delle celebrazioni del primo centenario di Roma Capitale, anche una testimonianza, in presa diretta, dei vincoli che la città riesce a stabilire, con chi, proveniente dalle più diverse regioni, in essa è approdato». E le voci, le testimonianze, nel libro di Giuseppe e Antonio Padellaro, sono davvero le più varie e composite, come a ritrovare un «coro» uniforme delle affermazioni, delle dichiarazioni, di coloro che provengono da tutte le regioni italiane, dal Veneto alla Sicilia, dal Piemonte alla Calabria.

Le testimonianze infatti sono trentanove e abbracciano uomini dalle esperienze e dalle attività più disparate. Ma ognuna di esse dà un contributo alla presenza attiva di questi «forestieri» che si sentono integrati nella città e ne vivono la sua storia passata e presente, dopo il primo momento dell'«incontro» con Roma. Scrivono Giuseppe e Antonio Padellaro nell'«introduzione»: «Nessuno degli autori parla di Roma come realtà estranea al suo spirito, ma tutti, in misura maggiore o minore, si sentono coinvolti in essa, legati indissolubilmente e partecipi alla sua vita. Per Roma non ci sono cittadini di prima e di seconda categoria, la figura del «forestiero» o, peggio dello «straniero» non esiste: il marchio di «terrone» non è stato infatti coniato in una zecca romana».

Guido Alberti apre la galleria dei «non romani» che fanno omaggio alla città di elezione. Ed a proposito del debito di gratitudine che le deve, scrive: «A conclusione di questo mio ricordo romano, devo dire che a Roma ho raggiunto la mia maturità di uomo e che a Roma ho trovato quella giusta via che Pavese mi augurava di trovare».

Fra le voci dei giornalisti, quali Giovanni Artieri, Jader Jacobelli, troviamo quella di un giornalista francese, Max Bergerre, che è nato a Roma però e che, pur sentendosi «romano» non ha cessato di «rimanere francese».

Libero Biagiaretti, di Matelica, nelle Marche, venne nella Capitale «al tempo della „prima peparola"», e nella difesa del suo amore per Roma, manifesta anche la sua «stanchezza» per ciò che la città eterna è diventata.

Accanto alle «testimonianze» degli scrittori (e ricordiamo anche quella di Elena Croce, di Antonio Barolini, di Libero de Libero, di Ercole Patti, di Albino Pierro, di Leonida Repaci, di Diego Calcagno e di Giambattista Vicari, tutti nati nei punti più diversi della penisola italiana e trapiantati a Roma), troviamo le testimonianze di personalità di altre branchie dell'attività umana. Come quella del cardinale Angelo dell'Acqua, Vicario Generale di Sua Santità, il quale è nato a Milano, ma da anni vive a Roma, e come quella del padre Giacomo Martegani, nato a Cairate Olona, e Delegato Direttore Generale della Radio Vaticana.

E troviamo anche il contributo di affetto da parte di chi si è fatto una strada, si è imposto, nel campo dell'alta moda, quali Lina Giovanelli, nata a Bergamo, sarta, e Angelo Litrico, nato a Catania, sarto e le (tre) sorelle Fontana, nate a Traversetolo, creatrici di alta moda: tutti concordi nel riconoscere la facilità d'inserimento nella grande famiglia romana. Né mancano le «voci» degli stranieri: dell'ambasciatore degli USA Graham Martin, e dell'ambasciatore dell'Argentina, Francisco Ramos Mejia, e del ministro dell'informazione e del turismo di Spagna, Alfredo Sànchez Bella, il quale accomuna nel ricordo e nella testimonianza Roma e la sua Spagna, ma non per fare un paragone o una scelta.

Tra i nomi degli «accademici», dei cattedratici, i due autori hanno scelto alcuni rappresentanti delle diverse discipline, urbanistiche e scientifiche: di Alberto M. Ghisalberti, nato a Milano, presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e di Santo Mazzarino, nato a Catania, direttore dell'Istituto di Storia Romana dell'Università di Roma, di Giulio Roisecco, nato a La Spezia, che è ordinario di composizione architettonica nella facoltà di Architettura dell'Università di Roma, e di Ugo Spirito, nato ad Arezzo, che è ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Roma; di Franco Valsecchi, nato a Milano, direttore dello Istituto di Studi Storici dell'Università di Roma e Luigi Volpicelli, nato a Siena, ordinario di Pedagogia nell'Università di Roma. E tutti hanno manifestato il tributo di attaccamento alla Città Eterna, come l'ha manifestata un'altra categoria, quella dei medici, attraverso la testimonianza di Gaetano Quattrocchi, nato a Mazzarino, primario nella Maternità dell'Ospedale di S. Giovanni e Olga Signorelli, nata a Noubegfried (Russia), dottoressa in medicina. Né manca il rappresentante più qualificato dello Sport: Giulio Onesti, torinese di nascita, e presidente del CONI.

Troviamo anche un «attore», Salvo Randone, nato a Siracusa, che mette nel suo scritto tutto il suo sale, la sua polemica di uomo dello estremo Sud. Ma è una polemica con cui vuol debellare i pregiudizi dei non-romani che non riescono a capire i romani e Roma. Né va dimenticato il pittore Domenico Purificato, nato a Fondi, ma inserito totalmente in Roma.

Abbiamo poi la testimonianza di Giuseppe Petrilli, presidente dell'IRI, che «per quanto nato a Napoli da famiglia di origine pugliese», si sente «per formazione ed elezione, romano». Virgilio Testa, nato da genitori maremmani, ricorda la sua attività a servizio di Roma, come direttore dei servizi tecnici e come Segretario Generale della Capitale, e poi attraverso altri incarichi «pubblici» fino a Commissario dell'ente EUR.

La testimonianza di Leone Piccioni, torinese di nascita, (ma la giovinezza l'aveva trascorsa in Toscana), dal 1946, subito dopo la Liberazione, trapiantato a Roma, può compendiare meglio o più compiutamente l'animo dello studioso, del letterato, e quello del «dirigente» di alto grado, del mezzo radio-televisivo italiano nella sua qualità di vice direttore generale.

Abbiamo, attraverso la sua testimonianza, la parabola dell'esperienza che può percorrere a Roma un giovane letterato. Ed abbiamo il senso della vita che della Città e dai suoi abitanti può venire attraverso la frequentazione e lo studio di essi, come egli scrive: «A Roma, della vita di questi anni, io sono grato, soprattutto, di avermi, in modo rivelatore, aiutato a capire... questa stratificazione eterna della società e della storia».

Giuseppe e Antonio Padellaro ci danno così l'occasione per una presa di contatto intellettuale, sociale, estetica, con questa Città che in tutti lascia un ricordo indelebile, soprattutto quando questi «tutti» sono di fuori, come lo sono in un certo senso i «non romani» che hanno dato la loro testimonianza del libro rizzoliano.

Nino Palumbo

«I non romani e Roma» di Giuseppe e Antonio Padellaro, ed. Rizzoli, 1971, pagg. 205, lire 2600.

SPUNTA FRA BASEBALL, FOOTBALL E BASKET LA CENERENTOLA DEGLI SPORT D'OLTRE OCEANO

Il calcio marcia alla conquista di campi e di tifosi in America

Negli Stati Uniti, non si sa ancora bene perché, si chiama «soccer» e il nome non è ancora entrato nemmeno in tutti i dizionari: tuttavia da qualche anno sta avanzando a grandi passi - La «Giuliana» di New York

New York, marzo

Baseball e football sono gli sport nazionali degli Stati Uniti. Milioni di americani li seguono negli stadi o alla televisione. Nei mesi invernali domina il football, in quelli estivi, il baseball. Il tifo per questi sport non ha nulla da invidiare a quello degli italiani per il gioco del calcio. Quando la squadra cittadina vince un campionato la felicità, come suol dirsi, impazza. L'anno scorso la squadra nuovayorkese dei Mets vinse, diventando campione del mondo di baseball, sebbene in gara ci fossero soltanto squadre nazionali, come del resto sempre succede, essendo il baseball uno sport tipicamente statunitense. Si riservò ai vincitori un festeggiamento che soltanto ricevono i grandi eroi, i vincitori di guerra, gli astronauti lunari o la fine della guerra.

La scorsa stagione New York impazzì di gioia per il trionfo dei Mets, come impazzì per la trionfale trasvolata atlantica del col. Lindberg nel 1927. Mi trovavo per strada quel pomeriggio e credetti che fosse stata annunciata la fine della guerra in Vietnam. «Abbiamo vinto!», gridavano, mentre dalle finestre degli uffici gli impiegati gettavano fogli di calendario, «pro memoria», lunghissimi nastri di telescrivente, schede traforate da computer. Mi guardarono sorpresi e indignati quando chiesi se fosse finita la guerra. No, il tripudio era per il successo dei Mets (ma da che parte del mondo venivo mai io?), che era stato appena annunciato ed aveva fatto di colpo tacere telefoni, telescriventi, macchine da scrivere e cervelli elettronici. E la gente aveva cominciato a gridare la propria esultanza, fierezza campanilistica, riconoscenza per i vincitori, spalancando le finestre e gettando giù tutto quanto di cartaceo e non estremamente importante si trovava sui tavoli e negli scaffali. Un carnevale.

Nomi prestigiosi

Il baseball è il più popolare degli sport nazionali americani. I suoi tifosi sono di ogni età e condizione sociale. Il football, pure avendo anch'esso i suoi lautissimamente pagati professionisti, trae la maggior parte dei suoi «aficionados» dal mondo studentesco e degli ex studenti di «college» e università. Per football americano si intende una specie di «rugby», ed anche questo sport, sebbene in auge in alcuni paesi europei, come Francia, ad esempio, non scambia con l'estero, nel senso che quasi mai una squadra americana incontra una d'oltre Oceano o si reca fuori della nazione.

Giornali, radio e televisione parlano raramente del gioco del calcio, che qui viene chiamato «soccer» (pronuncia soccar). Occorre che il protagonista di un incontro abbia il prestigioso nome di un Pelè, perché si spendano due parole. Il gioco del calcio è uno sport secondario, perché d'importazione e viene qui praticato dalle minoranze etniche d'origine europea o da oriundi sud-americani. Baseball, football ed anche la pallacanestro — terzo sport nella graduatoria di popolarità — formano come una barriera all'ingresso del calcio come sport di massa, spettacolo e industria.

E' una resistenza che fa tenere in secondo ordine tutto ciò che non sia squisitamente casalingo. Ciò sembrerà strano dato che si tratta di uno sport popolarissimo in Inghilterra e gli Stati Uniti sono una nazione il cui nerbo è prevalentemente anglosassone. Sta di fatto che al calcio è stato persino coniato un nome nuovo: soccer, per non confonderlo con il football, e questo termine non è ancora entrato in tutti i dizionari.

Piccolo mistero

L'origine del nome rimane un piccolo mistero. Il «Webster», che è il più apprezzato dizionario degli Stati Uniti, tenta una spiegazione, dicendo che probabilmente «soccer» è una corruzione di «association», cioè associazione riferita al gioco inglese del football. Ma questa cenerentola delle attività agonistiche di squadra sta facendo ultimamente grandi passi. Nello Stato dell'Ohio il «soccer è stato recentemente definito come lo sport che sta sviluppandosi con maggiore velocità. Si parla di una città, Finneytown, dove certo Tom Stevens spende le domeniche pomeriggio ad aiutare i suoi due figli ed altri 3300 ragazzi a giocare a «soccer». In altre aree è stato rilevato che questo sport richiede meno spese offre un migliore esercizio fisico, è meno pericoloso e più divertente per l'individuo del baseball, le cui rigide e numerosissime regole procurano continui arresti del gioco e soffocano l'estro dei giocatori, diminuendo la carica spettacolare dell'incontro. C'è pure chi ha scoperto che i giocatori di «soccer» sono esteticamente più belli di quelli del baseball e football, essendo i primi in una tenuta che li fa apparire goffi e molto più anziani e i secondi somiglianti a mostruosi giganti o «robot».

E' una realtà che oggi al «soccer» si dedicano anche americani anglosassoni, sia pure quasi esclusivamente a livello dilettantistico. Un convertito con nome illustre al gioco del calcio è Kyte Rote Jr., figlio di un campione di football dell'Università Metodista del Sud. Rote Jr. ha rinunciato ad una borsa di studio della Università dell'Oklahoma, vinta con le sue prestazioni di giocatore di football, per giocare il «soccer» con una squadra del Tennessee. «Mi piace ancora il football — egli ha dichiarato — ma il „soccer" è il vero grande gioco, la più grande sfida per un atleta».

Si calcola che oggi da 3000 a 4000 scuole elementari e medie abbiano aggiunto il «soccer» ai loro programmi di educazione fisica. Sono state formate persino delle squadre femminili. La Professional North American Soccer League che contava 5 anni fa appena 800 scuole medie aventi una squadra di «soccer», ne ha adesso quasi 3000. Molti medici raccomandano alle famiglie di fare giocare il «soccer» ai loro figli, avendo constatato che questo sport aiuta i giovani a superare diversi problemi respiratori e ad espandere il proprio «ego».

Ma anche se la notizia che il «soccer» sta avanzando è venuta dall'Ohio, ciò non toglie che la capitale di questo gioco in America sia ancora New York. E' in questa metropoli che si sono dati i primi calci di pallone ed a richiamare gli «aficionados». E i pionieri di questo sport in America sono nella stragrande maggioranza italo-americani. Loro hanno organizzato le prime società, i primi tornei, le leghe, i primi campionati regionali con squadre professioniste, sebbene i calciatori siano rimasti professionisti della domenica, a causa delle limitate possibilità finanziarie delle squadre di appartenenza. I professionisti svolgono ogni stagione un Girone Nord e uno Sud. Nel primo militano compagini come la Giuliana, composta prevalentemente di oriundi giuliani, il New York Ukranians (ucraini) e il Florentine Soccer Club di Brooklyn. Nel secondo, milita l'Inter, di cui è stato allenatore un autentico rosso-nero, Attilio Giovannini, che fu anche, se non erriamo, nazionale.

La prossima stagione esordirà una nuova squadra di New York, che sarà allenata dall'inglese Gordon Bradley, ex mediano dei New York Generals nella stagione 1968, l'anno in cui il calcio ha fatto ingresso ufficiale su scala professionistica negli Stati Uniti. Bradley ha iniziato la sua carriera nella massima divisione inglese e prima di venire a New York ha giocato in Canadà. Due anni fa, egli si trovò a dovere «custodire» nientemeno che Pelè in un incontro che il Santos disputò a New York, e lo fece così bene che la «Perla nera» brasiliana a fine partita andò a congratularsi con lui. A quell'incontro presenziarono oltre 20.000 spettatori. La nuova squadra non ha ancora un nome ed è stato lanciato un concorso, «name a team» (dà un nome alla squadra). Il nome verrà, come è sicuro secondo Bradley che «questa è la volta buona per il calcio di sfondare negli Stati Uniti.

Ai vari tornei di questa stagione partecipa un numero di squadre come mai si è verificato in passato. Gli incontri si svolgono al coperto finché non sarà primavera. I maggiori tornei nuovayorkesi sono il «Pozzo», che prende il nome dal defunto grande direttore tecnico della nazionale italiana e il «Billi», dedicato alla memoria di un redattore sportivo del Progresso Italo-Americano. Le squadre? «New Greek Americans», «New York Italians», «Lodi Italian», «New York Portuguese», «New Brunswick Hungarian», «Elizabeth Irish», «Brasilian S. C.», «Rome», «Croatans», «Olympic», «Benfica», «Raritan Italian». Uno squadrone coi fiocchi è il «New York Italians», che ha recentemente eletto la sua reginetta, Patricia Fermo, durante un banchetto-ballo al quale hanno presenziato le maggiori personalità del mondo calcistico americano. Come tante altre squadre di «soccer» italo-americane, essa gode dell'entusiastico appoggio di associazioni ricreative, religiose e campanilistiche che anche con le segnature di «goal» tengono alto il ricordo e il prestigio della terra d'origine.

Mario Albertazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cleveland (Ohio) — Salvador Dalì non smette di far teatro. Eccolo davanti alla grande tela ispirata al Concilio Ecumenico, ed esposta al Museo di Beachwood che raccoglie quattrocento opere del pittore spagnolo, e costituisce quindi la sua più grande collezione

Mostre d'arte

SOMARE'

Sandro Somarè alla galleria La Lanterna di Trieste. Milanese, 42 anni, attivo dal '57, ha esposto in molte rassegne italiane e a Parigi e Bruxelles. Sul catalogo è riportato un articolo di Patric Waldberg apparso sul «Corriere della Sera». Si parla di pittura del silenzio e si invocano precedenti nelle opere di Friedrich, di Novalis, di Chopin, di Kafka. «Questo austero sogno architettonico — aggiunge Waldberg — porterebbe lo spirito verso il vuoto e l'assenza se, ogni volta, non fossimo sorpresi dall'intervento di una strana apparizione. L'evento sorge talora nell'angolo di un quadro, talora nel mezzo, qui al limite d'una soglia, là sul bordo di una finestra. Trasparente, carnale, aereo, costituisce la sola viva presenza in quelle magioni di vetro e di pietre».

La scena è in effetti raggelante. Ne viene un soffio tombale. Somarè ha scelto bene gli stilemi adatti. Sono vetrate geometriche, scorci di interni classicheggianti. Siamo allo sfiorire del liberty, nell'algore del Novecentismo, fra l'art decò e un razionalismo addomesticato. Giusto al punto buono per far sentire quanto puzzano di cadavere i revivals dell'ora presente. Sono edifici non ancora decrepiti, anzi integri nelle loro strutture e nella ornamentazione, ma già corrosi dall'abbandono, dal vuoto, dallo squallore. In taluni esempi l'architettura è descritta con dovizia di accorgimenti illusionistici, altrove viene suggerita dagli apparati prospettici che sono di moda nella pittura moderna: camere spaziali, scorci di sbieco all'interno di cubi, piani appartenenti a sistemi diversi che s'incastrano fra di loro. Poi, come disse Waldberg, appare quell'aggrovigliato fantasma, rovesciato in avanti o proteso, ginocchioni, all'indietro, con le gambe ben tornite e il capo e le braccia che sfumano in un involto sanguinolento. Anche qui c'è il ricorso d'obbligo alla neofigurazione corrente. Infine l'ectoplasma irrequieto si trasforma e diventa un incastro di gusci metallici politissimi e lucenti. Sicché la connotazione di disfacimento si riversa con maggior intensità nell'ambiente circostante, che dapprima pensavamo un severo luogo di rappresentanza e che ora si profila come una villa abbandonata dopo l'orgia e il suicidio collettivo dei nazisti. Fantasticherie. Di certo rimane una pittura coscienziosa e ordinata, sia nei dipinti ad olio sia nei bellissimi pastelli. Questi ultimi, anzi, sono più stringati. Non le vetrate a graticole, non le immense finestrature in controluce che ci immergono nella penombra, ma soltanto le minuscole creature aggrovigliate che si sbozzano a fatica, come crisalidi ancor incerte sul proprio destino.

I. N.

Van Ellinkhuizen

A poco più di un anno da una personale tenuta nella galleria del Sagittario, l'indonesiano Bertus van Ellinkhuizen ritorna a Udine ed espone nella galleria «Carducci 30». Come le dice il nome, l'artista, che ha 42 anni, è di origine olandese, ma è spezzino di adozione. E' anche pittore, ma più felicemente incisore e questa volta ha portato soltanto incisioni — acqueforti, puntesecche, xilografie — e alcune litografie. Incisioni e litografie in bianconero, ma le più con colori sovrapposti a mano; soltanto poche xilo sono a più legni, uno per colore. La prima cosa che colpisce è la bravura, si può senz'altro dire il virtuosismo: bravissimo di mano ed espertissimo degli accorgimenti dell'incidere e dello stampare, accorgimenti spesso misteriosi o quasi. A così poco tempo dalla mostra precedente non c'erano da aspettarsi sorprese, che infatti non ci sono e non c'è quindi da aggiungere molto a quanto detto nella nota redatta in occasione della mostra del novembre 1969, e cioè che l'artista è abbastanza singolare e senza dubbio assai interessante. Con il sottile meccanismo tecnico mette insieme fiabe orientali molto suggestive perché evocanti un mondo lontano, non soltanto nello spazio, ma pure nel tempo e sul quale lavora la fantasia, anche essa lontana dalle nostre normali esperienze di occidentali con quel suo spirito orientale, che non è solo nelle immagini, ma anche nella grafia analitica, precisa, eppure tutta immaginazione decorativa.

A. M.

CASTELLANI

Con ventiquattro dipinti rappresentanti i temi consueti delle adolescenti, dei paesaggi e delle nature morte, il pittore cormonese Gigi Castellani ha allestito la sua annuale rassegna nella sala della Pro Loco a Gorizia. Sono tutte opere che confermano la sua chiara coscienza del rapporto tra uomo e realtà, tra sentimenti e certezze del mondo attuale, al di fuori delle mode e di ogni aggancio con l'odierna contestazione. Le sue immagini di ragazze, di vago sapore decadente, stranamente immobili di fronte alla civiltà delle macchine, che pure ne condizionano l'abbigliamento e gli atteggiamenti, rivelano la misura stessa del sentimento dell'artista, più volte decantato ed infine diventano fatto di memoria.

Questo riandare all'adolescenza, di derivazione quasi proustiana, costituisce il leit-motiv di Castellani che riesce ad evitare il luogo comune e la facile letteratura grazie ad un gusto sicuro della materia, ad un senso vigile della forma. E poiché egli riconosce sempre le ragioni dell'arte — che è misura e disciplina — il suo discorso è sempre dignitoso. In ciò egli si differenzia dai neo-figurali programmatici: non ha velleità sociopolitiche né risulta possibile riferire la sua visione a qualsiasi corrente protestataria. Semplicemente è un pittore che assume i temi che gli sono più congeniali, per esprimere in piena libertà il proprio sentimento della realtà, sia essa umana o naturale, la propria adesione ai fatti del nostro tempo che non vuole giudicare ma esporre nel modo più limpido, mai viziato da preconcetti ideologici.

Le sue collaudate capacità hanno modo così di manifestarsi compiutamente nell'attenta organizzazione dell'immagine, nel calibrato uso del colore e di ogni mezzo pittorico idoneo a oggettivare le sue idee e le sue emozioni.

F. M.

DISCOPANORAMA

Il portabandiera del soul-jazz



*Julian «Cannonball» Adderley Quintet: «Country preacher» — 33 giri Ricordi Intern. SNIE-CP 25020 — ****

Julian «Connonball» Adderley non è mai stato una stella di primissima grandezza nel mondo del jazz: pur allernando prove di tutto rispetto ad altre piuttosto plateali e artificiose, ha saputo tuttavia dire la sua nel campo del soul-jazz, cioè di un tipo di musica legato alla Chiesa dei negri d'America, che affonda le sue radici nello spiritual e trae la propria carica di swing e dinamismo più epidermico dal rhythm and blues. Del soul-jazz, anzi, Cannonball è stato una specie di portabandiera, una decina d'anni fa (e passa): ed è, tutto sommato, piacevole e distensivo ritrovarlo in piena forma, in questo 33, con il suo repertorio migliore sfoderato a beneficio di una «congregation» negra di Chicago. La session (con il rev Jesse Jackson — un fido seguace di Luther King — a fare da padrone di casa) è brillante, dinamica, movimentata, e possiede i molti pregi e i pochi difetti di una registrazione dal vivo di un complesso in piena salute; al fianco di Cannonball (particolarmente esuberante all'alto) suonano assai bene, infatti, il fratello Nat alla tromba e il pianista austriaco Joe Zawinul (separatosi proprio recentemente dal gruppo di Adderley). Una curiosità è rappresentata dall'inserimento nei 33 di una «afro-spanish omlet» (come viene definita), in cui confluiscono quattro pezzi — particolarmente riusciti «Umbakwen» e «Sobi tomba» — dedicati a reminiscenze d'Africa e di quel mondo latino-americano che già avevano affascinato in passato Cannonball (basti pensare, rispettivamente, ad «African waltz» e a qualche album di bossa nova «voltata» in jazz, con Sergio Mendes, Durval Ferreira e Co. al fianco di Julian...).

Nella foto sopra, Cannonball Adderley e il fratello Nat alla tromba.

Soldato blu in due versioni

*Roy Budd: «Soldato blu e altri temi da film» - 33 giri Ricordi International SNIR-JH 25025 - ***

*Buffy Sainte-Marie: «Soldier blue» / «Until it's time for you to go» — 45 giri Vanguard Ricordi VA 37010 - ***

La colonna sonora di «Soldato blu» è opera, quasi per intero, di Roy Budd, un giovanissimo (23 anni) pianista inglese, cresciuto in un'atmosfera di culto per il jazz che ne ha decisamente segnato la vocazione musicale: è proprio al piano di Roy e al valido apporto di un'agguerrita «grande orchestra» che si deve l'interessante compendio di motivi tratti dal fortunato e anticonformista «western». Roy — che non appare nella colonna sonora originale in veste di interprete — si è sbizzarrito qui a proporre la propria versione «ideale» dei motivi da lui stesso composti, e si può dire che il risultato — per virtuosismo tecnico, qualità di registrazione e, naturalmente, felicità di «verve» ispirativa — sia pressoché perfetto (soprattutto nelle dolci, estenuate «Kiowa country», «Fields of green and skies of blue», «Cresta's song»). L'altra faccia del 33, Roy Budd l'ha «investita» in sue argute (ma pertinenti) rielaborazioni di motivi da film altrettanto celebri (Metti, una sera a cena, I girasoli, Borsalino, West Side story ecc.).

Degno di nota (e ben piazzato nelle classifiche) è però anche il 45 che propone il leit-motiv dello stesso «Soldato blu», appunto «Soldier blue», nell'interpretazione originale della cantautrice indiana che lo ha firmato (il resto — lo ripetiamo — lo si deve a Roy Budd). Buffy Sainte-Marie, con una voce acuta e drammatica e con una «carica» istintiva che va al di là delle sue capacità formali di «vocalist», interpreta al meglio l'ormai famoso motivo, confermandosi poi, nella piana e delicata «Until it's time for you to go» (sul retro), cantante di insolita freschezza.

Quelli di Candida

*Dawn: «Candida» — 33 giri Ricordi International SNIR BL 25026. ***

Pare proprio che i Dawn siano il «nuovo» complesso d'America; fatto l'«en plein» con «Candida», stanno adesso ripetendo il successo oltre oceano con «Knock three times», un pezzo ricco di ritmo, di humour e condito con quella abbondante dose di nostalgico «sound» messicaneggiante (un po' alla Tijuana Brass) che costituisce l'azzeccata novità del gruppo. «Knock three times», per molte settimane in testa alla classifica di «Billboard», è ora ascoltabile anche in Italia, nel primo 33 dedicato ai Dawn dalla Ricordi: disco raccomandabile sotto ogni profilo, in quanto abbina al nuovo successo la vecchia «Candida», e propone per di più un bel malloppo di titoli inediti (tra cui segnaliamo in particolare «Let's run away girl», «Country», «Rainy day man», «Home»), tutti assai gradevoli per un ascolto, una volta tanto, disimpegnato.

Le scuse di Dina

*Dina Luce: «Ti chiedo scusa» / «Ti chiedo scusa» (vers. orch.) - 45 giri Ricordi SRL 10628 - ***

Dina Luce, presentatrice della rubrica radiofonica «Buon pomeriggio», sta riscuotendo un piccolo ma personalissimo successo con questo suo primo, estemporaneo 45, in cui — forse rifacendo il verso a certi attori impegnati: ricordiamo il Lupo di «Io ti amo» — «declama» un testo più o meno sentimentale, su un accattivante «tappeto» di musica d'archi (e coro). Tuttavia, più che di «declamato», di «parlato» si tratta: tanta è infatti la bonaria, tranquilla (e quindi tanto più convincente) «quotidianità» con cui la Luce si rivolge al suo immaginario partner, chiedendogli scusa per uno di quei peccatucci veniali che sono un po' il tessuto connettivo della vita di due innamorati. Brava e simpatica Dina Luce, e discreto anche il motivetto in sé, che viene riproposto sul retro nella versione orchestrale curata da Luciano Simoncini.

Alleluja per complesso

*People: «I am the preacher» / «Live for my love» - 45 giri CBS 5376 - ***

Un complesso USA che fa della buona musica soul (secondo una certa voga misticheggiante, che va dall'ormai vecchia «Oh happy day» a «Let it be», a «My sweet Lord», alla recentissima «Amazing grace»). Ottimo l'impasto vocale sfoggiato dal «group» (in cui spiccano per singolare pulizia e per duttilità le voci femminili), e suadente il tema, che acquista slancio nell'«Alleluja» iniziale. Ben congegnato (ma più freddino) il titolo sul retro, dove si disperde il persuasivo effetto «di gruppo» della facciata A.

Cur.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

Angolo classico

Igor Stravinsky: «Renard», «Mavra», «Scherzo à la Russe» — 33 giri Decca stereo SDD 241

La scomparsa di Ernest Ansermet non è stata soltanto una perdita per l'arte musicale, ma ha lasciato anche, in particolare, un vuoto che non sarà facile colmare nella storia dell'interpretazione stravinskiana e nella vita dell'orchestra della Suisse Romande. L'incisione del 1965 che la Decca ripresenta oggi nella collana «Ace of Diamonds» è, in questo senso, un omaggio indicativo e prezioso alla personalità del direttore svizzero, della figura aristocratica ma dalla cultura costantemente aperta ed impegnata (il che rifletteva anche la singolare simbiosi di rigore matematico — materia che Ansermet aveva insegnato dal 1905 al 1911 — e di passione artistica). Il disco ripropone l'edizione integrale della Burlesque «Renard» e di «Mavra», con l'aggiunta di quello «Scherzo à la Russe» composto nel 1944 su richiesta di Paul Whiteman. Un disco da riascoltare con attenzione per misurare la perfezione stilistica di Ansermet, il cui contributo interpretativo all'opera di Stravinsky è legato anche storicamente alle «prime» di «Pulcinella», «Le Chant du russignol», «Histoire du Soldat», e per cogliere la natura sonora, il calibrato e lucido impasto orchestrale della formazione della «Suisse Romande». Il meccanismo di queste operine vocali-coreografiche acquista una precisione di sviluppo e di contorni veramente esemplare di oggettività che felicemente rappresenta la versione musicale di un bel tratto della espressione figurativa e delle tendenze drammatico-gestuali del nostro tempo. Anche la scelta dei cantanti corrisponde alle rigide intenzioni di un assoluto risalto strumentale, con qualche concessione ad uno slancio nativo in «Mavra». Ai tenori Gerald English e John Mitchinson, nonché al basso Joseph Rouleau, si affianca in «Renard» con ammirevole distacco stilistico, Peter Glossop, oggi uno dei talenti teatrali più quotati, mentre «Mavra» è interpretata con guizzante disinvoltura da Joan Carlyle, Kenneth Mac Donald, Helen Watts, Monica Sinclair. Molto pulita l'incisione stereofonica, con quel tanto di durezza che non guasta in questa musica, alla cui affermazione presso un più vasto pubblico Ansermet ha collaborato autorevolmente, come interprete e come studioso.

G. Go.

LIBRI RICEVUTI

RAI - Radiotelevisione italiana - *Grandangolo: dieci anni di servizi speciali del telegiornale* - Pagg. 197.

G. P. Prandstraller: *Funzioni e conflitto* - Ed. di Comunità - Pagg. 181 - Lire 1600.

Autori vari: *Cosmetiste della medicina e della chirurgia* - Ed. ERI - Pagine 331 - Lire 1300.

Carmelo Nicolosi: *Il 32 del mese di...* - S. F. Flaccovio ed. - Pagine 133 - Lire 1800.

L'Est - Rivista semestrale di studi sui paesi dell'Est - Numero del 30 settembre 1970 - Pagg. 250 - L. 800.

Piero Giustiniani: *La ricerca scientifico-tecnica nel mondo della siderurgia* - Accademia Nazionale dei Lincei - Pagg. 22

Giovanni Vicario: *Regioni ed Enti locali: alla ricerca di un equilibrio tra efficienza e partecipazione* - Pagine 60.

Problemi Rivista diretta da Giuseppe Petronio - N. 22-23 - Pagine 90 - Lire 600.

Possono approfittarne tutti

L'Inghilterra invade il MEC regalando dischi di lingue

Dal nostro corrispondente

Londra, notte

L'Inghilterra sta tentando di entrare nel MEC con varie iniziative, anche dispendiose. Da Londra ci comunicano che è in atto, in questi giorni, un'operazione dischi gratis». Infatti, l'Istituto internazionale Linguaphone, universalmente noto per il suo Metodo avanzato di fama mondiale, ha stanziato considerevoli somme, per regalare dischi dimostrativi e opuscoli di divulgazione. Per averli, gratis e senza alcun impegno, basta semplicemente scrivere una cartolina a: «La Nuova Favella» Sezione PR/1 - 11/15 via Borgospesso - 20121 Milano, allegando in una busta 5 francobolli da 50 lire l'uno per spese.

D'altronde, l'iniziativa è lodevole, perché oggi le lingue straniere sono indispensabili per far carriera, e negli affari, e illustri personalità, persino G. Bernard Shaw, hanno sempre affermato che col Metodo Linguaphone si apprende in fretta, alla perfezione, con una breve applicazione nei ritagli di tempo. Ma occorre affrettarsi, prima che il contingente italiano, ovviamente limitato, si esaurisca.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DECISIONE DEL COMUNE PER VIA CAPITOLINA

Intimato il ripristino del muraglione franato

Ordine telegrafico del Sindaco all'impresa edile apuana impegnata nei lavori sul sottostante fondo di via Pondares

Da ieri mattina alle 9 i vigili del fuoco hanno cessato il loro servizio di sorveglianza nel tratto di via Capitolina interessato dalla grossa frana verificatasi sabato; non vi sono stati ulteriori smottamenti di terreno né le fenditure visibili sulla carreggiata si sono più allargate: di conseguenza non vi sono più — secondo i vigili del fuoco — gli elementi che giustifichino un servizio d'emergenza, con ciò significando che la stessa situazione di pericolo non presenta più caratteri d'immediatezza. Ad ogni modo, sono stati comandati ora sul posto i vigili urbani — i quali sorveglieranno che in quel tratto, chiuso al traffico, non vi transitino né mezzi né pedoni — insieme agli agenti di P.S., il cui compito è di tenere d'occhio le due case dichiarate pericolanti e perciò sgomberate dalle famiglie che le abitavano.

Intanto si è delineata ieri la azione che il Comune intende compiere affinché la situazione di pericolo venga sanata con la massima urgenza. Gli assessori Verza e De Luca, il primo responsabile dei Lavori pubblici e il secondo dell'Urbanistica, si sono recati nuovamente sul posto — come al momento immediatamente successivo al sinistro — per accertarsi, insieme con i tecnici e il direttore della ripartizione comunale dei Lavori pubblici, ing. Polacco, della situazione. In mattinata c'è stata la preannunciata riunione in Municipio e ne è conseguita una serie d'interventi ufficiali, da parte del Comune, nei confronti dell'Enalc (l'ente che ha commissionato i lavori di costruzione della propria nuova sede, in via Pondares), dell'impresa costruttrice (la ditta Apuana, di Ascoli Piceno) e della direzione dei lavori dell'impresa (che è affidata all'ing. Manganello, pure di Ascoli Piceno). Ai responsabili dei lavori — che si svolgono a valle della via Capitolina ed hanno comportato un ampio sbancamento alle radici del muraglione che sorregge il «belvedere» e quel tratto di strada — il Comune ha intimato, con un telegramma del Sindaco, di presentare immediatamente un progetto per le opere di pronto intervento: ci si attendono cioè delle concrete proposte in ordine ai lavori che ora si rendono necessari non solo per salvaguardare l'incolumità pubblica e quella delle stesse maestranze di quel cantiere ma anche per scongiurare ogni peggioramento della situazione attuale. Nello stesso tempo il Comune ha ordinato la sospensione di tutti quei lavori che non si riferiscano specificatamente alle sollecitate opere di pronto intervento.

Fiin d'ora, alla luce degli accertamenti tecnici operati sul luogo della frana, non sembrano attuabili semplici lavori di puntellazione, le quali — secondo gli esperti comunali — non costituirebbero una sufficiente garanzia di fronte al pericolo di ulteriori cedimenti; occorrerebbero invece delle opere vere e proprie di contenimento della scarpata; ed in fasi successive — in questo senso è stato chiesto dal Comune un secondo progetto — dovrebbe essere infine attuato, sempre a cura dei responsabili della costruzione della nuova sede dell'Enalc, il definitivo ripristino dell'intero settore interessato alla frana, compresa dunque la strada.

A sua volta l'Enalc — si è appreso — ha convocato ufficialmente per questa mattina alle 11, sul luogo del sinistro, i responsabili dell'impresa costruttrice e ciò per una constatazione dell'accaduto; nel contempo ha già ordinato all'impresa anche di provvedere in ordine alle richieste avanzate, con carattere urgentissimo, dal Comune.

La tempestività dell'azione del Comune deriva non solo dal problema rappresentato dalle due case pericolanti — i cui abitanti sono stati costretti a cercare altrove, alcuni presso parenti e taluni in albergo, una sistemazione d'emergenza che come tale non può protrarsi a lungo — ma anche dalla necessità di riaprire quanto prima il traffico lungo la via Capitolina, principale via d'accesso al colle di San Giusto, attualmente non raggiungibile neanche attraverso la «scorciatoia» di via Donota, essendo essa attualmente interessata da alcuni lavori che ne hanno determinato il blocco.

Alla FILCA-CISL

E' stato convocato il direttivo provinciale FILCA-CISL per lo esame della relazione del segretario Degrassi sull'assemblea degli esecutivi delle tre federazioni nazionali, sui problemi della contrattazione articolata e sulle nuove strutture sindacali nelle fabbriche. Il direttivo ha espresso un giudizio positivo sul processo unitario in atto tra le federazioni nel settore delle costruzioni, auspicando che tale processo si concretizzi in tempi brevi, nell'autonomia e con il superamento delle correnti.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste oggi esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 20 luglio 1970.

A 75 ANNI IL PRESULE AVEVA PRESENTATO LE DIMISSIONI

Paolo VI conserva alla Diocesi la guida dell'Arcivescovo Santin

Su decisione del Pontefice, mons. Antonio Santin continuerà nella sua alta missione episcopale, pur avendo raggiunto e superato il 75.mo anno di età.

Le prime indiscrezioni si erano avute dalla Città del Vaticano dopo la recente visita del Presule a Paolo VI; ma, naturalmente, nulla vi era ancora di ufficiale. La conferma è venuta invece ieri, ed è contenuta nella lettera a firma del Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi, Cardinale Confalonieri. Nel documento il Cardinale comunica a mons. Santin che il Papa ha apprezzato altamente il nobile gesto compiuto per aver voluto ottemperare alle indicazioni del «Motu proprio Ecclesiae Sanctae» di rinuncia alla diocesi di Trieste e Capodistria. E, dopo aver vagliato ogni cosa molto attentamente, ha stabilito che mons. Santin possa continuare a svolgere il suo zelante ministero pastorale. La decisione di Paolo VI è stata comunicata iersera, come vuole la prassi, dallo stesso Arcivescovo al Capitolo della cattedrale al Collegio dei parroci.

Evidentemente il Papa, nell'indicare la sua volontà, deve aver tenuto conto anche dei voti espressi dalla città attraverso la voce di numerose qualificate categorie. Nel novembre dello scorso anno, infatti (naturalmente finora tale iniziativa era rimasta sconosciuta proprio per la sua estrema delicatezza) il Santo



Padre aveva ricevuto una petizione contenente centinaia di firme di esponenti della vita cittadina. Nella lettera si ricordava che l'8 dicembre l'Arcivescovo mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria, avrebbe compiuto il settantacinquesimo anno di età e, secondo la prassi, avrebbe rassegnato le dimissioni. E si ricordava che il Presule, a Trieste dal 1938, aveva vissuto con la città avvenimenti tristi e terribili, dimostrando tenacia e coraggio — oltre che un'enorme volontà pastorale — non cedendo mai a nessuno nel difendere la giustizia e la carità, senza distinzione di religione o di razza, meritandosi l'appellativo di «Defensor civitatis». E Trieste, in ogni suo settore, ha sentito e sente il beneficio della sua opera. Lucidissimo, vigoroso, attivo, tiene con saggezza e prestigio il timone della Chiesa tergestina: ecco perché si chiedeva al Papa che rimanesse tra noi. Ora Paolo VI ha voluto esaudire quella preghiera, ed i triestini non possono che rallegrarsi di tale decisione.

Consacrato Vescovo a Pola il 29 ottobre 1933 e destinato alla diocesi di Fiume, mons. Santin veniva trasferito alla sede di Trieste e Capodistria il 16 maggio 1938. Il 4 settembre dello stesso anno prendeva possesso della cattedrale di San Giusto, e l'11 settembre della cattedrale di San Nazario a Capodistria. Nel 1956 veniva nominato da Papa Pio XII Assistente al Soglio pontificio e Conte romano. Nel luglio del 1963, infine, Paolo VI lo creava Arcivescovo «ad personam»: il nuovo titolo voleva essere un meritato riconoscimento al Presule, e veniva a coincidere con il venticinquesimo anniversario della Bolla pontificia che gli affidava la diocesi.

Dibattuti al PLI i compiti delle Consulte

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci del PLI del rione di S. Vito-Città Vecchia, presieduta dal segretario provinciale avv. Sergio Trauner. Egli ha svolto un'ampia relazione sui fini istituzionali delle consulte rionali nel quadro di un decentramento amministrativo.

Nel corso del dibattito i numerosi intervenuti hanno sottolineato la necessità di una pronta entrata in funzione delle consulte stesse. E' stato altresì ribadito come, all'attuale sistema di designazione dei consultori rionali sia preferibile un'elezione diretta da parte degli abitanti delle varie zone. E' stata messa inoltre in rilievo la necessità di attribuire alle consulte poteri decisionali, senza i quali questa nuova forma di partecipazione dei cittadini alla vita del Comune, rischia di essere vanificata. L'avv. Trauner, concludendo la discussione, ha confermato l'impegno del PLI a dare contenuto e concretezza alle consulte per un effettivo sviluppo democratico.

Concorso studentesco per le arti figurative

Un gruppo di studenti del Liceo scientifico «Galilei» di Trieste, si è reso promotore di una simpatica iniziativa, organizzando un concorso di pittura, disegno, incisione e scultura, riservato agli studenti dei licei scientifici della regione Friuli-Venezia Giulia. Il concorso è stato bandito con il patrocinio del preside del Liceo «Galilei», del Provveditore agli studi e dell'Assessorato all'istruzione della Regione.

Il termine per la consegna delle opere scade il 15 marzo. I giovani artisti interessati possono consegnare i lavori al Liceo scientifico «Galilei», via Corsi 1, Trieste. Tutte le opere presentate verranno esposte alla mostra che avrà luogo nel periodo pasquale alla Provincia, nella saletta di piazza Vittorio Veneto.

DRAMMATICO INCIDENTE ALLA RAFFINERIA AQUILA

Grave per lo scooterista lo scontro con un camion

Vittima un caporeparto che si stava spostando nello stabilimento - Coma e prognosi riservata

Gravissimo un capo-reparto dell'Aquila per uno scontro quasi frontale avvenuto ieri in un viale interno dello stabilimento di Aquilinia: Bruno Bossi, di 60 anni, domiciliato al numero 11 di Crevatini, stava percorrendo una strada interna della raffineria in sella alla propria motoretta quando, da una traversale, è sbucato l'autocarro «Fiat 693», condotto da Giovanni Zavarise, di 37 anni, abitante in via del Bosco 8. E' stato un attimo: il capo-reparto sul mini-scooter deve essersi accorto solo all'ultimo istante del pesante veicolo, per cui ha frenato in extremis senza riuscire nel suo intento; anche l'autista del camion h afrenato, ma nemmeno la sua manovra è riuscita ad evitare lo scontro, che è stato molto violento.

Bruno Bossi, dopo l'urto, è stato disarcionato ed è finito sull'asfalto, riportando la frattura cranica seguita da otorragia. In stato di coma il ferito è stato trasportato dai sanitari della CRI all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi strettamente riservata.

Complice una pietra ribalta col ciclomotore

Un sasso sulla strada ha fatto perdere il controllo del proprio motomezzo a Gino Bonazza, di 42 anni. In sella al ciclomotore egli stava percorrendo la strada che da Domio porta a Bagnoli quando, a causa di una pietra è ruzzolato al suolo, riportando contusioni alla gamba sinistra. E' stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di alcuni giorni.

Convegno del PCI

Oggi alle ore 19.30 avrà luogo nella sala della Casa del Popolo di via Madonnina 19 il «convegno degli amministratori» della Federazione autonoma triestina del PCI. L'introduzione verrà svolta dal personale del settore di amministrazione, Claudio Tonel, che parlerà sulla politica finanziaria del partito e precisamente su: «Il bilancio della Federazione e le sempre maggiori necessità finanziarie del Partito». Presiederà Vittorio Vidali. Interverrà pure Antonino Cuffaro, segretario della Federazione del PCI.

SORDITÀ

«Una novità» DRC

Con la nuova tecnica si può tornare a udire senza nulla nell'orecchio. Voce al naturale anche in mezzo ai rumori, senza che vengano sgradevolmente amplificati. La LETRICO di Milano, via Rovello 19, esclusivista di una delle maggiori Case tedesche mette a disposizione, senza impegno, i suoi specialisti per le prove dell'ultima novità DRC in: **TRIESTE, Hotel De La Ville, Riva 3 Novembre 11,** nelle giornate di **giovedì 11** e **venerdì 12 marzo.** Se non potete recarVi all'appuntamento, ritagliate l'articolo e spediteLo, riceverete l'opuscolo gratis.

ASSEMBLEA E ORDINI DEL GIORNO ALL'ATENEO

Occupata dagli studenti la Facoltà di magistero

Motivi della protesta il caro libri e dispense i piani di studio e la erogazione del presalario

Gli studenti del nostro Ateneo sono in fermento. Ieri è stata occupata la Facoltà di magistero; nei giorni scorsi gli studenti di economia e commercio hanno deciso la costituzione di una commissione che stabilisca i modi della partecipazione dei giovani al controllo delle scelte che vengono fatte all'interno dell'Università; e per questa mattina alle 10, nell'aula Ferrero, è stata convocata l'assemblea della facoltà di lettere e filosofia, con la partecipazione dei «comitati di lotta» di magistero e della facoltà di lingue, entrambe occupate.

Alla decisione di occupare la sede gli studenti di Magistero sono pervenuti a conclusione di un'assemblea nel corso della quale essi hanno constatato che alla loro Facoltà vi è l'80 per cento d'iscritti fuori sede e che la maggior parte di essi sono studenti-lavoratori; che i presalari vengono distribuiti «con criteri fortemente discriminanti nei confronti dei meno abbienti» e «con ritardi notevoli»; che libri e dispense costano troppo e che in confronto al precedente anno accademico non tutti i piani di studio sono stati approvati. Nel documento approvato dall'assemblea si afferma inoltre che «gli studenti di Magistero hanno individuato nella politica universitaria uno strumento di cui si serve il capitale per rimandare il problema della disoccupazione»; e nel considerare il problema della selezione economica come «la matrice fondamentale di un'Università classista al servizio del potere», il documento conclude sollecitando «il rispetto delle conquiste ottenute con le lotte studentesche dell'anno passato», le quali vengono così enumerate: abolizione del voto negativo, esami pubblici, non ritiro delle schedine prima dell'esame, appelli mensili in marzo, aprile e maggio come avviene per le altre Facoltà. E per protestare contro questo stato di cose e segnalare i problemi all'opinione pubblica, è stata infine deliberata l'occupazione.

Ed ecco in sintesi il documento votato dall'assemblea degli studenti di economia e commercio. Vi si sottolinea l'«anacronismo dei programmi e delle materie impartite all'Università e nella Facoltà di economia e commercio in particolare» e si prospetta quindi la necessità di superare «la profonda dissociazione fra i contenuti delle stesse e la realtà presente nel paese, considerando anche il profondo cambiamento avvenuti negli ultimi 50 anni nel mondo intero»; da qui l'esigenza di «studiare, dibattere, confrontare non solo il sistema ad economia classica ma anche quello ad economia marxista, onde acquisire gli strumenti culturali necessari per una completa formazione dello studente». E inoltre si afferma: «L'Università, e quindi la nostra Facoltà, non dev'essere chiusa ed estranea a quanto succede nella società, ma vi deve essere profondamente inserita»; ed ecco la proposta che si organizzino «conferenze, dibattiti, seminari di studio su tutti i problemi che gli studenti riterranno opportuni, con la partecipazione di tutte le forze che operano a livello sociale (enti locali, organizzazioni sindacali, partiti politici, esperti dei vari settori e delle varie materie, eccetera)».

Il presidente della Gescal parlerà domani sulla riforma della casa

Domani alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa), su invito dell'Associazione ingegneri e architetti, il dott. Elio Capodaglio, presidente del comitato centrale della GESCAL, parlerà sulla riforma della casa. Sarà, questa, la prima presa di posizione ufficiale a dimensione nazionale sui provvedimenti governativi tanto attesi nei settori sia pubblico che privato dell'edilizia.

Il dott. Elio Capodaglio dall'ottobre 1965 è presidente del comitato centrale per il programma decennale casa per lavoratori (GESCAL). Dalla costituzione è membro del Consiglio Nazionale dell'Economia del Lavoro (CNEL) in rappresentanza dei lavoratori dell'industria: nell'ambito del CNEL è vicepresidente della Commissione opere pubbliche, comunicazioni e turismo e membro del comitato rapporti internazionali.

STATO CIVILE

MORTI: Bruschina Giuseppe, anni 71; Fait in Fontanot Floriana, 79; Snettina in Sciolis Antonia, 84; Fontanot in Marassi Natalia, 48; Fornasaro Giorgio, 75; Mancino Sebastiana, 84; Stoikovich Giusto, 66; Vertovez in Jug Maria, 68; Macor Andreina, 56; Stegu in Gallico Ines, 82; Ricatti Spiridione, 83; Zazinovich Giovanni, 82; Destradi Euleterio, 68; Ghersinich in Basiaco Santina, 65; Miklanovich in Cerbec Veronica, 79; Fonda Mario, 61; Fonda in Rener Ada, 59; Scropetta ved. Covacich Margherita, 82; Licen Cecilia, 80; Lapanja Rodolfo, 21; Kanzian Antonio, 83.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 giovane coperta.

DOLOROSO INFORTUNIO NEL «CIMITERO» DI BASOVIZZA

Schiacciate le gambe dell'operaio dall'autocarro messosi in moto

L'uomo era sdraiato sotto il veicolo per smontare un pezzo Altro incidente sulla «Canegra»: marinaio vola nella stiva

Rischia di perdere l'uso delle gambe l'autista Edoardo Zupancich, di 38 anni, abitante al numero 132 di Basovizza, che è stato arrotato da un autocarro sotto al quale lo Zupancich stava lavorando.

Il gravissimo infortunio è avvenuto nel «cimitero» di automobili di Basovizza, di proprietà di Bruno Polbac, sito al numero 157. Edoardo Zupancich si era recato nel deposito delle carcasse per cercare un pezzo di ricambio e lo aveva trovato. Doveva però smontarselo da solo da un camion abbandonato nel deposito. L'autista pertanto si era disteso sotto al veicolo e stava smontando la trasmissione quando il camion si è messo in movimento e gli è passato sopra le gambe.

Lo sventurato autista ha invocato aiuto ed è stato subito soccorso da alcuni uomini che stavano lavorando sul fondo, i quali hanno anche chiesto l'intervento della CRI e avvertito i carabinieri di Basovizza.

Giunto all'astanteria dell'Ospedale maggiore, il ferito è stato visitato dal medico di turno il quale gli ha riscontrato una contusione al rachide lombare, con lesioni midollari e la paralisi delle gambe, oltre a contusioni al volto. Il «caso» era grave per cui il medico di guardia lo ha fatto accogliere d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata al rachide dorsale con sospette lesioni vertebrali, la frattura del polso destro e sospette lesioni addominali.

Dolorosissime lesioni ha anche riportato ieri il marinaio Teodoro Del Borello, di 27 anni, abitante in via Diaz 5, il quale è stato colpito da una imbragata di sacchi di farina, che lo ha spinto giù nella stiva, facendogli compiere un volo di cinque o sei metri.

L'infortunio è avvenuto a bordo della motonave «Canegra» ormeggiata al porto nuovo. Il marinaio, che lavora per conto dell'agenzia marittima d'Adda di via Mazzini 30, stava seguendo le operazioni di carico, quando i sacchi di farina che componevano l'imbragata, lo hanno violentemente urtato e lanciato nel vuoto della stiva. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, il marinaio è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo per contusione

LAVA AUTO SUPER RADIO Via BELPOGGIO, 15 Str. PROMONTORIO, 9 Via BATTISTI, 22 Via TOTI, 8 - TRIESTE

Giochi pericolosi

Nel giardino di casa, in via Brigata Casale, è accidentalmente caduto ieri mattina, mentre giocava con il fratellino maggiore, il piccolo Christian Marchesi, di tre anni. Il bambino, che ha riportato la sospetta frattura della gamba destra, è stato trasportato allo Ospedale infantile e ricoverato nella divisione chirurgica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	81	8	5	56
CAGLIARI	47	51	74	56	23
FIRENZE	27	25	1	57	56
GENOVA	57	7	43	65	21
MILANO	71	69	53	80	24
NAPOLI	41	84	24	51	58
PALERMO	57	26	56	21	36
ROMA	1	31	47	86	44
TORINO	65	30	49	78	71
VENEZIA	57	41	51	52	31

COLONNA ENALOTTO

2 x 1, x 2 x, x 1 2, x 2 x

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso nove giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo tre milioni 489 mila lire ciascuno.

Ai 138 vincitori con undici punti spettano 170 mila 700 lire. Ai 1.296 vincitori con dieci punti spettano 18 mila cento lire ciascuno.

Nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati 2 dodici, 12 undici, 147 dieci. A Gorizia 4 undici e 12 dieci, a Trieste un dodici, 2 undici e 24 dieci, a Udine 2 undici e 16 dieci, a Pordenone 7 dieci.

Il dodici di Trieste ha totalizzato anche due undici su una scheda S. V.S. numero 51612, siglata G.I., giocata al Banco Lotto di Nicolina Fornasaro di via Trento 16.

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24753 Staz. Centrale tel. 24065

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle veneree sessuali
aut. 1900/16826 - 70

CAPOVOLTE IERI LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Bora con gelo e incendi

La bora non cessa di giocare a rimpiattino, in questi bizzosi giorni di marzo, determinando l'altalena della temperatura a cavallo dello zero. Essendosi mitigata la violenza delle raffiche, domenica pomeriggio la temperatura era risalita intorno ai 5 gradi dopo che al mattino era stata registrata una «minima» di —2,2; ed esattamente il contrario è accaduto ieri, allorché dai 7 gradi la colonnina di mercurio è di nuovo precipitata, verso sera, di qualche decimo sotto lo zero.

E la città è stata ancora sotto la morsa del gelo, dalla quale è investita da ormai dodici giorni consecutivi sia pure con gli accennati alti e bassi nell'arco di ogni singola giornata, sulle ali della bora che fa davvero, come si dice, il brutto e il cattivo tempo: ieri le sue gelide raffiche hanno fatto tanto più avvertire il disagio del freddo, spazzando le strade cittadine fattesi nel pomeriggio semideserte. Nella mattinata, ad ogni modo, aveva potuto riprendere il lavoro nel porto, dopo una sospensione di due giorni: le banchine erano tutte occupate, per le operazioni di sbarco e d'imbarco, e sette navi erano bloccate in rada.

Frattanto sono ripresi anche gli incendi di boschi e sterpaglia, complice anche qui il ritorno della bora che alimenta ed estende le fiamme. Su un fronte di tre chilometri di fuoco, hanno dovuto lottare ieri (e ancora stanotte) i vigili del fuoco, accorso in forze sul monte sovrastante Samatorza, che era praticamente trasformato in una torcia ardente.

Le raffiche rabbiose della bora rendevano oltremodo difficile e faticosa l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco, iniziata quando già era calata la sera. L'allarme è stato dato alle 18.30 e subito sono stati dirottati sul posto i vigili che stavano rientrando nella caserma del distaccamento di Opicina, reduci di un'altra dura battaglia con le fiamme in una zona tra Santa Croce e Aurisina».

Il fuoco è divampato violento su una superficie di ben cento ettari, alimentato dal forte vento, per cui i vigili, giunti sul posto, hanno chiesto subito rinforzi. Sono usciti così altri uomini dalla caserma centrale, dal distaccamento del porto, mentre veniva esteso l'allarme alla forestale alle guardie di pubblica sicurezza del commissariato di Duino-Aurisina, nonché, da oltre confine, i vigili di Comeno.



(«Giornalfoto»)

Un'altra immagine della frana prodottasi in via Capitolina

L'operazione metano da Chiarbola a San Vito

Le fiaccole del metano sono apparse iersera per la prima volta ai limiti del centro cittadino, segnalando l'eliminazione degli ultimi residui del gas di officina e l'avvenuta metanizzazione di una fascia dell'area urbana che va dal Broletto alla piscina coperta di riva Gulli. Hanno avuto inizio quindi quegli interventi che interesseranno gradualmente un'ampia zona gravitante su San Vito.

E' da sottolineare che, accennando alle aree cittadine volta a volta interessate alla metanizzazione, non si può fare preciso e puntuale riferimento alla nostra toponomastica; i limiti dei periodici interventi sulla rete di distribuzione del gas sono determinati infatti principalmente dalle caratteristiche (quali dimensione e portata istantanea) delle condutture e derivazioni che formano la rete in questione. L'Acegat ha deciso pertanto — a conclusione dei lavori portati a termine nel periodo di un mese a Chiarbola, Ponziana e Servola — di predisporre una serie di interventi in una zona delimitata da un lato dal mare e dall'altro da una linea che va grosso modo dalla stazione marittima agli stabilimenti dell'Arsenale - San Marco.

1-31 marzo
fiera del bianco
occasioni forti sconti
via Mazzini 30b, tel. 24022
TRIESTE
FRETTE
ECCEZIONALE
solo per Trieste
per rinnovo locali
ULTERIORE SCONTO 10%
sui prezzi già ridotti per la Fiera

UN APPELLO DELLA FEDERAZIONE DELLA PESCA SPORTIVA

Inaccessibile la diga «Rizzo» tutta ricoperta da strati di olio

La diga «Luigi Rizzo», attualmente impraticabile, sarà sottoposta a un'energica cura che la renderà nuovamente accessibile. Il provvedimento è stato promosso dalla sezione triestina della Federazione italiana pesca sportiva, che è impedita — contrariamente a quanto avvenuto in precedenza — a organizzare le sue manifestazioni annuali su quella diga, ricoperta da uno spesso strato di olio combustibile, ormai rappreso, che forma per tutta la lunghezza della diga (esattamente un miglio marino) una grossa pellicola di sporco; si può calcolare, addirittura, che in certi punti, molto estesi comunque, tale strato raggiunge uno spessore di 4-5 centimetri.

La federazione di pesca sportiva ha interessato del problema il Genio civile per le opere marittime, il cui direttore si è dimostrato subito propenso a un intervento risanatore, prospettando però le difficoltà insite nell'effettuazione di tale lavoro, per ragioni di bilancio. Il costo preventivato per una pulizia radicale della «Luigi Rizzo» dovrebbe aggirarsi infatti sui 15 milioni di lire, data la complessità d'intervento. Il preventivo è stato stilato dall'impresa Crismani, che già da tempo è interessata alla pulizia del nostro golfo, con positivi risultati.

Da un sopralluogo effettuato dal titolare dell'impresa si può presumere che il lavoro debba comportare un periodo di una quarantina di giorni, durante i quali sarà concretato un nuovo sistema. Tenuto conto, infatti, che usando il solvente si prospetta poi il problema del deposito delle morchie in un altro sito, Paolo Crismani ha escogitato una soluzione del tutto nuova: creati sulla diga degli argini con la sabbia (per impedire che lo sporco finisca in mare), la parte interessata viene annaffiata con kerosene, al quale poi si dà fuoco, usando della segatura o stracci impregnati di nafta. A 120-130 gradi di calore lo strato attuale si scioglie, venendo completamente distrutto; quindi si interviene con getti a sei atmosfere, con un lavaggio purificatore.

Il sistema dunque esiste, la buona volontà c'è: l'importante, ora, sarebbe concretare la iniziativa già nella prossima primavera, magari con l'intervento — perché no? — anche dell'Ente provinciale turismo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco R. — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 18.01.

Ieri: temperatura massima 6, minima —0,5; pressione mb. 1016,2, in diminuzione; umidità 41 per cento; vento kmh 24 da E.N.E. con raffiche a 55; temperatura del mare 6,5.

Maree — OGGI: alta alle 8.10 con cm 32 e alle 21.05 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 14.30 con cm 53 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3 con cm 25 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Teste d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, telefono 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

CROCIERA DI PASQUA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CROCIERA DI PASQUA con la T/n «Ausonia»
8 - 20 APRILE
Trieste - Ragusa - Rodi - Beirut - Patmos - Istanbul - Pireo - Bari - Trieste
Quote da L. 156.250 comprese 8 escursioni a terra (classe turistica).
ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti

MAGAZZINI ALLA STAZIONE
VIA CELLINI, 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale)
Fiera del pantalone «Linea giovane»
IN TINTA UNITA (Pura lana vergine. Marchio di garanzia I. W. S.) E FANTASIA DI MODA - CONFEZIONE DI LUSSO - Taglie conformate snelle
a sole L. 5.000
PREZZO DI EFFETTIVO SOTTOCOSTO
MAGAZZINI ALLA STAZIONE
VIA CELLINI, 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale)

Sparirà la galleria del «lotto zero»

Provvisoria l'attuale strada che sostituisce il tunnel



(«Giornalfoto»)

L'autostrada ha un'appendice, anche se di carattere provvisorio. Più precisamente, si tratta dell'appendice del cosiddetto «lotto zero», che da Sistiana, per uno sviluppo di quasi sette chilometri, raggiunge il casello del Lisert. Finora la sede stradale è stata allargata quasi tutta, e portata quindi a 24 metri (le stesse misure cioè del nastro d'asfalto che dal Lisert giunge a Mestre ed a Udine), dopo i complessi lavori di sbreccimento della roccia. Si è provveduto anche ad abbattere il cavalcavia corrispondente alla statale 55, che porta a Gorizia attraverso la strada del Vallone, e sostituito con un ponte in ferro, naturalmente solo per il traffico locale, essendo stato l'altro deviato.

Quindi il progetto che prevedeva la creazione di due gallerie veniva modificato completamente e sostituito da quello di un trincerone: in questa attesa, provvisoriamente il traffico è stato spostato sulla strada «a mare», costruita a seguito dell'ostruzione della galleria (indicata con la freccia nella foto). Quindi il tunnel sarà demolito, verrà alzato di un paio di metri l'attuale piano viabile e tutto il traffico sarà dirottato sulla carreggiata a monte; infine l'arteria attuale sparirà e la nuova verrà portata allo stesso livello dell'altra. Anche il ponte sul Lisert è destinato a sparire, e in tal modo si creerà una specie di laghetto artificiale, che avrà però un collegamento — tramite un canale largo sei metri — con il fiume, favorendo in tal modo il ricambio di acqua anche grazie al gioco delle maree.

L'innesto con l'autostrada (ma il casello rimarrà sempre al Lisert) avverrà a Sistiana, all'altezza dell'area della Shell, tramite due arterie ad «S» che scavalcheranno la provinciale e si immetteranno sulla statale 14. A sua volta il costruendo motel Agip sarà collegato con le due aree di servizio attraverso un sottopasso pedonale.

CURIOSO EPISODIO NOTTURNO IN VIA CELLINI

OFFESO DALL'AMICO ROMPE UNA VETRINA

Acciuffato dagli agenti: pagherà il danno

Un'ingiuria scottante ha fatto andare il sangue alla testa al pittore Giorgio Barassi, di 31 anni, il quale, non potendosela prendere con l'amico (un certo Bruno) che lo aveva ferito nel suo orgoglio, si è sfogato spaccando una vetrina-mostra del caffè Hausbrandt.

Il fatto è accaduto di notte in via Cellini, vicino al bar sito al numero 2. Il rumore del cristallo infranto ha messo in allarme alcune persone, che hanno subito telefonato al «113» dicendo che un uomo stava danneggiando una vetrina. Una pattuglia è accorsa sul posto, ha compiuto una piccola battuta ed ha rintracciato in una via vicina il «guastatore». E stato fermato ed interrogato: il giovane ha ammesso subito la sua colpa ed ha dichiarato che risarcirà il danno.

GRAVE UN BAMBINO PER UNA BANALE CADUTA

Walter Degan, un bimbetto di 3 anni, è rimasto gravemente ferito alla testa in seguito ad un'accidentale caduta sul pavimento della cucina di casa sua. In un primo momento si era temuto per la sua vista, ma ora sta riprendendosi, sia pure lentamente, e le sue condizioni, come hanno detto i medici curanti, sono migliorate: «Il bambino sta meglio — ci è stato detto — anche se la riserva sulla prognosi non è stata ancora sciolta».

Walter Degan stava giocando tranquillamente in cucina quando, improvvisamente, è scivolato ed è caduto per terra battendo duramente il capo sull'impiantito. Il padre, Mario, che si è accorto per primo dell'incidente, ha subito soccorso il figlioletto e lo ha accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato lo stato di coma, per cui lo ha fatto accogliere d'urgenza nella divisione neurochirurgica, riservandosi, come abbiamo detto, la prognosi.

S'inaugura l'anno all'Accademia per l'agricoltura

Oggi, alle ore 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, in piazza della Borsa, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste. Il programma comprende la relazione del presidente sull'attività svolta dall'Accademia durante il 1970 e la prolusione dello accademico ing. Sergio Cosolo sul tema «La meccanizzazione della vendemmia» (con proiezioni). Seguiranno eventuali comunicazioni di accademici.

Continua il corso medico-chirurgico

Per il corso di aggiornamento medico-chirurgico promosso dall'Assessorato igiene e sanità del Comune di Trieste, in collaborazione con l'Istituto di semeiotica chirurgica, stasera, alle ore 21, nella Sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore parleranno il prof. G. Zmajevich, capo dei Servizi di broncologia dell'Ospedale pneumologico regionale, sul tema «Semeiotica broncoscopica», e il prof. F. Vecchione, primario chirurgo dell'Ospedale pneumologico regionale, sul tema «Indicazioni della broncografia».

UN AUMENTO DI PENA TROPPO «AUTOMATICO»

Per una rissa un quesito alla Corte costituzionale

Il Tribunale ha accolto la richiesta della Difesa

La Corte costituzionale è stata chiamata a pronunciarsi su un contrasto rilevabile tra il principio stabilito da un suo articolo e quello di un articolo del Codice penale.

La questione è stata sollevata al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchiani, P. M. dott. Borraccetti, cancelliere Mariuccia Zorzet, che avrebbe dovuto processare 13 giovanotti imputati di rissa e alcuni, inoltre, di lesioni.

In opertura di dibattimento, uno dei patroni, l'avv. Bercè, propone eccezione di incostituzionalità della norma prevista — l'articolo 588 del Codice penale, che contempla la rissa — con particolare riferimento al secondo capoverso del medesimo articolo. In esso il legislatore ha previsto, infatti, un notevole aumento della pena (da tre mesi a cinque anni) nei confronti di chiunque abbia «partecipato», e per il solo fatto della partecipazione, ad una rissa nella quale qualcuno sia rimasto ferito o ucciso e l'eccezione è stata motivata anche su precedenti giurisprudenziali del 1969 (Tribunale di Milano e Tribunale di Vigevano).

Richiamandosi a tali precedenti, l'avv. Bercè ha sostenuto che il legislatore, nell'ipotesi in discussione, ha sostanzialmente prefigurato un caso di responsabilità oggettiva cioè a dire di una responsabilità che viene dalla legge ritenuta in modo presuntivo a prescindere dalla indagine sull'effettivo comportamento di chiunque alla rissa abbia partecipato. Ciò sarebbe in contrasto con l'articolo 27, primo comma, della Carta costituzionale, che prescrive il privilegio della responsabilità personale.

Concludendo, l'avv. Bercè ha chiesto che gli atti del dibattimento siano rimessi alla Corte costituzionale.

All'istanza si sono associati i difensori degli altri imputati, avv. Annoscia, avv. Aleffi e avv. Barbagallo. Anche il P. M. si è detto d'accordo, rilevando che l'eccezione è meritevole di accoglimento perché non manifestamente infondata, e il Tribunale, pertanto, si ritira per deliberare.

Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il Presidente Corsi legge l'ordinanza con la quale «ritenuto che la imputazione degli eventi aggravanti, come si ricava dalla lettera del comma 2 dell'articolo 588 avviene per il solo fatto della partecipazione alla rissa, indipendentemente da qualsiasi legame di natura soggettiva e pertanto la norma suddetta sembra il contrasto con il primo comma dello articolo 27 della Costituzione secondo cui «la responsabilità penale è personale», che che tale articolo opera non solo nei confronti degli elementi essenziali del reato ma anche rispetto alle circostanze aggravanti, che per le ragioni suddette la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 588 comma 2 del Codice penale in relazione allo articolo 27 comma primo della Costituzione, appare non manifestamente infondata, che tale questione di legittimità costituzionale è stata già sollevata dal Tribunale di Milano con ordinanza del 9 aprile del '63 e da quello di Vigevano con ordinanza del 16 maggio dello stesso anno, per questi motivi, il Tribunale sospende ogni decisione, ordina la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale perché stabilisca se il comma 2 dell'articolo 588 del Codice penale sia in contrasto con il primo comma dell'articolo 27 della Costituzione e demanda alla cancelleria la notifica dell'ordinanza al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle due Camere del Parlamento».

Il processo che ha dato origine all'ordinanza verteva su un pandemonio scoppiato in un locale dove uno degli attuali imputati aveva invitato alcuni amici per dare l'addio al celibato.

K.O. un giovanotto per una «capocciata»

Una «capocciata» ha mandato di notte all'ospedale il commesso Salvatore Frijo di 27 anni, abitante in via Roma 24. Il «colpo di testa», che gli ha inferto un giovane attualmente ricercato dalla polizia, è stato così violento che i medici della divisione neurochirurgica non hanno permesso agli agenti di interrogarlo a causa delle sue condizioni.

Il grave episodio di violenza è avvenuto verso la mezzanotte di ieri al dancing «Alla pineta» di viale Miramare. Salvatore Frijo, come è stato raccontato agli agenti della Volante accorsi sul posto, si trovava nel locale e deve aver avuto un battibecco con un altro giovane. Il piccolo litigio è sfociato, ad un certo momento nella violenza: come un caprone l'antagonista gli si è avventato contro e lo ha colpito con il cranio in piena fronte, producendogli un trauma cranico con conseguente stato soporoso, una ferita lacero contusa in mezzo alla fronte e un'altra al labbro superiore. Alcuni presenti hanno avvertito del fatto il gerente del locale, Bruno Sabatucci di 37 anni, abitante in via Padovan 10, il quale ha chiesto l'intervento della CRI e quindi della Volante.

Gli agenti hanno interrogato i presenti ed iniziato una battuta per rintracciare il feritore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Brothers» (ell.), mc. «Stavros Livanos» (ell.), mc. «Souveretta» (liber.), mn. «Eckwardersand» (germ.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.), mn. «Asia» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Falcone» (naz.).

PARTENZE: mn. «Saint Mary» (liberiana», mc. «Dalila» (ol.), mn. «Aristeides» (liber.), mn. «Ilo» (nazionale), mn. «Seefeldersand» (germanica), mn. «Peltis» (ell.), mn. «Rinja» (alb.), mn. «Korabi» (alb.), mn. «Ca' Negra» (naz.), mn. «Erice» (naz.), mn. «Burhaversand» (germ.), mn. «Sara» (isr.), mn. «Leinster Bay» (dan.).

Il British film Club informa i soci che oggi, nell'Auditorium ANCIFAP, verrà proiettato il film «For Love of Ivy» (Un uomo per Ivy) con Sydney Portier e Abbey Lincoln. Regista Daniel Mann. Inizio degli spettacoli: ore 18 e 20.30.

SEGNALAZIONI

Architetti e libertà di stampa

Dall'Ordine degli architetti di Trieste, a firma dell'arch. Giorgio Berni, riceviamo questa lettera:

«Recentemente, ed a più riprese, sono comparsi sul vostro quotidiano fotografie commentate ed articoli su varie opere edilizie. A nome del consiglio dell'Ordine degli architetti si allega copia delle norme deontologiche per l'esercizio della professione di architetto, al fine di chiarire la necessità di evitare per i professionisti ogni forma di pubblicità.

«Vi chiediamo gentilmente di voler adottare la stessa prassi per la pubblicazione sul vostro giornale di opere edilizie eseguite da architetti o altri professionisti in genere: cioè o si indica sempre il nominativo del progettista, o non lo si indica affatto, evitando discriminazioni non accettabili.

«In secondo luogo vi chiediamo vivamente di astenervi dal formulare giudizi favorevoli o negativi in merito alle opere pubblicate, a meno che tali commenti non rientrino in articoli specializzati di critica architettonica, firmati da persone qualificate».

Non condividiamo il parere dell'Ordine degli architetti di Trieste e non possiamo accogliere le richieste che ci trasmette. Prima di tutto perché le norme deontologiche per l'esercizio della professione riguardano la categoria degli architetti e non chi non ne fa parte. In altre parole l'Ordine può vietare agli iscritti di farsi pubblicità ma non può impedire agli estranei di parlare bene o male di un architetto o di una sua opera, anche se da tali giudizi ne dovesse derivare una pubblicità, positiva o negativa che sia. In secondo luogo perché la progettazione e la costruzione di edifici e di opere pubbliche di qualunque tipo rappresenta un fatto di interesse collettivo, materiale e morale, per cui è lecito, anzi doveroso, non solamente esprimere i nostri giudizi ma accogliere largamente quelli dei lettori. Gli articoli specializzati di critica architettonica vanno bene sulle riviste specializzate; sui giornali occorrono i giudizi della pubblica opinione, la quale, in definitiva, è quella che paga con le tasse se si tratta di opere pubbliche o è comunque direttamente interessata nella salvaguardia del proprio patrimonio architettonico, se si tratta di costruzioni private.

Biglietti fatti in treno

Da Monfalcone un lettore ci scrive: «Sabato 13 febbraio mi recai alla Stazione di Monfalcone per prendere il treno per Trieste in partenza alle ore 13.19. Arrivai oltre dieci minuti prima della partenza. Allo sportello vi era molta gente, circa 30 persone, in maggioranza soldati. Data la brevità del tempo cercai in tutti i modi di acquistare il biglietto, ma tutto fu inutile.

«Approssimandosi l'arrivo del treno locale da Portogruaro (mancavano circa 4 minuti), mi avviai al binario per non perdere il treno (bisogna passare per il sottopassaggio). Al binario di partenza, mentre era stato già annunciato l'arrivo del treno, feci presente il mio caso a un bigliettaio il quale, comprendendo i miei motivi, si offerse di farmi fare il biglietto dando una voce a un dipendente che si trovava dall'altra parte del binario e ciò per guadagnar tempo. Questi si recò subito nell'ufficio dell'impiegato addetto allo sportello: ma niente da fare, c'erano ancora troppi passeggeri da sbrigare prima di me (anche se non partivano!). Il bigliettaio fece presente al controllore del treno in arrivo, mentre salivo, quanto mi era successo.

«Ma non appena il treno si mise in movimento, il controllore spiccò a mio carico una penalità di lire 500 più il prezzo della corsa di lire 250. Così pagai da Monfalcone a Trieste 750 lire.

«Segnalo che ero il solo passeggero imbarcato a Monfalcone per Trieste che doveva acquistare il biglietto (altri tre o quattro saliti avevano la tessera).

«Segnalo inoltre che le partenze successive di treni da Monfalcone erano: locale in partenza da Monfalcone alle ore 13.36, diretto per Trieste alle 14.34. Penso si dovrebbe dare la precedenza a coloro che partono prima, diversamente un passeggero paga una tariffa tripla e allora non conviene prendere più il treno, e d'altra parte non si può pretendere che un viaggiatore arrivi un paio d'ore prima della partenza.

«Non mi permetto di fare alcun commento; se la presente sarà pubblicata, lo lascio ai lettori». Lettera firmata.

Tassì: «padroncini» e personale dipendente

«La lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" il 3 marzo («Le preoccupazioni dei tassametristi») relativa al tormentato problema dei tassametri, è una lettera che affronta il problema da una angolazione di vista troppo interessata, cioè dal solo punto di vista dei concessionari delle licenze, sia individuali che di gruppo. E' logico che "chi sta bene" tende a far prolungare nel tempo questo stato beato. Ma "chi sta male" ha anche lui il diritto ed il dovere di controbattere quanto dice il "padroncino" autore della lettera firmata.

«Intanto vediamo chi attualmente "sta male". In primo luogo il pubblico, cioè l'utente abituale o occasionale del servizio autotassametrico il quale, dobbiamo riconoscerlo, è "servito" piuttosto male da questo servizio per una oramai cronica e dimostrata dai fatti carenza di macchine in piazza.

«In secondo luogo il personale dipendente il quale potrebbe, in parte, ottenere nuove licenze e così immettere altri tassì in circolazione. Si fa presente che l'autista di piazza, dipendente, uno dei peggio pagati, sindacalmente poco protetto, assicurato sui minimi, è costretto ad un lavoro sfibrante e neurotizzante per 10-12 ore al giorno! E ciò a beneficio quasi esclusivo del suo datore di lavoro.

«Che poi i tassametristi padroni non siano difesi è una tesi che lascio all'opinione pubblica di valutare, essendo notorio che, a parte le protezioni politiche, gli stessi godono anche del privilegio di farsi assistere da bravissimi avvocati, che per la loro apprezzata e ben svolta opera professionale costano moltissimo. Ora, dai tempi di Noè e di Nabuccodonosor, chi ha "bezzi" ha il miglior alleato in essi e chi non ne ha, secondo la canzone triestina, "no ga remission".

«I dipendenti non hanno denaro e non possono affrontare liti in difesa proprio! Speriamo nelle "Segnalazioni" affinché si apra un pubblico dibattito sulla necessità dell'utente per un servizio migliore, tenendo presente che gli avvocati dei "padroncini" hanno già largamente esposto in passato, proprio nelle "Segnalazioni", le tesi contrarie all'aumento delle licenze. Per evidenti ragioni vi prego di non pubblicare il mio nome, così come è stato fatto per la lettera cui replico con questa mia. Grazie». Lettera firmata.

Sempre sull'argomento dei tassì il lettore Vinicio Destefano ci scrive: «La guerra per l'aumento delle licenze di tassì risale al 1947. Eravamo in 150, oggi siamo 185, e domani? Non sembra al Sindaco che sarebbe ora di tagliare la testa al toro municipalizzando il servizio?

«A proposito, confermo al Sindaco, come ebbi a dichiarare in una seduta da lui presieduta, che la maggioranza della categoria dei concessionari di licenze per autopubbliche non sarebbe stata contraria alla municipalizzazione del servizio, ma anzi avrebbe rinunciato gratuitamente (in cambio di un posto di lavoro) anche alle autovetture complete di accessori.

«Un tanto per significare che i tassametristi non hanno velleità padronali né monopolistiche, ma soltanto il desiderio di lavorare in pace con un minimo di garanzia per il domani, cosa che è diritto di ogni lavoratore. I tassametristi non sono considerati tali?».

La pagina dell'economia

Il comm. Raffaele Camerino ha avanzato alcune proposte che riguardano la nostra pagina economica e finanziaria. Lo ringraziamo per la collaborazione e lo assicuriamo che le sue segnalazioni sono allo studio.

I progetti per il porto di Capodistria

«Care "Segnalazioni", vorrei sentire l'opinione dell'Ente del Porto su una questione che riguarda in maniera piuttosto seria l'economia locale. Il giornale "La borsa dei noli" ha pubblicato un articolo sintomatico sul porto di Capodistria. Si potrà discutere sulle possibilità e probabilità di realizzo dei programmi esposti, ma non si possono negare la loro validità, razionalità e proiezione nel futuro. All'Ente del Porto lo hanno letto? Noi, pur essendo nella situazione critica in cui ci troviamo, non abbiamo nemmeno i programmi.

«In tutti i settori pubblici ci si limita a tamponare con soluzioni estemporanee solo i problemi che da anni sono impellenti, gabellando queste soluzioni come progetti avveniristici, proiettati addirittura nel 2000.

«Vi ringrazio per la cortese ospitalità. Dario Chesi».

Interramento a Barcola

«Mi permetto di far presente una mia idea, alla quale, forse, gli organismi preposti non hanno pensato e che potrebbe essere suscettibile di utili applicazioni. Sulla riva verso Barcola, dopo il Bagno ferroviario, prima del Circolo "Saturnia" si stanno compiendo opere per l'interramento di una vasta area destinata alla sede della Fiera di Trieste. Ho notato che l'interramento segue un regolare tracciato geometrico che corrisponde ad un rettangolo con il lato maggiore appoggiato all'attuale banchina. Poiché il problema dei porticcioli per la nautica da diporto si fa sempre più sentire, e anche ai fini di una utilizzazione in questo senso da parte della Fiera per eventuali mostre marittime, non si potrebbe modificare il lavoro d'interramento in modo da formare una figura a forma di "L" unita all'attuale banchina all'apice di una delle due gambe, lasciando libera al mare l'ansa che si formerebbe, in modo da ottenere una piccola insenatura artificiale da adibire appunto a porticciolo? Spero di essere stato sufficientemente chiaro.

«Cosa ne pensa la direzione della Fiera di Trieste? Credo che i lavori di interramento non verrebbero a costare di più con la modifica da me suggerita. Grazie per l'ospitalità. B. S.»

I gradini degli autobus

«I dirigenti dell'Acegat sono al corrente delle vivaci imprecazioni che, frequentissime, si levano da parte di persone che faticano in maniera davvero improba nello scendere o nel salire dagli autobus, a causa dell'altezza proibitiva dei gradini? Anche con gli autobus che verranno acquistati in futuro sarà la stessa storia? Né chi li ha fabbricati, né chi li ha acquistati si è accorto del gravissimo inconveniente? Chi li ha progettati è forse un giovanotto irresponsabili di vent'anni? Sono proprio curiosa di conoscere l'opinione dell'Acegat, chiara e netta: sono comodi o incredibilmente scomodi, secondo loro, questi gradini? S. D.».

Il romanzo a puntate

«Cara "Corrispondenza aperta" (così almeno si chiamava prima della guerra), vorrei fare solo una domanda: perché il "Piccolo" non introduce nuovamente il romanzo di appendice? Sarebbe una novità per molti, e credo che molti giornali seguirebbero l'iniziativa. Ancora, coraggio... Un romanzetto giallo, o d'amore, come una volta. Sono sicuro che il "Piccolo" si venderebbe ancora di più. A. M.».

E' una proposta. Vi sono molti altri lettori che condividono l'idea del nostro corrispondente?

AL CENTRO «GIOVANNI XXIII»

Oggi tavola rotonda sull'assistenza ai bimbi subnormali

Oggi avrà luogo, promossa dal Centro di cultura «Giovanni XXIII» una tavola rotonda sul tema: «L'assistenza ai minori subnormali nella società odierna». I relatori saranno: il dott. Sergio Pacor, che tratterà gli «Aspetti organizzativi del problema nella provincia di Trieste», la dott. Carolina Stopper ne «La psicologia nel campo dell'assistenza ai minori subnormali» e il dott. Furio Bouquet ne «La diagnosi e trattamento medico delle minorazioni psichiche del minore in età evolutiva». Moderatore del dibattito sarà il dott. Arduino Colombo.

La manifestazione avrà inizio alle ore 20.30, presso la sede di via dell'Istria 53.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi del Circolo della Stampa dedicati alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, domani pomeriggio alle ore 16.30 nella sala maggiore del Circolo il dott. Duilio Cosma, ispettore alle pubbliche piantagioni, continuerà la sua chiacchierata su piante e fiori intrattenendosi specificatamente sul tema: «Prepariamo la primavera nei nostri giardini».

AL VAL

Oggi al VAL alle ore 17 la signora Maria Beltrame presenterà il documentario a colori «Un viaggio in Estremo Oriente».

Panathlon Club

Nella riunione di questa sera il presidente della Federazione italiana pallacanestro avv. Claudio Coccia terrà una conversazione su: «La pallacanestro italiana negli anni '70».

Famiglia - scuola

La conversazione sul tema: «Scuola aperta verso la società» promossa dall'Associazione «Famiglia e Scuola» sarà tenuta oggi, alle ore 18.30, nella sede di via Battisti 13.

Comunità israelitica

Oggi alle ore 21 la dott. Renata Cargnelli parlerà in piazza Silvio Benco 4/I per il Centro di studi della Comunità israelitica sul tema: «I manoscritti del Mare Morto e la setta di Qumran». Ingresso libero

Corso biblico

Alla Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza», nella sala di via S. Nicolò 22, domani alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin, per il corso biblico, parlerà su: «La Sapienza nel Vecchio Testamento».

Lenti a contatto...

Finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17, telefono 36776.

Premio Letterario

Alla poetessa Palma Sillani è stato assegnato per la silloge inedita «Storia d'una figlia d'Asclepio» il bucranio d'argento messo in palio nel concorso di poesia «Premio Università di Padova».

Cittavecchia

Nella serie delle manifestazioni promosse per Cittavecchia, avrà luogo, giovedì, nella sala S. Maria Maggiore di via del Collegio 6, una conferenza in cui i professori Arduino Agnelli, Elio Apih, Giulio Cervani, esamineranno il problema di Cittavecchia sotto il profilo storico.

Domani alla FIDAPA

Domani nella sala di via Rossini 14, alle ore 18.30, Nora Franca Poltagni parlerà de: «La pittura e la favola di Maria Pranzo». Corinna Fetter Romeo leggerà alcuni brani delle favole.

Balcor

sinonimo di lampade belle. Via S. Maurizio 2 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria

Settimana della vestaglia

da *Anita De Rosa*, Galleria Protti 4. Prezzi eccezionali su tutte le vestaglie invernali. Approfittate della occasione!

«Bottega del vino»: stasera

al Castello di San Giusto nel tipico locale, dalle ore 21 in poi, degustazione dei vini speciali delle Cantine di Villanova di Farra d'Isonzo. Menu speciale a lire 2300, inclusi coperto, servizio e tasse. Continua il successo dell'orchestra internazionale del maestro Franco Pucci. Prenotazione tavoli telefonando 95959.

Laurea

Si è laureato in Economia e commercio, con punti 110, il pubblicista Gianfranco Battisti, discutendo con il prof. Ottavio Rondini la tesi in Tecnica industriale, commerciale e della distribuzione «Mercato e promozione dei prodotti aerospaziali». Al neo-dottore auguri e felicitazioni vivissime.

Il giorno 5 corr. presso l'Università di Padova ha conseguito brillantemente la laurea in medicina e chirurgia la signorina Dora Fazzini. Felicitazioni vivissime

Bridge

Torneo sociale (questa sera al C.M.M.): 1) Colonna-Zia; 2) Altenburger-Locifero; 3) Pettener-Scoberti E.

VINI TIPICI
delle Cantine
di Villanova
Farra d'Isonzo

VINI ROSSI:
Colfortin
Cabernet
Merlot
Pinot rosso

VINI BIANCHI:
Pinot grigio
Traminer
Riesling
Sauvignon

IN VENDITA NEI PIU' NOTI LOCALI DELLA REGIONE

SCASSINATORI IN UN BAR E IN UN UFFICIO

«Lavorano» una notte intera per sole quindicimila lire

Scassinatori «sfortunati», quelli che la scorsa notte hanno preso di mira l'ufficio del deposito di materiali da costruzione di via Concordia 3 e l'attiguo bar. Gli ignoti hanno rischiato grosso, hanno lavorato qualche ora con una temperatura quasi polare per strappare le sbarre di ferro poste a protezione di una finestra, hanno perso del tempo per perquisire a fondo un ufficio e un bar ed hanno forzato un flipper. Hanno «lavorato», dunque, un'intera notte, per raccogliere — tutto sommato — un magro bottino: quindicimila lire.

Gli sconosciuti scassinatori hanno superato il cancello di ferro del deposito di materiali aiutandosi con una scala che avevano trovato sul posto, e sono saliti quindi sul tetto-terrazzo, da dove sono scesi per entrare negli uffici della ditta di Sergio Gianolla, di 43 anni, abitante in via Colombo 3. Nell'interno i ladri hanno buttato tutto all'aria, frugando in ogni angolo nella speranza di trovare un po' di denaro. Ma un precedente furto ha consigliato il proprietario della ditta a stare in guardia, sicché i ladri sono rimasti a mani vuote. Per rifarsi la bocca, come si dice, gli scassinatori hanno pensato al vicino «Bar Concordia». Sono perciò risaliti sul tetto terrazzo, dove si sono messi al lavoro di buona lena. Hanno divelto dopo non pochi sforzi la protezione fatta in ferro della finestra e sono balzati nell'interno. Hanno puntato subito sul flipper. Con arnesi da scasso hanno forzato la gettoniera, prelevando tutte le monete che erano nell'interno. Poi hanno frugato un po' dovunque trovando alla fine tremila lire in un cassetto del banco di mescita. Con il modesto «grisbì» gli ignoti sono usciti dal locale rifacendo la stessa strada e si sono eclissati.

Il furto è stato scoperto poche ore dopo, al momento dell'apertura del bar, dal proprietario Virginio Burola, di 51 anni, abitante al numero 5 della stessa via Concordia, il quale ha subito afferrato il telefono e formato il «113». Una pattuglia è accorsa sul posto, assieme agli specialisti del laboratorio scientifico, ed ha dato il via alle indagini.

Mentre gli agenti erano al lavoro, è giunto sul posto anche il titolare del deposito di materiali da costruzione, il quale ha presentato regolare denuncia contro ignoti. Sono in corso indagini.

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

Il poeta Bepi Nider all'Unione istriani

Nella sala maggiore dell'Unione istriani, si è svolta sotto il patrocinio del Circolo culturale «G. R. Carli», l'annunciata simpatica manifestazione in onore del prof. Bepi Nider. La riunione è stata aperta con la calorosa presentazione del poeta da parte dell'avv. Lino Sardos — essendo l'ing. Bartoli rimasto bloccato a Roma per il maltempo — il quale ha sottolineato la profonda umanità e le molteplici esperienze culturali di Bepi Nider. Ha poi preso la parola il graditissimo ospite, che, assia commosso, ha recitato alcune delle sue più belle poesie in dialetto.

A conclusione della manifestazione i convenuti hanno sottolineato la stima all'illustre ospite con calorosi applausi.

LE 100 CROCIERE SIOSA

Con la M/n CARIBIA: la più grande nave da crociera nel Mediterraneo e la M/n IRPINIA: Targa d'oro 1970 del Ministero del Turismo.

E' facile scegliere la vostra vacanza sul mare tra le 100 crociere SIOSA. La Siosa vi offre le sue crociere «variabili» con soggiorni 375 possibilità di itinerari diversi, qualsiasi durata, in qualsiasi periodo, dal 3 aprile al 3 novembre, e con la più ampia scelta di sistemazioni e di prezzi (da L. 30.000 a L. 606.000).

DAL 3 AL 16 APRILE
5 CROCIERE DI PASQUA di 6 -7 e 13 giorni:
ITINERARI A SCELTA
Genova - Capri/Napoli - Catania (Taormina)
Pireo (Atene) - Delos - Mikonos - Ajaccio (Corsica) - Tunisi (Cartagine) - Sousse (Kairouan) - Barcellona - Palma di Maiorca.
Quote da L. 63.000 a L. 456.000

MAGGIO - GIUGNO
CROCIERE «JOLLY» di 3 e 4 giorni:
Genova, Barcellona - Palma di Majorca - Capri/Napoli oppure Capri/Napoli - Biserta (Tunisi-Cartagine) - Palermo - Genova
Quote da L. 30.000 a L. 170.000

DA APRILE A NOVEMBRE
CROCIERE «LE 7 PERLE» di 7 giorni:
Genova - Cannes - Barcellona - Palma di Maiorca - Biserta (Tunisi, Cartagine) - Palermo - Capri/Napoli - Genova
Soggiorni facoltativi in ogni scalo
Quote da L. 65.000 a L. 295.000

DA GIUGNO A OTTOBRE
CROCIERE «FESTIVAL DEI MARI» di 7 giorni e «GRAN FESTIVAL» di 14 giorni:
Venezia - Bari - Catania - Malta
Tunisi (Cartagine) - Algeri - Cannes - Genova
Napoli - Messina (Taormina) - Patrasso (Atene, Olimpia)
Corfù - Fiordo di Cattaro - Dubrovnik - Venezia
Soggiorni facoltativi
Quote da L. 63.000 a L. 265.000 (7 giorni)
Quote da L. 126.000 a L. 530.000 (14 giorni)

APRILE - MAGGIO - OTTOBRE
4 CROCIERE NEL MEDITERRANEO ORIENTALE E MAR NERO di 18 giorni:
Genova - Napoli - Malta - Beirut
Haifa (Gerusalemme) - Istanbul - Yalta (Russia)
Smirne (Efeso) - Pireo (Atene) - Napoli - Genova
Quote da L. 184.000 a L. 606.000

TARIFFE SPECIALI IN MAGGIO E GIUGNO.
SCONTI PER GRUPPI E FAMIGLIE.
CROCIERA GRATUITA ALLE SPOSE
IN VIAGGIO DI NOZZE O NOZZE D'ARGENTO.
RIDUZIONI FERROVIARIE PER I PORTI D'IMBARCO.

Richiedete gli opuscoli illustrativi con questo tagliando a SIOSA LINE - NAPOLI
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
CITTA' .....
OPUSCOLO .....
IL PICCOLO - 9 marzo 1971

SIOSA line

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio oppure agli uffici SIOSA di
Venezia: San Marco, 1280 - Tel 23124
Napoli: Via M. Campodisola, 13 Tel 312.087

RICEVUTA ALLA REGIONE DA BERZANTI LA PRESIDENTE NAZIONALE

Udienza alle coltivatrici



(«Giornalfoto»)

Il presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha ricevuto ieri mattina, a Trieste, la dott. Schwarz, presidente delle donne coltivatrici della Confederazione nazionale coltivatori diret. Nel corso dell'incontro, cui erano presenti anche l'on. Armani, presidente del comitato regionale di coordinamento della Confederazione stessa, e la delegata regionale delle donne coltivatrici, Moretti, la dott. Schwarz ha espresso al Presidente Berzanti la propria soddisfazione per l'approvazione, da parte del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, delle leggi a favore delle lavoratrici madri in agricoltura e per la assistenza farmaceutica.

Queste leggi, oltre venire incontro alle giuste esigenze delle categorie, sono un valido incentivo — ha detto — per le altre regioni. La dott. Schwarz ha quindi sottoposto al Presidente Berzanti i problemi relativi all'istituzione dell'albo professionale e a un ulteriore rifinanziamento della legge regionale sulle abitazioni rurali. Berzanti ha assicurato la massima disponibilità ai problemi espostigli, nei limiti delle possibilità statutarie e finanziarie della Regione.

INA-Scuola a Sella Nevea: gare sciatorie regionali

Oggi e domani a Sella Nevea i comitati INA - Scuola di Trieste e Udine organizzano un criterium sciistico regionale con la partecipazione di 44 alunni delle scuole elementari di Trieste, Udine e Tolmezzo. Il criterium comprende due gare di discesa controllata (maschile e femminile) ed una gara di fondo, di km 2, maschile.

Presenzieranno alle gare, il Provveditore regionale prof. Angioletti, il Provveditore agli studi di Trieste prof. Fidenzi, il Provveditore agli studi di Udine prof. Marsilli, i coordinatori sportivi Griselli e Zamparo, ed altre autorità scolastiche. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sarà presente con l'ispettore superiore direzionale dott. Chiarini e l'ispettore Pace, l'agente generale di Trieste Oliviero Marzi, l'agente generale di Udine Carnevali, il dott. Salmasi di Tolmezzo ed il segretario del Comitato I.N.A. - Scuola di Trieste, Fabrizio Marzi.

E' AUMENTATO DEL 69 PER CENTO IN DIECI ANNI IL VOLUME DELLE VENDITE

Inadeguati gli impianti del mercato ortofrutticolo

Ha ormai raggiunto un punto di saturazione quasi assoluto l'edificio di Riva Ottaviano Augusto - Occorre realizzare un complesso maggiore

Nel 1970, sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste sono stati smerciati 922.251 quintali di prodotti ortofrutticoli, e precisamente 474.632 quintali di ortaggi e 447.619 quintali di frutta, tra cui 151.218 quintali di agrumi. Pertanto, nella graduatoria basata sul volume dei prodotti trattati, il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste occupa, nell'ambito della nostra regione, il primo posto; seguito dal mercato ortofrutticolo di Udine ((con 847.682 quintali), da quello di Gorizia (112.709 quintali) ed infine dai mercati di Monfalcone e di Cormons, rispettivamente con 25.738 e 981 quintali.

Ad assicurare al mercato ortofrutticolo di Trieste tale preminente posizione, hanno concorso, nel 1970, tanto gli ortaggi (con 474.632 quintali, contro i 419.743 quintali di quello di Udine), quanto la frutta (rispettivamente 447.619 e 427.939 quintali). Qualora, poi, si getti lo sguardo all'indietro nel tempo, si rileva che nell'arco degli ultimi dieci anni il volume degli ortofrutticoli venduti sul mercato all'ingrosso di Trieste è aumentato del 69 per cento, avendo segnato un costante incremento: dai 547 mila quintali del 1961, è salito a 564 mila quintali due anni dopo, a 681 mila quintali nel '65, a 868 mila nel '68, ed infine a 922 mila nello scorso anno.

Tale notevole espansione del movimento commerciale ortofrutticolo locale ha accentuato l'inadeguatezza degli impianti del mercato all'ingrosso di Trieste ed ha aggravato le carenze già rivelatesi in passato in questo settore; carenze che, a suo tempo, hanno trovato conferma anche in due relazioni predisposte dall'Ufficio sanità ed igiene del Comune e dal Direttore del mercato stesso, nelle quali veniva posta in evidenza la precarietà degli impianti esistenti, sia sul piano strettamente igienico sia su quello funzionale.

In ripetute occasioni, tale situazione è stata dettagliatamente illustrata dalla locale Associazione dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, la quale ha avanzato precise richieste riguardanti — oltre alla dotazione di attrezzature accessorie indispensabili ed al rinnovamento di quelle esistenti (rinnovo della pavimentazione, depositi per rifiuti, ecc.) — la costruzione di magazzini supplementri per il deposito delle merci e di un adeguato impianto di celle frigorifere, nonché l'eliminazione degli ostacoli che rendono difficoltoso il movimento — all'interno del mercato — dei mezzi di trasporto e le operazioni di carico e scarico, sia per quanto attiene al rifornimento degli «stands» dei grossisti, sia per l'asporto delle merci da parte dei dettaglianti e dei consumatori.

In realtà, anche in relazione al crescente volume delle merci trattate, l'impianto di Riva Ottaviano Augusto ha ormai raggiunto un punto di saturazione quasi assoluto. Al riguardo, va ricordato che tale impianto — inaugurato nel gennaio 1957, alla presenza dell'on. Colombo, allora Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste — rappresenta, in effetti, il primo lotto di un progetto riguardante un complesso di maggior mole, che è auspicabile possa venir realizzato quanto prima possibile, avuto riguardo anche alla funzione che Trieste tende ad assumere nell'ambito del commercio ortofrutticolo internazionale.

Utilizzando anche l'area adiacente all'attuale impianto, la quale appartiene al Demanio ed è stata affittata dal Comune di Trieste (impiego che presupporrebbe la soluzione di un'annosa vertenza), il relativo progetto prevede, fra l'altro, la realizzazione di un raccordo ferroviario con la stazione di Campo Marzio; un'adeguato impianto di celle frigorifere di circa 200 metri quadrati l'una; un edificio per magazzini di deposito per le ditte grossiste (le quali hanno già espresso, oltre quattro anni fa, le loro esigenze, riassumibili globalmente in circa 2 mila metri quadrati di superficie chiusa); un locale per la vendita diretta dai produttori ai dettaglianti; ecc.

Come si è accennato, sono ormai trascorsi quattordici anni dal giorno in cui ebbe luogo la inaugurazione del primo lotto; per cui sembra essere giunto il momento di pensare concretamente al suo completamento.

Giovanni Palladini

INCONTRO CON UN PENSATORE ISRAELITA

La fede e la verità argomenti di Heschel

Protagonista del prossimo sabato letterario sarà Claudio Gorlier invece di Paolo Grassi

Protagonista del prossimo «Sabato letterario» al Politeama Rossetti sarà, la sera del 13, in luogo del direttore del Piccolo Teatro di Milano, Paolo Grassi, il quale ha dovuto rinviare ad altra occasione la sua venuta a Trieste, un noto e brillante cultore di letteratura anglo-americana, Claudio Gorlier, che parlerà sul tema «Gli arrabbiati invecchiano?».

La conferenza di questo docente dell'Università di Genova farà seguito all'incontro avvenuto sabato scorso e del quale è ancor viva la eco, con uno dei più autorevoli pensatori israeliti dei giorni nostri, il filosofo Abraham Joshua Heschel, autore del volume «Chi è l'uomo» comparso di recente anche nella nostra lingua.

Presentato dall'ing. Oscar Brunner, il quale ha messo acutamente in rilievo come il superamento del razionalismo possa condurre ai traguardi spirituali più affascinanti ed inattesi, Abraham Heschel, con parola ispirata e lucidità di concetti ha proposto al pubblico folto ed attento un raffronto tra il pensiero di Kirkegaard, il padre dell'esistenzialismo, e quello del rabbino di una piccola comunità polacca, Mendel, detto il Kotzker, che ha sempre ravvisato nella fede religiosa un irrinunciabile impegno a testimoniare coraggiosamente la verità.

Sia Kirkegaard, sia il Kotzker, in campi diversi e al servizio di diverse religioni (protestante il primo, israelita seguace dello «hassidismo», il secondo) sono stati grandi, audacissimi innovatori ed hanno saputo battersi contro l'immobilismo, della fede, lasciando entrambi tracce indelebili nella storia del pensiero umano.

Abraham Heschel, le cui parole venivano via via tradotte da Bruno Orlando dell'Associazione italo-americana, è stato interpellato, dopo la conferenza, da numerosi degli intervenuti. A tutti egli ha fornito risposte precise e meditate, mettendo in risalto il concetto dell'unità e della concordia che gli uomini — tutti creati dallo stesso Dio — possono e debbono raggiungere, sia pur praticando religioni differenti.

L'oratore, la cui influenza sulla gioventù americana, oggi più che mai alla ricerca di un saldo equilibrio morale, è notevolissima, ha svolto questo argomento replicando ad una domanda dell'avv. Bolaffio ed è stato, al termine dell'incontro, applaudito con particolare calore.

Grafica di Dürer alla «Comunale»

Domani, alle ore 19, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, sarà inaugurata la mostra sulla grafica di Albrecht Dürer, promossa congiuntamente dall'Istituto germanico di cultura e dal Civico museo Revoltella. Nella mostra al Costanzi saranno esposte settanta facsimili di incisioni, compresi i cicli dell'Apocalisse, della Grande Passione, della Vita della Vergine e della Piccola Passione su rame, opere sacre e profane e alcuni ritratti.

La rassegna rimarrà aperta, con ingresso libero, fino al 29 marzo, secondo il seguente orario: feriale, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivo dalle 10 alle 13. Allo ingresso della Sala Costanzi sarà distribuito il catalogo con la recente bibliografia in lingua tedesca su Dürer.

Nel quadro delle celebrazioni del quinto centenario della nascita del sommo pittore, mercoledì 17 marzo, con inizio alle ore 19, nell'aula magna dell'Istituto germanico di cultura, in via del Coroneo 15, il prof. Decio Gioseffi, ordinario di Storia dell'arte medievale e moderna presso l'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Grandezza e singolarità dell'arte di Alberto Dürer».

Il paesaggio italiano nella «Divina Commedia»

Stasera sarà a Trieste il prof. Carlo Alberto Mastrelli, titolare della cattedra di glottologia alla Facoltà di lettere dell'Università di Firenze e segretario dell'Accademia della Crusca. Per la «Dante Alighieri», parlerà sul tema «Il paesaggio italiano nella Commedia di Dante», proiettando, ad illustrazione, numerose diapositive. La conferenza avrà inizio alle ore 18.45 e si terrà nella sala dell'Hotel et de la Ville, con ingresso in via Genova 1.

Il Sindacato spedizionieri - autotrasportatori e agenti marittimi della Camera Confederale del Lavoro informa tutti i lavoratori del settore che il 17 marzo avranno inizio a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Andrea Renar da Emilio e Jolanda De Vecchi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Costantino Protegdico, nel II anniversario (10/3), da Gina Carlini 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Nicolò Giacomelli dalla famiglia Varridi 5000 pro CRI di Monfalcone.

In memoria di Leone Cotroneo, nel II anniversario (7/3), dalla moglie 5000 pro Lega tumori.

In memoria di Antonietta Ragazzi, nel IV anniversario (9/3), dal marito e figli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Arrigo Forti, nel XXV anniversario, dai figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Ida Forti Sorrentino»), 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Kiki Pitassi Grassi»).

In memoria di Bruno Horrakh, nel VI anniversario, da Elsa e Livio Horrakh 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Renzo Signoretto, nel XXX anniversario (9/3), da Maria Signoretto 10.000, da Lidia e Ferruccio Clementi 10.000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Renzo Signoretto»).

In memoria della sorella Cisetta, nel X anniversario, da Maria Robin 10.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Nerina Pasqualini dalle classi IV A e IV B della Scuola «U. Gaspardis» 18.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal direttore, insegnanti, personale del III Circolo 36.000 pro Scuola «E. Fornis» (cassa scolastica), 20.000 pro Scuola elementare «Carniel» (Fondo «P. Carniel»); dall'Associazione provinciale ispettori e direttori didattici di Trieste 8000 pro Scuola «E. Fornis»; dagli alunni della IV D mista, guardie zoofile della Scuola «U. Gaspardis» 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Sanna ved. Marino da Emy, Mario e Lidia Tomè 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Vascotto, Bresciani, Furlan, Curiel 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Guido Fonda dal Circolo aziendale della RAS - Trieste 5000, da Cucagna, Fatutta, Kuch, Nauta e Siega 12.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Lauro Laghi dalle famiglie Bello, Piceni, Granbassi, Franchini e Lussi 10.000 pro Centro tumori; da Nives e Sigfrido 10.000 pro Ass. spastici (bambini); da Nora e Mina Laghi 10.000 pro erigenda chiesa S. Teresa.

In memoria di Guido Rosenwasser da Anna Elfer 2500, da Roberto Sagues 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Italo Lepre dalla famiglia Romano Romana 2000, dal personale dei civici Musei di storia e arte 26.000 pro Centro tumori; da Laura e Lucio Ruaro 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Isidoro Grassi dalla moglie Giuseppina e figlio Ferruccio 10.000 pro Centro tumori; da N. N. 3000 pro Centro tumori, 2000 pro UNITALSI.

In memoria di Rosalia Chiasalotti dai nipoti Chiasalotti-Bernetti 5000 pro Centro tumori, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da V. L. 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Paolo Stinco dai nipoti Aldo e Magda 2500 pro CRI, 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Pino Cossetto 3000 pro ANIEP.

In memoria del dott. Guido Arich dal Laboratorio chimico provinciale 12.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); dall'ing. Vittorio Polverigiani 5000, dall'ing. Ferruccio Senardi 5000, dall'ing. Giorgio Cibbin 5000, dall'ing. Luciano Banchi 5000, dal dott. Giorgio de Favento 5000, da Enrico e Graziella Storici 10.000, da Nino e Bruna Storici 10.000, da Attilio Tranquillini 10.000 pro Centro tumori; da Silvana Giorgolo, Marinella Rubini e Giordano Tieni 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carolina Godenigo dalle cugine Enrica, Wanda e Maria 5000 pro Educandato Gesù Bambino, 10.000 pro chiesa B.V. delle Grazie; da Silvia Biancarosa e Giuliana 5000, da Maria e Nino Amodeo 5000, da Wally e Maria Maineri 3000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Camponovo 5000 pro Opera Educandato Gesù Bambino, 10.000 pro Centro volontari della sofferenza, 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie (Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli); da Lydia Silossi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da A. Napoli, M. Longhi, G. Simionato e P. Robba 4000 pro Centro volontari della sofferenza; da Maria Carli 1000 pro chiesa B.V. delle Grazie; da Rosa ved. Degrossi 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia (poveri).

In memoria di Mirando Rosani da Lina e Roberto Ianda 5000 pro ECA; da Anna e Goffredo Terribile 3000, da Pina e Palmira Mussun 5000, da Maria Luis 5000 pro Centro tumori; da Elena Klugmann 3000, da Dora e avv. Diego Franzoni 3000 pro Ass. spastici; da Gilda e Ugo Cioli 5000, da Amalia Ziffer 2000 pro CRI; da Mario e Geny Seghini 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Claudia e Giorgio Mizzan 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gina e Berto Sgubin 3000 pro «Domus Lucis»; da Nico e Cecilia Tecilazich 5000 pro Lega nazionale; da Maria de Beden 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. Riccardo de Beden»).

In memoria di Giulia Mengotti dalla famiglia Eugenio Veneziani 5000 pro Opera Educandato Gesù Bambino.

In memoria del dott. Arturo D'Agnolo da Lidia Salom 3000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Ester Cantori da Anna Elfer 2500 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Nicolò Giacomelli da Ghisa Giacomelli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Ing. Carlo Giacomelli»); da Maria Clementi Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Maria Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Bruno Venezian»); da Ilse, Nino e Giuseppe Karis 10.000, da Etta Chicco Corsini 5000, da Clara Civitani 5000, da Virgilio e Livia Tinsky 5000, da Maria Tinsky 5000 pro Centro tumori; da Lina Sardi Marzano 2000 pro CRI; da Anna Maria e Gino Tolentino 5000 pro Centro cardiologico (Ospedale maggiore); da Elena Quarantotto 5000, da Lucia e Dino Decorti 5000 pro Lega nazionale. da Wanda e Stefano Zucchi 5000 pro «Domus Lucis»; da Giuliano Girardelli 5000 pro Centro tumori; da Giovanni - Maria Pitacco 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Libero Zanardi da Guglielmo Giordani e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Aldo Cardillo dai sottufficiali e comuni del rimorchiatori della flotta sociale D. Tripcovich 13.500 pro Ass. spastici (bambini), 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Pellina dal prof. dott. Mario Frascinelli e Fiorella 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giacomo De Lorenzi dai colleghi della figlia Nivea della Ragioneria regionale dello Stato 15.000 pro Centor tumori.

In memoria di Michele Stufferi da Giovanni e Bianca Pinamonti 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elviro Rinaldi di Piove di Sacco da Antonietta Mandossi 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Bianca Ricci ved. Pizzatti da Lina e Franco Agnelli 5000 pro erigendo campanile della chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Guido Fonda da Ferruccio e Liliana Latzel 5000 pro Istituto per l'infanzia; dalle famiglie Alessandrini, Benvenuti, Camber, Fedi, Garofolo, Guerrini, Morocanino, Rossi e Valfania 9000 pro Lega nazionale; da Omero e Alda Giannopulos 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Nicolò Giacomelli da Enrico e Roberto Trevisini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Amelia e Riccardo Cadorini 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Mario e Maria Zocconi 5000 pro «Domus Lucis»; da Anna e Attilio Valentinuzzi 5000 pro Lega nazionale.

In memoria dell'ing. Guido Arich da Antonino e Gemma Cerniglia 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Ines Gallico dalle famiglie Valdisteno-Miliani 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Nerina Pasqualini dagli insegnanti reggimentali del IV Circolo 5000 pro Ass. spastici.

In memoria del com.te Giovanni Prendini da Rita e Demetrio Nimira 5000 pro Scuola Media «P. Addobbati» (Fondo Addobbati).

In memoria di Rosalia Verzegnassi ved. Chiasalotti dalla famiglia Fantoma-Stradella 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gianni Negrello da G. Tarabochia & C. S.p.A. Trieste 25.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

Da Pezzi Ferdinando 6000 pro CAI - «XXX Ottobre».

In memoria di Miranda Rosani da Marisa e Pino Klugmann 5000 pro CRI.

In memoria di Ortensia Giacomini e cari defunti da Romeo, Emma, Olimpia 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Anna Saccorotti da Laura Runtini 5000 pro Ospedale maggiore (Centro rianimazione).

In memoria di Gastone Bidoli da Aldo Bidoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Vertovec in Iug dalla famiglia Bardi 20.000 pro parrocchia di Barcola.

In memoria di Sebastiano Mancino da Zoe e Giuseppe de Stauber 2000, da Nerina e Norberto Valli 2000, da Pia Russi 1000, da Sofia Marconi e Giordana Medizza 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gina Maticich 5000, da Romeo ed Emilia Radin 5000 pro Ospedale maggiore; da Antonia Canziani 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con possibilità di nevicate specie sulle regioni Nord-occidentali. Su tutte le altre regioni estesa ed intensa nuvolosità con nevicate sui rilievi e piogge in pianura, localmente miste a neve sulle Marche e gli Abruzzi. I fenomeni saranno più intensi e frequenti sulle isole, sulle regioni meridionali e sulle regioni adriatiche.

Temperatura: in aumento, più sensibile sulle regioni meridionali e tirreniche.

Venti: sulla penisola e sulla Sardegna da moderati a forti intorno Nord-Est tendenti a disporsi da Sud-Est sulle regioni meridionali. Sulla Sicilia forti meridionali, tendenti a ruotare da Nord-Est.

Mari: molto mossi o agitati specie i bacini centro-meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 9; Verona —6, 6; Trieste —1, 6; Venezia —2, 6; Milano —6, 5; Torino —7, 5; Genova 1, 7; Bologna —5, 5; Firenze —3, 6; Pisa —5, 5; Ancona —1, 4; Perugia —4, 1; Pescara —5, 3; L'Aquila —6, 1; Roma Nord —4, 8; Roma Fiumicino —1, 7; Campobasso —5, —3; Bari 3, 5; Napoli 1, 7; Potenza —4, —2; S. Maria di Leuca 6, 9; Catanzaro 4, 9; Reggio Calabria 7, 21; Messina 7, 18; Palermo 8, 13; Catania 8, 11; Alghero 2, 6; Cagliari 5, 9.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Organizza per S. Giuseppe (19, 20 e 21 marzo) un soggiorno sciatorio a Bressanone-Plose. Programma, informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Questa sera, martedì 9 alle ore 16, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, sono convocati i ragazzi del Gruppo per assistere alla conferenza di Massimo Bernardinello su «Derborance, lo strano libro di Ramuz».

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 14 marzo gita sciatoria a Campolongo. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. — Venerdì 12 c.m. alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione assemblea generale ordinaria del Gruppo nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 14 marzo gita sciatoria a Cima Sappada - Sapapda. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

MOSTRE D'ARTE

Alla TORBANDENA

SI CHIUDE OGGI LA PERSONALE DI

ADOLF FROHNER

IN ALLESTIMENTO UNA RASSEGNA DI 50 OPERE DI

FELICITA FRAI



Armoniosa e romantica l'acconciatura che Nevio intercoiffure presenta nell'edizione moda 1971

ASSOLTO IN PRETURA CON FORMULA DUBITATIVA

S'INTRODUSSE DI NOTTE NEL RECINTO DI UN CANTIERE

La ditta Carena nuovamente agli onori delle cronache ma non già per i fin troppo noti lavori in corso in Foro Ulpiano, ma per una misteriosa incursione notturna di cui fu oggetto da parte di Giovanni Valenta di 35 anni, senza fissa dimora, che viene giudicato ora in stato di cetenzione (si trova in carcere per altra causa) dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Mariuccia Zorzet.

Il fatto in causa accadde all'alba del 6 febbraio scorso, quando, poco prima delle quattro, il gruista Luigi Lucchini, che dormiva assieme ad altri dipendenti nei locali del cantiere, fu destato dalle grida degli operai. Buttatosi dal letto, apprese che poco prima uno sconosciuto, dopo avere scalato lo steccato di cinta, aveva infranto il vetro di un magazzino, e, sorpreso, era scappato. Il Lucchini si mise alla ricerca del misterioso invasore antelucano — era, naturalmente, il Valenta — e poco dopo lo scorse mentre tentava di nascondersi dietro una colonna. Vistosi scoperto, l'attuale imputato fece il gesto di imbracciare un fucile ma il Lucchini, accortosi dell'inesistenza dell'arma, gli piombò accanto e lo immobilizzò, consegnandolo poco dopo ai carabinieri, chiamati telefonicamente sul posto.

Il Valenta s'affrettò a dichiarare che non intendeva assolutamente rubare: aveva un gran freddo e aveva pensato di cercare rifugio nel magazzino per potervi dormire qualche ora. All'olloggio popolare — disse ancora — non aveva potuto andarci perché era senza una lira. Sul posto, i militari appresero che in gennaio il cantiere era stato visitato per due volte dai ladri che vi avevano asportato utensili vari per un valore di circa duecentomila lire: i colpi furono contestati al Valenta che ne ricusò fermamente la paternità.

Al processo, l'imputato (un poveraccio dall'aria malinconica che parla rigirando tra le mani un cuffiotto da ragazzo, rosso a righe blu con un grosso «pompom») ripete che quella notte aveva un gran freddo e soltanto i brividi lo indussero a introdursi nel cantiere. Il rappresentante della Pubblica accusa propone che l'uomo venga condannato a quattro mesi e venti giorni di reclusione, mentre il difensore, avv. Aleffi, ne sollecita l'assoluzione sia pure con formula dubitativa in quanto — dice — nulla prova che il suo raccomandato si sia intrufolato nel cantiere con intenzioni diverse che quelle di dormire al riparo.

Il Tribunale manda assolto il Valenta per insufficienza di prove, l'ometto lascia l'aula scortato dai carabinieri e solo nel corridoio oserà coprirsi con il suo anacronistico cappellino.

Oggi il prof. Polli a Pro Natura Carsica

Questa sera, alle ore 19, nella sala conferenze del Museo Civico di storia naturale, in via Cumician 2, il prof. dott. Silvio Polli, docente di fisica terrestre e climatologia all'Università degli studi di Trieste, parlerà sul tema «I risultati di recenti ricerche su alcune particolarità climatiche della regione, sotto gli auspici di Pro Natura Carsica.

LA VITA NEL PORTO

Arrivano oggi l'«Asia» e la «S. Marco» Settantamila sacchi di caffè per l'IBC

Nel Lloyd Triestino

Arriva oggi la motonave «Asia» adibita alla linea espresso per Bombay con un buon carico di tessuti, filati e fibre.

Nell'Adriatica

Parte domani la motonave «Vicenza» adibita alla linea per la Turchia; a bordo filati e ferramenta. Oggi arriva la motonave «S. Marco» della linea Grecia-Turchia con un carico di cotone, nocelle e frutta secca; ripartirà il giorno 11 dopo aver imbarcato filati, ferramenta e carta.

Nella Tirrenia

Arriva probabilmente oggi la m/n «Valdarno» impiegata sulla linea del Nord-Europa; allo sbarco conserve e generi alimentari; allo imbarco acciaio, magnesite, filetti di cocco e carta.

Nell'Italia

LINEA PER IL NORD AMERICA

Per il giorno 11 è fissata la partenza del transatlantico «Colombo» adibito alla linea espresso Trieste-New York; la nave avrà a bordo calzature, filati, dolciumi, mobilio ed altre merci di pregio.

Nella Mediterranea

Due unità della Jadroplov di Spalato caricheranno il 18 ed il 20 p.v. per il Mar Rosso e l'Africa orientale: sono i due cargo-liners «Kilina» (12.000 tdw) e «Salonea» (10 mila tdv). Il liner «Salonea» è al suo primo viaggio per il nostro porto.

Per i grandi laghi americano-canadesi imbarca merci varie la «Zenica» (di 3700 tdw); la nave punterà su Chicago, Wilwaukee, Detroit e Cleveland. Seguirà il 18 la «Makarska» (10.000 tdw) che scalerà Alicante, Lisbona, Bilbao, indi Quebec, Toronto e i porti dei laghi. La «Zenica» dà avvio alla prima partenza della stagione estiva 1971. Società armatrice Jadroplov di Spalato.

Sta operando per il West Africa la m/n «Bohinj» (di 9000 tdw), mentre è in arrivo la «Brezice» della stessa classe).

Per la linea di circumnavigazione del globo della società Plovba di Pirano è attesa in porto la m/n «Litija» di 10.000 t.p.l. Dopo Trieste la nave toccherà Pireo-Beirut, da dove proseguirà per Bombay, Colombo, Madras, Cochin, Hongkong, porti giapponesi.

Nella D. Tripcovich

E' sotto carico la m/n «Hellenic Sailor», della Hellenic Lines del Pireo. La nave imbarca 3000 tonn. di merci varie pregiate provenienti da fabbriche italiane ed estere. Al 27 p.v. arriverà per la stessa linea la «Hellenic Dolphin» per la quale esistono delle ottime prospettive di merci varie. Seguirà ai primi di aprile la «Hellenic Sky». Le cennate unità fanno la linea regolare Trieste - Africa meridionale - Africa orientale, con una periodicità di partenze ogni 20 giorni.

Per le compagnie brasiliane (linea del caffè), la «Romeo Braga» sta sbarcando 70 mila sacchi da 60 kg. destinati al deposito permanente dell'IBC. Verso il 24 p.v. arriverà la «Buarque» con un eccezionale carico di caffè: per la precisione 145.000 sacchi. Se non erriamo si tratta di una cifra record nella storia triestina del caffè. Secondo nostre valutazioni, con l'ultima nave, la «Buarque», il primo trimestre 1970 dovrebbe chiudersi con un volume di arrivi di caffè superiore alla punta di massima del 1970.

Tutto aumenta. All'Universaltecnica aumenta sempre più la convenienza

A dispetto dei prezzi che salgono e del termometro che scende, una

grandiosa vendita di primavera

è in corso nei negozi dell'Universaltecnica. Migliaia di articoli, appartenenti alla più recente produzione delle marche più famose, in vendita a prezzi sorprendenti. Riportiamo qui di seguito pochi ma eloquenti esempi:

- ASPIRAPOLVERE completo di access. L. 5.000
- LUCIDATRICE aspirante a tre spazzole con accessori . . . . . L. 13.500
- FRIGORIFERO 140 litri, sbrinamento automatico, con cella per surgelati . L. 27.000
- CUCINA a metano, tre fiamme, forno termometro . . . . . L. 18.000
- BISTECCHIERA grill . . . . . L. 5.850
- TOSTAPANE . . . . . L. 5.500
- BILANCIA pesa persone da bagno, prod. germanica . . . . . L. 3.900
- RASOIO ELETTRICO . . . . . L. 6.000
- ASCIUGACAPELLI . . . . . L. 1.700
- LAVATRICE superautomatica a 10 programmi, per 5 kg. a lavaggio biologico . . . . . L. 45.000
- FORNELLO a metano . . . . . L. 7.000
- STUFA ELETTRICA 2000 watt . . L. 6.000
- MACINACAFFE' elettrico . . . . L. 1.800
- FRULLATORE con macinacaffè . . L. 3.500
- PULISCE-TAPPETO a rullo . . . L. 3.600
- AUTORADIO a transistor plurionda SFC . . . . . L. 10.000
- TELEVISORE portatile 12 pollici, mobile antiurto, completo di antenna I e II canale . . . . . L. 69.000
- GIRANASTRI per musicassette . . L. 12.800

E in più, le tradizionali, famose, imbattibili condizioni di pagamento della

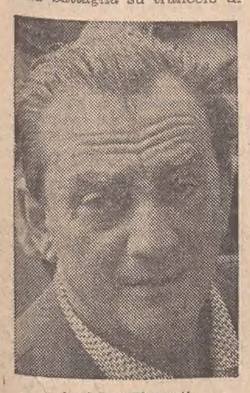
UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via delle Zudecche 1 Corso Saba 18 Via Machiavelli 3

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MORTE A VENEZIA

Complice il mondo al suo secondo folle karakiri, dopo esaltanti trionfi il cinema, ormai quasi cinquantenne, curva bruscamente chiamandosi anche Visconti. Da «Ossessione» (l'avvertimento) a «La terra trema» (ecco il terremoto) sono appena pochi anni, ma si capisce che non andrà più avanti come una volta, che lo esplicito e l'allusivo hanno fatto il loro tempo, che pur restando il cinema nelle sue strutture un pazzo carrozzone, saranno le idee adesso a contare, magari scadendo a proclami più del lecito, o sfruttando volgarità per finte bandiere. Nel ballamme e nella rivolta resiste Visconti. Ogni suo momento è magico, inclusa ovvia stanchezza: Senso, Notti bianche, Rocco e i suoi fratelli, Gattopardo, Vaghe stelle dell'Orsa. Gli altri mettono i pugni in tasca, lui graffia sempre e persegue, ostinato e patetico, con grinta da battaglia su traliccio di



Luchino Visconti

filosofici tramonti. E la scelta si fa via via più millimetrica e circospetta, più affettuosa e dunque scopertamente autobiografica. L'inventario si restringe secondo fatalità: restava il Mann di Morte a Venezia, rimane ancora il Proust della ricerca; poi si vedrà, ma la scheda sarebbe già così splendida e sontuosa.

«Morte a Venezia» non è da parole, come senza parole si dipana. O fiumi logorroici o silenzio. Occorre capire Venezia e il lento sfaldarsi dell'uomo contro le sue impotenti ribellioni faustiane, altrimenti è soltanto estenuato e languido estetismo. Fiducioso nel melodramma, che è comunque e prima di tutto musica, Visconti opera un lievissimo trapianto culturale e storico: fa dell protagonista, anziché uno scrittore, un musicista, giustificandosi anche in didascalia (nel flash-back con l'amico) dove grida che la musica è l'ambiguità elevata a sistema. Ma lo spostamento non è arbitrario: il musicista adombrato da Visconti è lo stesso Gustav Mahler cui Thomas Mann pensò scrivendo il breve capolavoro. Un'operazione incrociata e significante, generosa di spunti dalla musica (la Terza e la Quinta e un solo accordo al piano della Quarta) agli squarci di vita familiare (l'idillica Pusteria e il funerale della figlia, secondo le stesse memorie della Alma Mahler), alle avversità del pubblico. Da qui nel compositore stanco, che cerca nella sciroccosa Venezia un po' di ristoro, lo squillo improvviso — e forse ironicamente straussiano — della bellezza assoluta (l'efebo Tadzio), angosciosa per chi anela a conquistarla, senza peso per chi ne è già in possesso.

E' su questo conflitto drammatico che si dispiega lo spartito viscontiano di «Morte a Venezia». Un'interpolazione di valori, di simboli e di profetiche realtà come raramente accade di vedere espresse entro forme squisite e commosse. Solo uno stato di grazia (non «la mediocrità che sta in fondo ad ogni via maestra») poteva concedere a Visconti tali risultati. Frammentarla per indicarne i vertici sarebbe ingiuriarne la omogeneità creativa: dall'arrivo a Venezia col battello un po' funebre all'episodio dei posteggiatori, dal continuo triste elegiaco della ornamentale belle époque agli elementi immobili e razionali della spiaggia, dal clownesco maquillage per ringiovanire (da cui al momento del trapasso gronderanno lacrime e rimmel) al canto russo che preludia la fine, con quel dolce e vago gesto di Tadzio verso un incontro in Parnaso, tutto, tutto è terribilmente presago e profondo, crepuscolare e poetico come di un'età e di un mondo fissati ormai in archeologia. Da trascrivere adesso per Visconti — siano concesse anche a noi le interpolazioni — quello che Thomas Mann aveva scritto in una lettera a Mahler dopo averne ascoltata l'Ottava sinfonia: «un uomo in cui, come mi par di vedere, si impersona la volontà artistica più seria e più sacra del nostro tempo».

Libero Mazzi

«FRA IL GAROFANO E LA SPADA»

Sulle orme di Garcia

Recital lirico, iersera all'Auditorium, in omaggio al poeta spagnolo Rafael Alberti. Esule dapprima in Francia, poi nell'America Latina e attualmente in Italia (vive da parecchi anni a Roma), Alberti appartiene alla generazione di Garcia Lorca, di Machado, coi quali ha condiviso l'oscuro dramma della Spagna durante e dopo la guerra civile, che disperse, e tuttora va disperdendo, i suoi ingegni più eletti.

Significativamente, dunque, questo recital, che condensa un'espressiva antologia poetica e di brani teatrali dal sapore autobiografico, s'intitola «Fra il garofano e la spada», quasi a illuminare i due poli che sottendono l'esperienza umana e l'ansia lirica di Rafael Alberti: il polo cioè della sua aspirazione alla pace e alla felicità, rappresentato nella metafora del garofano, e il polo dell'orrore incancellabile eppur sempre riproponibile della guerra, nel segno della spada. Dichiara infatti Alberti: «La mia poesia, come quella di tutti i poeti, è il riflesso d'una grande e terribile epoca che viviamo: ora essa inclina al garofano, ora alla spada. Mi è infinitamente più caro contemplare le nuvole, il mare, gli alberi, i fiori che non avere un ferro di morte in mano. Ma vi sono giorni, troppi giorni, in cui solo se apro il giornale al mattino mi brucia il sangue e la poesia mi diventa punta d'ago, morso feroce e scherno mortale». E' la poesia risentita, nostalgica e disperata dell'esule legato ancora, con le radici della sua esistenza, alla propria terra. Perciò, a sottolineare questa sorte di dicotomia umorale fra «il garofano e la spada», soccorre il montaggio dei vari brani a guisa di commento visivo, una fitta sequenza di diapositive le cui immagini rimandano ora a visioni serene e quasi idilliche di luoghi e momenti della patria perduta, ora a visioni tragiche di guerra e distruzione, in un alterno fluire di strazio e di elegiaca trepidazione della memoria.

Tra fugaci carezze di fiore e freddo balenar di spada, si snoda questa antologia per oltre una ventina di poesie e brevi scene di teatro (dall'«Uomo disabitato» alla «Guardia notturna», dall'«Andaluso perduto» alla «Condanna per i patrioti baschi» e via elencando) detti con semplicità e profonda partecipazione al tema da Angela Cavo, Francesco di Federico, Luigi Sportelli, e cantati con suasiva calda voce dal chitarrista Sandro Perres, tutti sotto la guida del regista Pier Antonio Barbieri. Non uno spettacolo nel senso che si usa dare a questa parola, ma piuttosto incontro con l'anima d'un poeta, e ascolto sensibile, civile dei suoi drammi e sentimenti più profondi.

G. B.

Lo spettacolo-recital «Fra il garofano e la spada» si replica all'Auditorium di via Tor Bandena ancora stasera e domani, sempre con inizio alle 20.30. Sconti del 50 per cento sono riservati agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

Stasera replica di «Pagliacci» e «Amor brujo»

Avrà luogo questa sera al Teatro Verdi, con inizio alle 20.30, ed in turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione, la seconda rappresentazione dei «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo e del balletto «El amor brujo» di Manuel de Falla.

Entrambi i lavori sono diretti dal Maestro Ferruccio Scaglia. Nei «Pagliacci» canteranno Gianna Galli, Aldo Bottion, Aldo Protti, Ermanno Lorenzi e Gabriele Flaresta. La regia è di Beppe de Tomasi.

«El amor brujo» è interpretato dal balletto di Antonio Gades. Lo stesso Gades, oltre che regista e coreografo dello spettacolo forma, con Cristina Hoyos, la coppia dei primi ballerini.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'agenda miracolosa Dialogo e frattura



Federica Taddei presentatrice, con Lucio Dalla, del programma televisivo per i ragazzi dedicato agli «Eroi di cartone»

«Gli eroi di cartone» (TV-1, ore 18.15) — Protagonisti della rassegna del disegno animato, a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone sono questa settimana due fratelli che hanno lo stesso nome, Scrappy, e che sono così simili fra loro che soltanto il diverso colore dei capelli (uno bruno e l'altro biondo) permette di distinguerli. A differenza di molti bambini protagonisti di cartoni animati che sono terribili, i due Scrappy traboccano invece di altruismo e di generosità. Non mancano di compiere ogni giorno la loro «buona azione» che ha per oggetto pecorelle smarrite, cagnolini randagi, uccellini insidiati da gatti. La serie fu iniziata dal produttore Charles Mintz, nel 1931, e durò oltre al '39. L'autore dei primi Scrappy fu il disegnatore americano Dick Heumor seguito poi da altri importanti autori tra i quali Ben Harrison e Manny Gould, che nel 1916 crearono il primo «krazy kat» dello schermo.

* * *

«Giallo di sera» (TV-1, ore 21) — «Domani a mezzogiorno» è il secondo episodio della serie «Giallo di sera» che vede l'ispettore Blavier alle prese con un caso complicato. Un ricco usuraio e un floricoltore hanno una grossa lite per motivi di interesse. Il giorno dopo l'usuraio viene trovato ucciso con una pugnalata alla schiena. Ancora una volta l'ispettore Blavier, con l'aiuto dei suoi collaboratori e della sua agenda, che in realtà contiene un apparecchio munito di registratore e di cinepresa, riuscirà a far luce sul mistero. Accanto a Carlo Giuffrè (Blavier), è Nino Besozzi, l'attore scomparso nei giorni scorsi. Altri interpreti sono Mara Berni, Mario Piave, Nicoletta Rizzi, Vincenzo De Toma, Gianfranco Mauri.

* * *

«Spazio per due» (TV-2, ore 22.15) — Questo originale televisivo di Natalie Ginzburg è costituito da un dialogo tra due coniugi. Ciò che marito e moglie si dicono non va al di là delle solite banalità quotidiane: la cameriera che non è puntuale, gli acquisti da fare, ecc. Ma ecco che la moglie dice al marito di non amarlo più: anzi da tempo è innamorata di un altro e costui dovrebbe venire fra poco per chiarire la situazione e portarla via con sè. Invece l'uomo non si presenta e manda al suo posto un cameriere con la preghiera di tenergli il cane perché deve fare un breve viaggio. Nulla dunque è accaduto: soltanto un dialogo tra marito e moglie; ma quelle parole hanno aperto una frattura fra i due. Il dialogo è interpretato da Paola Pitagora e Renzo Montagnani. Regia di Eros Macchi.

URAGANO DI APPLAUSI PER LA «NONA»

Bernstein e Mahler duetto alla Scala

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, marzo

C'è stato qualche istante di incertezza, mentre svaporavano le ultime note dell'interminabile sinfonia; poi la Scala si è riempita dell'ovazione crescente rivolta a Leonard Bernstein. Quasi dieci minuti di applausi per il direttore che aveva dato vita alla massa monolitica della «nona» di Mahler. Esausto, ma soddisfatto, Bernstein ha raccolto pazientemente l'uragano di acclamazioni che lo tonificava dopo una fatica di un'ora e mezzo, durata a menar sciabolate a una e a due mani, a tormentarsi, ad agitarsi, a soffrire sul podio (qualche volta beandosi e sorridendo alle inflessioni più delicate).

Danno in genere fastidio ai critici le esibizioni acrobatiche sul podio direttoriale; il gesto tempestoso di Bernstein, tuttavia, non è mai esibizionismo gratuito. Dal suo fare plateale, in realtà, non emerge tanto il compiacimento della personalità, quanto il segno originario, proiettato all'esterno, della lotta interpretativa. C'è quindi in questo polo d'attrazione individuale, apparentemente estraneo allo sviluppo creativo, una lezione di cui abbiamo bisogno: la rinuncia alla diffidenza, alla presunzione del nostro gusto, il ricupero di una partecipazione istintiva al moto interno della musica, il ritrovamento di un itinerario faticoso, quello che per l'autore è stato il travaglio della creazione. Nel caso di Mahler, poi (cui era dedicata per intero la serata milanese, una delle tappe della tournée italiana di Bernstein) la correlazione tra il dramma eticoestetico del compositore di Kalisht e la sua rappresentazione gestuale si realizza con impressionante evidenza nella direzione di Bernstein e nell'esecuzione della meravigliosa Filarmonica di Vienna.

Dalla morbidezza impareggiabile degli archi alla stentorea purezza degli ottoni, la materia sonora si gonfia come una marea o si fa incorporea, trasparente, respirando con un calore collettivo ed una concentrazione individuale, che di emozione in emozione, conquista l'ascoltatore.

Memorabile serata, se è riuscita a mostrarci il nucleo spirituale sul quale Mahler ha costruito laboriosamente il dramma abnorme della propria ambizione sinfonica e quello di un conflitto teso fra la coscienza del crepuscolo individuale e la visione brucheneriana di una fede universale. Memorabile soprattutto perché questa massa ponderosa e problematica Bernstein è riuscito a perforarla da parte a parte, sprigionando lo spettacolo incandescente che l'orchestra viennese ha attizzato nel «Ländler» dalla grottesca distorsione strumentale e nel delirante «Rondò-burlesca».

C'è in questi tempi centrali l'espressione più originale e disgregatrice dell'ansia mahleriana, che nella perorazione dei violini (all'inizio dell'Adagio finale) raggiunge l'abbandono estatico, la ricerca di un'irresoluta ascensione mistica (il parallelismo fatalistico con il ciclo sinfonico beethoveniano — ben intesi non si pongono raffronti di portata artistica — appare così quanto mai patetico e suggestivo).

Alla fine del concerto, qualcuno ha invocato il bis: è tutto dire.

Gianni Gori

«SEXYRAMA SHOW»

Quando spogliarsi diventa arte

Lo spogliarello annovera tra le sue antesignane Frine e Salomè ed è giunto sino a noi, attraverso i secoli, senza nulla perdere di quella sua particolare attrattiva. Ora lo «strip» è uscito dai night e dai locali specializzati ed è giunto a più vaste platee, con un pubblico anche familiare, eterogeneo e sempre numeroso; è riuscito a ridar vita all'avanspettacolo per il quale ci si preparava a recitare il requiem.

Che lo spogliarello sia una attrattiva lo abbiamo visto ieri sera al teatro «Cristallo», ove ha debuttato la rivista in due tempi «Sexyrama show». C'erano in sala molti uomini, ma non mancavano le rappresentanti del gentil sesso. E lo spettacolo aveva tutti gli ingredienti per far trascorrere oltre due ore in allegria.

Sei le spogliarelliste, tutte brave e tutte belle, che hanno dimostrato come spogliarsi è un'arte e non diffettano di mestiere, provenendo dai vari locali parigini, considerati il tempio dello «strip tease»: Carole Ryva, Patricia Rock, Balalaika, Medea Mercur e poi Pascaline e Sandra Doll che è pure una brava acrobata. Ha condotto lo spettacolo la soubrette Mady Signorelli, mentre il comico Aldo Ralli ha legato i vari numeri, che prevedevano pure l'esibizione del giocoliere Pepito Alvarez, premio Rastelli 1970, che ha giongliato con sicurezza le sue clave. Bravi i «The Medinis», acrobati al tappeto, e superbo il prestigiatore Jan Madd con i suoi tanti colombi.

Lo spettacolo si replica ancora stasera e domani, con inizio alle ore 21.15.

R. G.

La pianista Postnikova alla Società dei concerti

In assenza di un nome celebre, dovrebbero trovar posto la curiosità e l'interesse per la scoperta di una nuova e giovane personalità artistica. Di questo avviso almeno si mostrano i responsabili della Società dei concerti, non sempre ripagati dai soci con quell'affluenza che la occasione meriterebbe. Il debutto a Trieste al pubblico del Politeama Rossetti è toccato stavolta ad una pianista russa, Victoria Postnikova, laureata in numerosi concorsi e già avviata verso una brillante carriera. Scontate in partenza la disinvoltura strumentale, l'ineccepibile tecnica già rotta a numerose astuzie della professione concertistica, la Postnikova ha palesato una marcata individualità, capace di dare un'impronta personale ed avvincente ad ogni opera interpretata. Non giureremmo che le sue convinzioni siano costantemente da condividere, poiché la sua partecipazione proviene sì da un approfondimento interiore, ma l'espressione è scarna d'affetto, priva di quell'abbandono senza il quale si rischia di precipitare nell'artificio. Ne hanno sofferto in parte la grazia carezzevole dell'Andante mozartiano (Sonata in Re), il fervore dei contabili bachiani, quali l'Andante che segue la Sinfonia o la Sarabanda dell'iniziale Partita in Do minore. Ma sono stati momenti appena colti in esecuzioni di alto livello, e comunque ampiamente riscattate da una resa entusiasmante della quinta Sonata di Scriabin, brano a metà strada di quel processo evolutivo che porterà il compositore russo alle soglie del disfacimento tonale, ed i cui improvvisi bagliori, i ripiegamenti, i «perlati» ed i «pianissimi» hanno trovato nella Postnikova la interprete ideale.

Con la Sonata di Liszt posta a conclusione del programma, la pianista moscovita ha decisamente conquistato l'uditorio meritandosi ampi consensi ripagati solo in parte da esecuzioni fuori programma.

C. G.

Elke Sommer sexy in TV

Hollywood, 8

Elke Sommer esordirà alla televisione americana, con una serie intitolata «Bedside Manor», della «CBS». Sarà uno spettacolo pur sempre castigato, ma lievemente più sexy dello standard normale televisivo. La parte di Elke sarà quella di una ragazza di origine tedesca, molto bella, che sposa un giovane bruttino e mediocre, fra lo stupore della gente. Suo partner sarà Peter Bonerz.

(Ansa)

H I T C H C O C K,
dopo l'uscita in America de «L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO» ha detto: Questo italiano comincia a preoccuparmi...
DARIO ARGENTO
ritorna col suo nuovo film



UN SUCCESSO VERO, AUTENTICO, SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA DEL CINEMA !

LA COMPAGNIA «IL GRUPPO» AL POLITEAMA ROSSETTI

Machiavelli innamorato questa sera nella «Clizia»

Da venerdì gli stessi attori presenteranno «Le farse» di Brecht sempre con la regia di Roberto Guicciardini e le scene di Ghiglia

Cinque secoli sono trascorsi dalla nascita dell'autore di «Clizia», la commedia che va in scena alle 20.30 di stasera al Politeama Rossetti, con la sigla della compagnia «Il Gruppo».

Infatti il testo che viene proposto al pubblico di Trieste in un'edizione affrancata da sovrastrutture scolastiche e da compiacimenti pedanteschi porta la firma di Nicolò Machiavelli e venne presentato per la prima volta a Firenze nel gennaio del 1525.

Successiva alla «Mandragola» e meno nota di quella commedia che si suole associare automaticamente al nome di Machiavelli, la «Clizia» è di derivazione plautina: nell'argomento, sviluppato dall'autore del «Principe» con spirito rinascimentale, si riconoscono facilmente i temi della classica «Càsina».

La protagonista, Clizia, rapita da un soldato quand'è in età di soli cinque anni, viene affidata alle cure di due anziani coniugi, Sofronia e Nicomaco, i quali hanno già un figlio, Cleandro. Clizia, cresciuta, si rivela una splendida fanciulla e di lei s'innamora sia il tutore sia il fratello adottivo. Il vecchio, per godere dei favori della ragazza, pensa di farla sposare al proprio servo Pirro, con l'intesa di sostituirsi a lui, ma viene atrocemente beffato.

Gli allestitori della commedia non hanno dimenticato che il Machiavelli scrisse la «Clizia» a cinquant'anni stimolato dallo amore per una giovane attrice interprete delle sue opere: da qui l'iniziativa di far comparire in scena l'autore stesso in veste di personaggio e la carica di amara umanità che caratterizza lo spettacolo di cui sono interpreti Mario Mariani, Adria Mortari, Marcello Bartoli, Egisto Marcucci, Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto, Paila Pavese e Laura Mannucci.

La regia è di Roberto Guicciardini; scene maschere e costumi sono stati ideati da Lorenzo Ghiglia.

Gli stessi due nomi figurano nel manifesto del secondo spettacolo che gli attori del Gruppo — una compagnia associativa — interpreteranno a cominciare da venerdì: «Le farse di Bertolt Brecht», cioè i due lavori «Lux in tenebris» e «Nozze piccolo borghesi».

A coloro che assisteranno sia alla «Clizia», sia alle «Farse di Brecht» il Teatro Stabile riserva specialissime riduzioni, oltre ai sensibili sconti dei quali fruiscono normalmente gli abbonati alla Stagione di prosa.

«Un affare di cuore» alla «Cappella»

S'inaugura stasera al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 il ciclo dedicato al nuovo cinema jugoslavo; oggi e domani alle ore 21 verrà presentato in anteprima il film «Un affare di cuore» («Ljubavni Slucaj», 1967, parlato in italiano) di Dusan Makavejev. Il regista Makavejev si è rivelato il maggiore e il più anticonformista della recente ondata del nuovo cinema jugoslavo. «Un affare di cuore», premiato a vari festival e record d'incassi in molte capitali europee, è un film-collage sulle tragedie amorose d'un'impiegata viste con un'ottica spietatamente satirica. Tessere d'iscrizione e abbonamenti per assistere alle proiezioni della «Cappella» sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti e presso la sede del Centro (tel. 61668) dalle ore 18 all'inizio delle proiezioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

COMPAGNIA «IL GRUPPO»
POLITEAMA ROSSETTI — STASERA ORE 20.30 Prima rappresentazione
CLIZIA di Nicolò Machiavelli
Regia: Roberto Guicciardini
Scene, maschere e costumi: Lorenzo Ghiglia
REPLICHE FINO A GIOVEDI'. Da venerdì: «LE FARSE» di Brecht
Sconti speciali per chi assiste ad entrambi gli spettacoli

AUDITORIUM
ORE 20.30
FRA IL GAROFANO E LA SPADA
di Rafael Alberti
DOMANI ULTIMO GIORNO

GRATTACIELO
PETER O'TOOLE in L'UOMO CHE VENNE DAL NORD

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera alle ore 20.30 seconda rappresentazione de «I Pagliacci» di Leoncavallo e del Balletto «El amor Brujo» di Manuel de Falla. Direttore il m.o Ferruccio Scaglia. Turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23983).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, prima rappresentazione: «Clizia» di Nicolò Machiavelli con la compagnia «Il Gruppo», regia di Roberto Guicciardini, scene, maschere e costumi di Lorenzo Ghiglia. Repliche sino a giovedì. Da venerdì 12: «Le farse» («Lux in tenebris») e «Nozze piccolo borghesi» di Bertolt Brecht. Riduzioni per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile; riduzioni speciali per chi assiste ad entrambi gli spettacoli. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 20.30 (domani ultima replica): «Fra il garofano e la spada» di Rafael Alberti. Spettacolo recital con Angela Calvo, Francesco Di Federico, Luigi Sportelli e Sandro Perez (chitarrista); regia di Pier Antonio Barbieri. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO CRISTALLO. Oggi e domani - inizio ore 21.15. Per la prima volta a Trieste la rivista in due tempi: «Sexyrama Show» con le più note vedettes internazionali di striptease, alla quale 20 milioni di spettatori hanno decretato il successo. Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni. I. posti L. 3000, II. posti L. 2000, III posti L. 1000. Prenotazioni e vendita dei biglietti: Galleria Protti, tel. 36372 - 38547. Dopo le 20 alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Oggi e domani alle ore 21: il nuovo cinema jugoslavo: «Un affare di cuore» (1967) di Dusan Makavejev, con Eva Ras; in anteprima; parlato in italiano.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Un provinciale a New York». In technicolor con Jack Lemmon e Sandy Dennis, che con le sue disavventure nel caos della metropoli vi farà ridere! ridere! ridere!

EXCELSIOR. 15 - 22.10: «Morte a Venezia» con Bjorn Andresen, Dirk Bogarde, Mark Burns, Silvana Mangano e Romolo Valli. Regia di Luchino Visconti. Technicolor.

FENICE. 16, 18, 20, 22.10: «L'uomo dalle due ombre» con Charles Bronson, Liv Ullmann e James Mason. Technicolor.

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
OGGI E DOMANI
Per la prima volta a Trieste la Rivista in due tempi
«SEXYRAMA SHOW»
con le più note vedettes internazionali di strip tease alla quale 20 milioni di spettatori hanno decretato il successo.

GRATTACIELO. 16. Peter O'Toole è «L'uomo che venne dal Nord». «Come Bullit... più di Bullitt». Un nuovo capolavoro di Peter Yates. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «La collera del vento» con Terence Hill e Maria Grazia Buccella. Produzione di Mario Cecchi Gori. Technicolor.

RITZ. 15.30 ult. 22: «Un uomo, oggi». Paul Newman, Joanne Woodward e Anthony Perkins in un film di scottante attualità. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ALABARDA. 16.30: «Revenge» (Rivincita). Technicolor sensazionale ed affascinante, ricco di bellezze conturbanti ed audaci spogliarelliste che offrono ad ogni istante emozioni nuove! con Gloria Paul e Thomas Hunter. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30, 19, 22. Kirk Douglas e Henry Fonda nel colossale technicolor: «Uomini e cobra». Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16. III settimana. A richiesta proseguono le repliche del technicolor: «La moglie del prete» con S. Loren e M. Mastroianni. Per tutti. Straordinario successo.

CRISTALLO. Vedere teatri.

IMPERO. 16: «Soldato blu» con C. Bergen e P. Strauss. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Enorme successo.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Lesbo» in technicolor. Avventure galanti di una donna affascinante! Facili tentazioni ed amori proibiti in un ambiente meraviglioso invitante al naturismo, con Carla Romanelli e Steven Ted. Vietato ai minori.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «I disertori di Fort Uthat». Un'avventura americana con John Ireland e Virginia Mayo. Technicolor. Topolino. Ambiente riscaldato.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Cromwell» con Richard Harris e Alec Guinness. Colossale technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. Chiuso per sistemazione nuove poltroncine e revisione impianto sonoro.

ABBAZIA. 16: «L'orso e la bambola». Film brillante, arguto, malizioso in technicolor con Brigitte Bardot e J. P. Cassel.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «El Verdugo» con Raquel Welch e Burt Reynolds. Un eccezionale film di azione nell'infuocato Messico. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ALDEBARAN. 16.30: «Attentato ai 3 grandi». La drammatica avventura di 5 uomini che avrebbero potuto cambiare il corso della storia. Technicolor con Ken Clark.

ARISTON. 16: «Il fango verde». Fantascienza e avventura in uno spettacolare technicolor con Robert Horton, Richard Jaeckel e L. Paluzzi.

ASTRA. 16.30: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte». Eccezionale western in technicolor con George Hilton ed Ernest Borgnine.

IDEALE (Piazzale San Giacomo). 16, Technicolor: «Spionaggio a Washington» con Robert Vaughn e Patrizia Growley. Spettacolare!

LUMIERE. Sabato: «Angelica e il gran sultano».

MARCONI. 16: «La collina degli stivali». Technicolor con Terence Hill e Bud Spencer. Capolavoro western. Domani: «I diavoli della guerra».

RADIO. 16: «Il gobbo di Parigi». Secondo episodio del «Cavaliere di Lagardere». Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 17: «La fratellanza». Technicolor con Kirk Kouglas e Irene Papas.

UDINE

ARISTON. 15: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse - ufficio imposte». Colori.
CAPITOL. 15: «La figlia di Ryan». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Una lucertola con la pelle di donna». Colori. V.m. 18 a.
ODEON. 15: «L'uomo dalle due ombre». A colori.
PUCCINI. 15: «Lo chiamavano Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Le calde notti di Lady Hamilton». A colori.
DIANA. 18: «Le piacevoli notti». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del... giocattolo» con I. Fürstenberg e L. Buzzanca. Colori. V.m. anni 14. Ultima 22.
VERDI. 17.15: «I senza nome» con A. Delon e Y. Montand. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Prendi la Colt e prega il padre tuo» con L. Hill e S. Simons. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Shango la pistola infallibile» con A. Steffen ed E. Fajardo. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Fragole e sangue» con B. Davison e K. Darby. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Zabrinski Point». Cineforum.
PRINCIPE. 17.30: «La carica dei 101». Cartoni animati di W. Disney. Segue: «Pierino e il lupo». A colori.
EXCELSIOR. 16: «Django sfida Sartana». Western a colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Un uomo nudo» con B. Lancaster.

CORMONS

ITALIA: «Anni ruggenti» con N. Manfredi e G. Cervi.
COMUNALE: «Subterfuge».

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21.15. Rassegna di prosa: «L'aquila a due teste».
CRISTALLO. 17: «La moglie del prete». In technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «Le tue mani nel mio corpo».

CORDENONS

VERDI. 17: «99 donne». Viet. minori.

SACILE

NUOVO. 17: «Custer il ribelle».
ZANCANARO. 17: «Le calde notti di Poppea».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'invasione».

RONCHI

RIO: «Gangster tuttofare».

PALMANOVA

ITALIA: «Un tipo che mi piace».
GARIBALDI: «Il terrore negli occhi del gatto».

GEMONA

SOCIALE: «Un caso di coscienza».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'Astragalo».

SAN DANIELE

T. CICONI: «I diavoli del mare».

CASARSA

ROMA: «Una vedova tutta d'oro».

IMMINENTE A TRIESTE



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il testacoda; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradischi; 19.30: Bis!; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: L'elisir d'amore, di G. Donizetti; 22.20: Chiara Fontana; 22.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Moustaki ed Edda Illari; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Canzoni di Sanremo; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollet. naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19.02: Bellissime; 19.20: Noi popolo di Dio - conversazione; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping-pong; 21.40: Novità; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: La portatrice di pane, di X. de Montepin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Schubert e Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Die Walküre, di R. Wagner; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma - Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Jaz zin microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Il Sole e l'altre stelle - inchiesta sull'astrologia; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Aus den sieben tagen, di K. Stockhausen; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Festival di Berlino 1970; 22.20: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: «Una vita» - romanzo di Italo Svevo - VII puntata; 16.10: Musiche di autori della regione; 16.25: Fogli staccati: «I raggi» di E. Emili; 16.35: Mario Pilati: Suite per pianoforte ed orchestra d'archi - sol. F. Petracco; 16.50: Canzoni di Giorgio Gaber; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora: musiche da film e riviste; 15:

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 8

Chiusura cedente con scambi discretamente attivi. Il mercato non ha tenuto stamane un contegno uniforme per irregolarità affiorate dopo la chiamata di apertura. La pressione delle offerte costringeva poi gran parte della quota a chiudere su basi inferiori a quelle di venerdì. Solo un ristretto gruppo di valori riusciva a conservare vantaggi iniziali. Nel «durante», infatti, mentre Bastogi e alcuni altri finanziari denunciavano nuove migliorie, la Montedison perdeva improvvisamente quota, dopo un esordio già più calmo influenzando anche gli altri valori guida. Si è in parte attenuato anche l'interesse sui valori del gruppo Sindona. Al listino, la quota si iscrive su basi cedenti, a eccezione delle plusvalenze messe a segno dalle Agricola, Bastogi, Broggi-Izar, Centrale, Generalfin (più 10 p.c.), Italgas, Risanamento, Ses, Sme, Unione Manifatture (salite da 13900 a 16000) ed Eridania. Più deboli, per contro, le Breda, Burgo, Cantoni, Centenari, Chatillon, Credito Italiano, Cucirini, Fisac (che perde oltre il 10 per cento), Interbanca, Italcementi, Lanerossi, Montedison, Nord Milano (scese da 4700 a 4300), Olcese, Pertusola, Rossari (passate da 1748 a 1550), Smeriglio, gli assicurativi e di nuovo deboli Italsider e Finsider.

Prezzi oscillanti nel reddito fisso attraverso scambi poco attivi. Riflessive le Isveimer e ben tenute alcune serie dei Piani Verde, Autostrade ed interventi statali.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 52 milioni; B. T. 125 milioni; Obbligazioni 1.225.314.510; Azioni 3.805.025.*

DOPOBORSA — Scarsi affari a prezzi più calmi di quelli del listino. (Rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	5-3	8-3
Alimentari		
Eridania	1948	2040
Es. Molini	257	257
Motta	2651	2690
Rom Zucc.	185	190
Rom Zucc. pr.	381	381
Talmone	2250	2270
Assicurativi		
Generali	64850	64750
Ass. Milano	18689	18450
Ass. Mil. pr.	13600	13260
Ass. Torino	17150	16800
Ass. Torino pr.	13250	13050
L'Abeille	15590	15200
Fond. Incendio	14750	14700
Fond. Vita	28750	28300
L'Assicuratrice	118550	118800
Ras	72400	72200
S.A.I.	34950	34650
Bancari		
Comit	20500	20420
B. Roma	21100	20960
Credit	2145	2061
Mediobanca	79500	78810
Chimici		
Anic	1031	1022
Brioschi	16150	16150
Gas Napoli	750	720
Caffaro	320.50	325
Erba	9520	9550
Erba pr.	4600	4610
Italgas	1035	1060
Lepetit ord.	8145	8160
Lepetit pr.	8075	8140
Liquigas	222.75	222
Mira Lanza	38000	37800
Montedison	879	850
Petrolifera	3140	3140
Pibigas	—	—
Pierrel	12160	12095
Rumianca	891	885
Saffa	4010	3975
Sarom	981	998
Siossigeno	2810	2870
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1325	1370
E. Marelli	512	518
Sip	2703	2710
Tecnomasio	890	875
Terni Nuova	165.50	169
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1751	1801
Bastogi	2090	2150
Breda	2500	2410
Finmare	323	325
Finsider	510.25	490
Generalfin	751	830
Gim	3920	3918
IFI pr. pro rata	7700	7610
IFI pr	29810	29950
Invest	3031	3045
Italpi	2104	2105
La Centrale	5360	5500
Pirelli & C.	2590	2600
Sme	1918	1950
Stet	2980	2995
Sviluppo	2672	2698
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2710	2710
Beni Stab.	3110	3120
Bonif. Ferraresi	1277	1277
Certosa	3385	3340
Co Ge	14250	14460
Edilcentro	879	890
Imm. Roma	362	361
Habitat	3000	3000
In. Edilizia	3220	3230
Milano Cen.	20600	20600
Risanamento	6901	6975
SACIE pr	751	747
Silos Gen	1760	1800
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1345	1340
Fiat	2681	2650
Fiat pr	1890	1879
Nebiolo	413	417
Olivetti ord.	2840	2848
Olivetti pr.	2750	2735
Tosi Franco	7020	7100
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3500	3500
Acc. Falck pr.	3500	3550
Broggi-Izar	870	900
Dalmine	550	550
Ilssa-Viola	3260	3206
Italsider	699	675
Magona	2478	2499
Metal Italiana	3770	3880
M. Amiata	2974	2960
Pertusola	2448	2400
Siele	4820	4840
Trafilerie	1047	970
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3250	3150
Centenari Zin.	344	320
Cot. Cantoni	15200	14800
Olcese	290	275
Cucirini	5440	5300
De Angeli	7340	7230
Cascami Seta	4200	4250
Fisac	457	408
Lanerossi	2750	2580
Gavardo	1690	1676
Scotti	168	169.50
Linificio	445	449
Marzotto pr.	1205	1207
Rossari & Varzi	1748	1556
Rotondi	23980	23890
Man. Tosi	1400	1380
Pacchetti	880	882
Snia Visc.	2930	2870
Snia pr.	2180	2159
Tilane	305	300
Unione Manifatt.	13900	16000
Trasporti		
Alitalia priv.	13920	13890
Nord Milano	4700	4300
L'Ausiliare	2188	2200
Mittel	2020	2010
Diversi		
De Ferrari	1290	1290
Autostr. TO-MI	37980	37500
Cartiere Binda	29500	29550
» Burgo	13740	13450
» Donzelli	1355	1350
Cementir	1770	1760
Cer. Pozzi	190	187
Cer. Pozzi pr.	279	273
Cer Ginori	645	640
Ciga	6300	6230
Acque Pot.	839	839
Eternit	2295	2299
Italcable	2890	2890
Italcementi	25900	25350
Cond. Acqua	699	696
Rinascente	305.25	304.75
Rinascente pr.	228	224
Mondadori pr.	3220	3225
Pirelli S.p.A.	2720	2687
Rejna	969	969
Smeriglio	187.75	178
SES	4090	4150
SGES	1782	1800
Terme Acqui	1350	1350

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	8 marzo	TITOLI	8 marzo
Rendita 5%	90.80	Op. ss. II 6%	86.40
Ricostruzione 3,50%	82.70	» ss. III 6%	87.—
» 5%	93.90	FF.SS. 1952 5,50%	98.90
Redim. Trieste 5%	94.55	» 1953 5,50%	98.20
Riforma Fond. 5%	96.20	» 1956 5,50%	94.55
Redimibile '54 5%	90.95	» 1959 5,50%	89.50
Edilizia scol. 5,50%	91.50	» 1960 5%	85.40
Cert. Cr. Tes. 76 5%	97.70	» 1961 5%	84.65
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	87.80
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	87.40
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	86.20
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	87.10
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	86.35
B. Tesoro 1971 5%	—.—	» 1969 6%	86.45
» » 1973 5%	98.40	IMI XVIII 6%	98.45
» » 1974 5%	96.20	» XX 6%	95.70
» » 1975 I 5%	94.—	» XXI 5%	96.50
» » 1975 II 5%	93.90	» XXII 5%	—.—
» » 1977 5%	93.95	» XXIII 5%	83.75
» » 1978 5%	93.80	» XXIV 6,50%	85.10
» » 1979 5%	98.85	» XXV 6%	89.65
A.FF.SS 67/87 6%	86.85	» XXVI 6%	88.75
» » » 68/88 6%	86.45	» XXVII 6%	86.40
Op. Pub. SS. A 6%	86.70	» 1964 6%	93.—
» » SS. B I 6%	88.90	» Finan. 68 —	89.50
» » SS. B II 6%	86.50	Cred. Naz.le 63 6%	92.60
» » SS. B III 6%	89.10	» » 67 6%	88.70
» » SS. C I 6%	86.—	ENI Gela 5,50%	88.50
» » SS. C II 6%	85.90	» 1957 6%	99.25
» » SS. C. III 6%	85.90	» 1958 6%	98.95
» » SS. aut. I 6%	85.20	» 1958/78 6%	94.—
ENEL 1965 I 6%	87.95	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	88.80	» 1966 6%	90.10
» 1966 I 6%	86.90	» Sud 1959 6%	95.40
» 1966 II 6%	86.95	» Sud 1960 5,50%	91.05
» 1967 6%	86.75	» Sud 1961 5,50%	89.35
» 1968 I 6%	86.45	» Sud-IV 5,50%	87.10
» 1968 II 6%	86.60	» Sud-V 5,50%	86.50
» 1969/89 6%	86.40	» Sud-VI 5,50%	87.70
ENEL Eur. 1965 6%	92.30	» Sud-VII 5,50%	91.60
ENI 1965 II 6%	91.70	» Sud-VIII 5,50%	91.—
IMI FinIndMan 6%	87.30	» Sud-IX 6%	92.40
IMI Autos SS. I 6%	86.20	IRI 1956/74 6%	98.05
IRI Sider I 1953 5,50%	98.05	» 1957/75 6%	96.90
Autostr. CC 63 5,50%	90.60	» 1958/74 6%	99.—
» » 65 6%	88.—	» 57/77 (XX) 6%	97.10
» » 67 6%	85.70	» 1958/78 6%	96.15
» » 68 6%	86.70	» 1959/79 5,50%	90.—
» » 68 II 6%	86.20	» 1960/80 5,50%	86.70
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	82.55
Venezie 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	84.75
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	89.70
Op. Pubbliche 5%	76.85	» 1965/83 6%	88.30
» » 5,50%	80.65	» Elet. opt. 5,50%	95.40
» » 6%	85.90	Cart. Timavo 7%	97.40
» ss. I 6%	87.20		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 622,40; dollaro canadese 619,775; franco svizzero 144,637; corona danese 83,212; corona norvegese 87,227; corona svedese 120,552; fiorino olandese 173,18; franco belga 12,542; franco francese 112,865; lira sterlina 1505,575; marco tedesco 171,417; scell. austriaco 24,057; escudo portoghese 21,872; peseta spagnola 8,944.

Cambi delle banconote: doll. USA 622,25; lira sterlina 1506; franco svizzero 144,80; franco francese 112,85; franco belga 12,54; marco tedesco 171,45; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 8,79; escudo portogh. 21,79; dollaro canadese 610; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,30; corona svedese 120,53; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo 37,50; dracma greca 19,55.

Monete e metalli preziosi (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6600-7000; sterlina oro n.c. 5950-6300; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 770-785; platino 2500-3000; argento 32000-36000.

TRIESTE

Mercato in prevalenza cedente. Buoni recuperi per Bastogi, Sme, Stet, Beni Stabili e Pirellona. Variazioni nei due sensi nel reddito fisso.

Titoli trattati: 3.255 azioni.

Bastogi 2140; Finmare 323; Finsider 490; Sip 2700; Sme 1950; Stet 2995; Ass. Generali 64800; Ass. Italiana 118500; Ras 72300; Gerolimich 7500; Premuda 40500; Tripcovich 38795; Marzotto priv. 1207; Viscosa ord. 2890; Viscosa priv. 2170; Dalmine 550; Italsider 675; Cantieri 60; Fiat ord. 2670; Fiat priv. 1880; Terni 166; Anic 1030; Liquigas 222; Montedison 862; Beni Stabili 3120; Immobiliare 361; Pirelli Spa 2720; Rinascente 305; Rinascente priv. 226; Confitex e Confitex priv. n.q.

LONDRA

Le incertezze economiche e sindacali prevalenti nel paese sono state rispecchiate dalla Borsa con un andamento generalmente vario.

NEW YORK

Lieve rialzo dei corsi, al termine di una seduta attiva. I forti progressi di venerdì scorso non sono stati quindi ripetuti, ed anche il volume degli scambi è risultato inferiore a quello della seduta precedente, che peraltro era stato il terzo più elevato finora registrato a Wall Street.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

QUASI UN ULTIMATUM DELLA «LOCKHEED» A LONDRA

Per la «Rolls Royce» è questione ormai di ore

Se le trattative del governo inglese dovessero fallire dai 12 ai 18 mila dipendenti dovrebbero venire licenziati

Londra, 8

Il ministro per l'industria aeronautica Frederick Corfield, in una dichiarazione fatta oggi alla Camera dei Comuni ha confermato che il Governo britannico ha offerto di contribuire con 60 milioni di sterline alle spese di sviluppo del motore «RB-211» della «Rolls Royce». Questa cifra, secondo il ministro, sarebbe il frutto di una valutazione effettuata dal presidente della «Lockheed Aircraft», Daniel Haughton.

Il prezzo di ogni motore, ha aggiunto Corfield, aumenterebbe di una cifra non superiore a 150 mila sterline, una cifra inferiore alle previsioni e che lo stesso Haughton avrebbe definito negoziabile. In base all'accordo in corso di negoziato, non vi sarebbe alcuna penale da pagare per un ritardo nelle consegne di sei mesi e solo una leggera penale per un ritardo di altri tre mesi. Il progetto dovrebbe essere varato dalla «Rolls Royce» nazionalizzata in comune con la «Lockheed».

Alla domanda di un deputato laburista, Phillij Withehead, Corfield ha dichiarato che, se i negoziati per la fornitura del motore «RB-211» dovessero fallire, il numero dei licenziamenti previsti nei vari impianti della «Rolls Royce» potrebbe essere calcolato tra i 12 e i 18 mila. A questi si dovrebbero aggiungere quelli già annunciati. Infatti, oggi, il curatore fallimentare della «Rolls Royce», Rupert Nicholson, ha annunciato il licenziamento, entro le prossime tre settimane, di 4300 tra impiegati e operai degli impianti di Derby, Glasgow e Barnoldswick nello Yorkshire. Altri licenziamenti saranno necessari in altri impianti minori dell'azienda.

Il direttore per gli Stati Uniti della «Rolls Royce», Malcolm Muir, parlando oggi al suo arrivo a Londra da Los Angeles, ha invitato il Governo britannico a muoversi al più presto sulla questione del motore «RB-211», perché «altrimenti tutto sarà perduto in poche ore o in pochi giorni». Muir ha confermato che la «Lockheed» sta studiando seriamente la possibilità di acquistare un motore americano per il suo «Tristar». Le società aeree che hanno ordinato il «Tristar», ha aggiunto Muir, non intendono aspettare il risultato di lunghi negoziati tra il «Lockheed» e il Governo britannico e, di conseguenza, questo ultimo dovrebbe presentare al più presto un'offerta che soddisfi le società aeree. *(Ansa)*

Instabilità sul mercato dell'oro

Londra, 8

La «Mocatta and Goldsmith Ltd.», nell'ultimo rapporto mensile, riferisce che il mercato libero dell'oro si avvia verso un periodo di instabilità. Si potranno avere forti oscillazioni sia in un senso che nell'altro, ma sembra lecito attendersi che maggiori quantità di metallo vengano offerte ora che i prezzi hanno raggiunto un livello particolarmente elevato.

Il mercato dell'oro appare dominato dagli acquisti dal Medio ed Estremo Oriente, in quantità varianti a seconda delle condizioni politiche di tali regioni.

La «Mocatta and Goldsmith» ritiene che gli attuali prezzi dell'argento siano bassi, in relazione all'inevitabile diminuzione delle scorte durante il 1971. E' evidente inoltre che negli ultimi mesi si sono verificati degli scoperti, soprattutto negli Stati Uniti, a seguito delle previsioni su una diminuzione dei prezzi del metallo. Eventuali rialzi dagli attuali livelli dei prezzi saranno accentuati dalla carenza di copertura. Si prevede che il mercato abbia un rialzo in marzo, rialzo che potrebbe essere anche di 10 cents.

(tItalia - Ap)

Gli Stati Uniti alla Fiera di Verona

Verona, 8

Gli Stati Uniti d'America saranno presenti con un proprio padiglione ufficiale alla 73.a Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia di Verona (14-21 marzo 1971). La tradizionale partecipazione americana alla grande rassegna, che ogni anno agli inizi della primavera si ripropone quale aggiornata vetrina della più avanzata tecnologia agraria ed allo stesso tempo quale punto d'incontro di coltivatori ed allevatori di ogni parte del mondo, conferma ancora una volta l'interesse esistente negli Stati Uniti, ai più vari livelli, per un incremento degli scambi agricoli con l'Europa in genere e con l'Italia in modo particolare.

La mostra statunitense, centrata sulla tematica della zootecnia in funzione della produzione di carni di pregio, intende offrire un suo contributo a quella modernizzazione degli allevamenti che costituisce la condizione essenziale per affrontare e risolvere tutti i problemi connessi con i continui mutamenti delle strutture e della stessa economia di mercato. La mostra, articolata in una serie di stands e di recinti in cui saranno presentati capi selezionati di bovini, suini, ovini ed esemplari di conigli californiani di razza New Zealand White, si presenta, pertanto, come un'ampia documentazione della moderna e razionale industrializzazione delle campagne che in America ha permesso di raggiungere alti livelli di produttività qualitativamente eccellente.

Il padiglione USA viene allestito a cura del servizio agricolo estero del dipartimento dell'agricoltura, per tramite dell'ufficio dell'addetto agricolo presso l'Ambasciata americana a Roma e dell'ufficio agricolo del Centro commerciale americano di Milano. Collaborano alla sua realizzazione diversi grossi complessi agricolo-industriali, tra i quali l'U.S. Feed Grains Council e la National Renderers Association.

Il direttore del padiglione sarà Mr. John A. Glew, agricultural officer presso l'U.S. Trade Center di Milano. Per tutto il periodo della Fiera è prevista pure la presenza a Verona dell'addetto agricolo USA Mr. R. L. Beukenkamp.

ILLUSTRATA A MILANO LA NUOVA FORMULA FINANZIARIA

Una iniziativa italiana avvia il leasing immobiliare

Consentirà alle imprese industriali di realizzare con maggior facilità le proprie operazioni di insediamento e di sviluppo di tipo edilizio

Milano, 5

La Compagnia di Consulenze e Costruzioni («CCC»), società di consulenza nel settore immobiliare che fa capo al gruppo Costa-Romanengo, è la prima organizzazione italiana a proporre e offrire la consulenza per operazioni di «leasing immobiliare» in Italia. Nel corso di un recente incontro con la stampa, il dott. Angelo Costa, vice presidente della «CCC», ha illustrato questa nuova attività ed il programma di sviluppo della società che, in Italia, offre servizi di consulenza alle industrie e alle società commerciali per la realizzazione degli insediamenti immobiliari e per il reperimento del necessario finanziamento. Il dott. Angelo Costa durante la conferenza stampa — alla quale è intervenuto anche il presidente della «CCC», on. prof. Giuseppe Pella — ha messo in risalto quanto il «leasing immobiliare» riveste particolare interesse per le nuove imprese e per quelle in fase di espansione. Le imprese industriali e commerciali richiedono strutture immobiliari strettamente connesse alla loro attività: ne consegue che gli investimenti immobiliari rivestono spesso grande importanza per la politica finanziaria dell'azienda.

L'investimento immobiliare — ha sottolineato Angelo Costa — deve essere finanziato con capitale di rischio oppure con mutui a lunga scadenza. I mutui sono connessi in misura notevolmente inferiore al totale dell'investimento e la garanzia ipotecaria viene normalmente estesa ad altri beni che l'azienda eventualmente possiede e se non ne possiede la misura del mutuo si riduce ad una percentuale molto bassa del costo totale dell'immobile. Dal punto di vista economico e finanziario, la differenza sostanziale è che il «leasing» finanzia il cento per cento dell'investimento ed il mutuo soltanto una parte. Inoltre il «leasing» non impegna altre attività patrimoniali dell'azienda, il mutuo normalmente viene esteso ad altre attività patrimoniali.

I canoni di «leasing» che comprendono una quota di ammortamento consentono al locatario l'acquisizione del bene locato alla fine del contratto senza alcuno sborso o con uno sborso molto ridotto. Il canone di locazione è di solito indicizzato. L'indicizzazione consente di conteggiare un saggio di interesse più basso e perciò un canone base inferiore. Il locatario non beneficia di eventuali svalutazioni della moneta ma, siccome il servizio dell'immobile rappresenta un bene reale, sa di pagare in moneta del momento il valore del servizio e non di più.

Il «leasing immobiliare» si può applicare anche a beni che già appartengono al locatario. Questa particolare forma di «leasing» è il «lease back». Si tratta di una operazione mediante la quale una azienda che desideri recuperare una parte dei capitali immobilizzati cede un suo immobile ad una società di locazione e lo riprende dalla stessa in locazione. Da non trascurare i vantaggi che il «leasing» presenta dal punto di vista fiscale. Il risparmio del privato viene convogliato all'industria ed al commercio, cioè agli investimenti, attraverso molte vie: ai mezzi tradizionali (mercato azionario, obbligazionario, istituti di credito, ecc.) si aggiunge questo nuovo mezzo che in molti casi soddisfa meglio le necessità finanziarie delle aziende. L'Ente finanziatore può essere rappresentato da fondi di investimento, da società di assicurazione, da istituti di credito ed anche da privati.

Quanto illustrato dal dott. Angelo Costa e, in modo particolare la realizzazione delle operazioni di «leasing», comporta una serie di problemi nuovi per le aziende per la cui razionale soluzione l'intervento del singolo non è più sufficiente. E' fuori dubbio che maggiori garanzie possono essere assicurate da un coordinato concorso di forze operative istituzionalmente associate. La Compagnia di Consulenze e Costruzioni — che ha sede a Genova — fonda le proprie esperienze in una tradizionale attività nel campo immobiliare e in particolare in realizzazioni tecnico-edilizie nei settori commerciali e industriali. Ritiene pertanto — come ha sottolineato il vice presidente Angelo Costa — di avere maturato una notevole esperienza per offrire la propria collaborazione a quegli Enti e complessi industriali e commerciali che intendono avvalersi di moderne tecniche operative per la soluzione di problemi tecnici e finanziari connessi con l'investimento immobiliare.

F. Z.

COMUNICAZIONI «ISTANTANEE» MESSE A DISPOSIZIONE DALL'«ITALCABLE»

IN OFFERTA I «CANALI AFFITTATI» PER LE INDUSTRIE E IL COMMERCIO

Possibilità di collegamenti diretti con i corrispondenti all'estero sia per telegrafo e sia con cavo telefonico - Un servizio che ci proietta nel mondo di domani

Roma, 8

Sostengono gli scienziati, cui sempre più spesso punge la voglia di dare una scrutatina nelle immagini fluide del nostro domani, che il tempo e lo spazio, le fondamentali ed inestricabili dimensioni della esperienza quotidiana, finiranno progressivamente col perdere d'importanza, e non rappresenteranno più, come a tutt'oggi avviene, un ostacolo al commercio di cose e di parole tra gli uomini. Si prevede, cioè, che i processi di comunicazione — di quella grande trama di elaborazione e di scambio di messaggi, i cui meccanismi sono quasi per definizione soggetti ai tempi più o meno lunghi delle distanze — diventeranno, per usare termini dei futurologi, «ubiquitari» e «istantanei»; che, cioè, l'accesso alle informazioni necessarie potrà avvenire dovunque — e sarà quindi a disposizione di tutti —, praticamente senza perdite di tempo.

Si tratta forse di visioni così remote, da costituire un miraggio certo suggestivo, come tante altre prefigurazioni fantascientifiche od utopistiche, ma di scarsa importanza per la vita contemporanea, la quale resta comunque legata al faticoso scorrere dei giorni e dei mesi? Non si direbbe, a giudicare dal fervore con cui di simili argomenti si discute negli ambienti scientifici e politici d'oltre oceano.

D'altronde, anche nel nostro Paese si stanno facendo passi non indifferenti sulla via di una utilizzazione sostanzialmente incondizionata delle informazioni, che in maniera sempre più massiccia sarà possibile, a quanto ci suggeriscono gli esperti, ricevere o trasmettere nel momento stesso in cui ne insorga la necessità. E' di questi mesi, infatti, l'offerta sistematica sul mercato della utenza nazionale del servizio dei «canali affittati» da parte della «Italcable» — società di telecomunicazioni del Gruppo IRI-Stet —, la quale, in questa maniera, persegue obiettivi che sono significativi anche dal punto di vista di quella partecipazione alla gestione degli strumenti di comunicazione, in cui è facile ravvisare uno dei grandi problemi all'orizzonte del «mass-media».

Per venire incontro alla esigenza sempre più avvertita da parte dei grandi complessi industriali e commerciali di scambiare in forma permanente e continuativa messaggi e dati con le proprie dipendenze periferiche o con ditte corrispondenti ubicate in Paesi stranieri, la «Italcable» è attualmente in grado di proporre in affitto, per uso esclusivo, un canale telegrafico che collega direttamente l'utente in Italia con il suo corrispondente all'estero. Oltre ai canali telegrafici, la società può realizzare e cedere in uso esclusivo anche canali telefonici intercontinentali, che eliminano i tempi d'attesa per stabilire il collegamento attraverso centrali manuali o semiautomatiche. Il canale telefonico, ceduto in uso esclusivo, può essere impiegato per la trasmissione di dati di ogni genere, di interesse commerciale e industriale, che debbano essere trasmessi e ricevuti con la massima rapidità per una più efficace conduzione dell'impresa.

Con un canale affittato, telegrafico o telefonico, l'informazione arriva subito per telefono o telescrivente: stampata, perforata su nastro o registrata, a seconda delle necessità. La disponibilità simultanea delle vie cavo, satellite e radio, con le relative possibilità di intercambio, assicura un'alta qualità di trasmissione e una ininterrotta capacità di esercizio.

L'uso del canale è soggetto al pagamento di un canone fisso, che prescinde dal tempo di utilizzazione del canale stesso e che dipende solo dalla velocità di trasmissione scelta dalle aziende in base alle singole esigenze (60, 30 o 15 parole al minuto). Un importante piano di espansione e di potenziamento degli impianti, ivi compresa l'adozione di elaboratori per il servizio di commutazione dei canali in uso esclusivo, è già stato approntato dalla «Italcable», al fine di svolgere con efficienza, qualità e sicurezza il pubblico servizio che le è stato affidato dallo Stato.

Un servizio in cui, tanto in senso tecnologico che in senso imprenditoriale, trapela chiaramente il mondo di domani. C'è infatti, nella disponibilità sempre più tempestiva e capillare degli strumenti di comunicazione — che rappresenta uno degli obiettivi perseguiti con maggiore coerenza dalle società del Gruppo IRI, adibite a questo settore di vitale interesse — un valore che oltrepassa largamente questo pur sorprendente e ulteriore traguardo della scienza e della tecnica. C'è il deciso impegno nei confronti di una democratizzazione delle fonti di informazione, che ci conforta nella convinzione di poter procedere sulla strada di una civiltà sempre più «moderna» nelle sue realizzazioni.

I. R.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società per Azioni - Sede in VICENZA
Capitale sociale e riserva L. 7.504.000.000
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Cattolica del Veneto

Giovedì 4 marzo ha avuto luogo a Vicenza — in seconda convocazione — l'annuale Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Cattolica del Veneto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1970.

La riunione si è svolta — come di consueto — nel salone del Palazzo Leoni-Montanari, sede sociale dell'Istituto, alla presenza di numerosi azionisti, rappresentanti del personale della Banca, di alcuni Direttori delle filiali venete della Banca d'Italia e di autorità religiose e civili, fra cui il Vescovo Ausiliare di Venezia S. E. Mons. Olivotti — latore di un paterno messaggio dell'Ecc.mo Patriarca di Venezia S. E. Mons. Luciani. Ha pure onorato la riunione il Prefetto di Vicenza dott. Moscato. Aperta la seduta, il Presidente dott. Massimo Spada ha dato lettura della Relazione del Consiglio d'amministrazione sul Bilancio 1970.

Il documento premette all'esposizione ed al commento delle poste di bilancio un giro d'orizzonte sui principali eventi politici ed economici internazionali ed interni. In particolare — per ciò che concerne le vicende del nostro Paese — si è rilevato il senso di attesa degli operatori economici, determinato in larga parte dalle incertezze del clima politico — che ha ritardato il pieno rilancio delle attività produttive. Tuttavia la situazione — specie sul finire dell'anno — è andata migliorando, grazie al favorevole andamento della bilancia dei pagamenti, alla rallentata ascesa del costo della vita ed alla progressiva normalizzazione del mercato edilizio.

La Relazione passa poi ad esporre le risultanze del bilancio della Banca, del tutto favorevoli nonostante le accennate vicende del sistema creditizio.

I *Depositi fiduciari*, con lo incremento verificatosi nell'anno, hanno raggiunto il totale di L. 369.846.000.000; gli *Impieghi* assommano al 31 dicembre 1970 a L. 211.239.000.000.

In regolare aumento sono apparse le operazioni stagionali e speciali. Nonostante le accennate difficoltà, mai è avvenuto meno il sostegno della Banca alle categorie di operatori tradizionalmente servite, in particolare agricoltori e piccole e medie imprese.

Notevole espansione ha avuto il servizio Estero, in linea con la crescente importanza che va assumendo per l'economia nazionale l'interscambio con l'estero.

Tutti i principali servizi della Banca hanno comunque concorso alla lievitazione delle operazioni ed al potenziamento dell'attività dell'Istituto ed il Conto economico ha evidenziato i positivi risultati di gestione, che si compendiano nell'Utile netto di L. 902.953.517, tale da assicurare la remunerazione del capitale sociale in ragione di L. 20 per ogni azione da nom.li L. 100 e le consuete erogazioni in opere sociali, borse di studio e beneficenza.

E' seguita quindi la Relazione dei Sindaci — letta dal Presidente del Collegio Sindacale dott. Saggiorato — che ha confermato il nuovo cammino ascensionale della Banca ed ha elogiato l'opera capace ed appassionata dei preposti.

Si è quindi aperta la discussione, particolarmente vivace ed attentamente seguita, che ha toccato temi d'interesse generale ed argomenti specifici: sono intervenuti il cav. Cacciatori, il gr. uff. Ambrosi, il rag. Bertuzzi, il rag. Agazzi, l'avv. Andrioli, l'ing. Pellizzari, il dott. Vedove, l'avv. Castellotti ed il dott. Jarach. A tutti ha risposto il Presidente dott. Spada.

Per ultimo ha preso la parola il Vice presidente e am.re delegato cav. del lav. Piovesan, il cui intervento ha sottolineato la validità perdurante dei criteri di prudenza che ispirano l'opera dell'Istituto, nel segno della sua tradizione. L'assemblea ha approvato le relazioni, il bilancio e la proposta di riparto dell'Utile netto.

Sono stati rieletti alcuni consiglieri, il cui mandato era scaduto per compiuto triennio, ed è stato chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione il cav. prof. ing. Sergio Zanarotti di Vicenza.

Successivamente, il Consiglio d'amministrazione ha confermato nella carica di Amministratore delegato il cav. del lav. Secondo Piovesan.

La Banca ha reso noto che il dividendo delle azioni per l'esercizio 1970, in ragione di L. 20 per ogni azione da nom.li L. 100, sarà pagabile dall'8 marzo p.v. presso tutti i propri sportelli, con osservanza delle norme di legge.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,22	10,37
Intertrust	»	10,52	11,43
Itac	fr. sv	225	227
Fonditalia	doll.	10,86	—
Capital It.	»	9,64	—
International	fr. bg	338	—
Italamerica	doll.	9,91	10,51
Interitalia	lire	829	8550
Dreyfus	doll.	12,20	13,27
Fidelity C.	»	12,37	13,52
Fidelity F.	»	16,17	17,67
Fidelity T	»	24,18	26,43
Robeco	fior. ol	236,50	—
Rolinco	»	181,50	—
Europrog '69	fr. sv	114,94	—

19 Marzo
Festa del Papà.
Regalategli la medaglia
del Ramazzottimista.



Così farete di lui un Ramazzottimista, se non lo è già, con tutti i vantaggi che ne derivano. Perché, lo sapete, un Ramazzottimista mangia bene e digerisce meglio e vive la vita con un sorriso. È un papà Ramazzottimista c'è sempre da augurarselo. Insignitelo allora dell'ordine dei Ramazzottimisti, con la medaglia del Ramazzottimista, naturalmente.

Unitevi ai Ramazzottimisti
(un Ramazzotti fa sempre bene)

NON ACCENNA A MIGLIORARE LA SITUAZIONE NELLE ZONE COLPITE DALLE BUFERE DEI GIORNI SCORSI

Ancora neve e freddo intenso nelle regioni del Centro-Sud

In Abruzzo la circolazione è bloccata sopra i settecento metri - Nuovamente gelata la cascata delle Marmore Muraglie alte tre metri nel Casertano - Notte all'aperto a Mignano Montelungo - Nuova ondata sulla Sicilia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — La neve che ha reso le strade viscide ha costretto gli automobilisti a parcheggiare le proprie vetture in una zona vietata. Molte arterie della capitale sono interrotte

Chieti, 8

Il maltempo continua ad imperversare senza interruzione nel Centro e nel Meridione della Penisola. Dal primo pomeriggio è ripreso a nevicare su tutta la provincia di *Chieti*. La temperatura continua a mantenersi molto rigida e tutte le strade sono coperte di uno spesso strato di ghiaccio che rende molto difficoltosa la circolazione. Per tutta la giornata di ieri e stamani, spartineve dell'ANAS e dell'amministrazione provinciale hanno lavorato per sgomberare le strade dell'interno, ma stasera non si circola più al di sopra dei settecento metri.

A Rocca di Mezzo (Aquila) noto centro turistico dell'altipiano delle Rocche freddo polare la scorsa notte, con ventidue gradi sotto lo zero. Nella stessa località, la notte precedente la colonnina di mercurio segnava meno diciassette. Temperature ancora più rigide negli altri centri montani. Intanto è ripreso a nevicare. Nelle zone montane si stanno abbattendo bufere di neve le quali ostacolano il traffico, particolarmente nei pressi dei valichi.

Anche sul *Molise* continua a nevicare. I mezzi dell'ANAS hanno riaperto al traffico le strade nazionali sulle quali la circolazione è consentita solo alle auto munite di catene. Su alcuni tratti della Statale Sannitica e della nazionale Istonia, nell'alto Molise, le auto passano tra due muraglie di neve alta due metri. Sono ancora isolati numerosi comuni del basso ed alto Molise fra cui Santa Croce di Magliano, Bonefro, Lucito Castelmauro, Montefalcone nel Sannio, Roccavivara, San Felice del Molise, Capracotta, Pescopennataro e San Pietro Avellana, dove la situazione è diventata difficile a causa della mancanza di energia elettrica e di generi alimentari.

Polizia stradale e carabinieri sono impegnati nei soccorsi per il trasporto di malati e medici particolarmente nelle borgate lontane dalle strade principali. I motopescherecci della marineria di Termoli (che stamani avevano tentato di riprendere il mare, dopo una sosta di otto giorni) sono dovuti rientrare in porto dopo poche ore a causa di una violenta bufera di neve che ha investito la costa adriatica. La stazione invernale di Campitello Matese, dove la neve ha raggiunto tre metri di altezza, che era isolata da alcuni giorni, è stata raggiunta nel pomeriggio dai mezzi dei carabinieri e dell'ANAS che hanno accompagnato a valle numerosi turisti che erano rimasti bloccati da alcuni giorni.

Dopo le nevicate dei giorni scorsi, su *Terni* e sulla provincia è tornato il gelo. In città si è avuta la notte scorsa una temperatura minima di meno quattro e soltanto nelle ore più calde la colonnina di mercurio è risalita su valori intorno allo zero. In altre località si sono avute minime inferiori: meno otto a Polino, meno dieci a Fiorenzuola, meno undici sulle alture di Montecastrilli.

Sempre durante la notte, è nuovamente gelata la cascata delle Marmore. Nella tarda mattinata di ieri, la riattivazione dell'acqua, che cade da 165 metri di altezza, aveva fatto sciogliere le formazioni di ghiaccio e di neve, che ricoprivano l'intera parete. La chiusura delle paratie che impediscono alle acque del fiume Velino di confluire nella Nera ha nuovamente permesso alle acque residue di consolidarsi in ghiaccio. La circolazione stradale avviene ormai normalmente in tutta la provincia poiché ieri, con il ritorno del sole, la neve che ricopriva le strade si è sciolta.

Freddo intenso anche su tutto l'Agro Nocerino. I monti Lattari, che circondano Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni sono ancora completamente coperti di neve; come i monti di Bracigliano e Siano. La vetta di Chiunzi è transitabile solo con le catene. Stamani, dopo tre giorni di sosta, ha ripreso il servizio l'autocorriera Corbara-Nocera Inferiore. Intanto il freddo ha causato enorme danno agli agricoltori. In alcune scuole, che nei giorni scorsi erano rimaste chiuse stamane sono state riprese le lezioni.

Molti comuni dell'alto *Casertano* — dove imperversa da stamane un'altra bufera di neve — sono ancora isolati. La neve ha superato in alcune zone i tre metri di altezza. Dal monte Miletto sono scesi a valle la scorsa notte branchi di lupi famelici in cerca di preda. Il Lago Matese — quota 1100 — è completamente ghiacciato. Su tutte le strade della provincia, molte delle quali bloccate, il transito è possibile solo con l'uso di catene. Spartineve dell'ANAS sono al lavoro. Numerosi gli interventi dei carabinieri per portare in salvo persone rimaste isolate nei centri montani.

Nonostante il freddo intenso, a Mignano Montelungo, la cittadina dell'alto casertano colpita dal noto fenomeno sismico, la popolazione ha trascorso la notte scorsa all'aperto per il timore di scosse di terremoto. Alle 0.47, è stata, in fatti, avvertita una scossa — calcolata del quarto grado della «Scala Mercalli» — mentre un'altra, meno intensa, era stata registrata dai sismografi alle 21.05 di ieri sera. Su Mignano Montelungo è caduta la neve. Il vento gelido aumenta il disagio dei senza tetto che sono ospitati in baracche. La situazione — ha dichiarato il sindaco — si è aggravata; egli ha chiesto urgenti soccorsi alla Direzione generale dell'Amministrazione degli interni.

Freddo intenso in tutta la *Puglia*, sebbene si sia avuto un leggero miglioramento delle condizioni meteorologiche nella parte centro-meridionale della regione. In particolare, a Foggia e nel resto della Capitanata, durante la notte, si sono avute altre nevicate. Numerose strade del Sub-Appennino Dauno — sulle quali il traffico veniva ripristinato gradualmente dopo il maltempo dei giorni scorsi — sono nuovamente transitabili soltanto con le catene. Le condizioni del mare ostacolano la navigazione dei battelli da pesca soprattutto nel Canale D'Otranto, dove si abbattono temporali che rendono scarsa la visibilità.

Una nuova ondata di maltempo proveniente da sud-ovest sta interessando la *Sicilia* occidentale. La temperatura, che ieri aveva subito un ulteriore abbassamento, oggi ha raggiunto i tredici gradi, con tendenza ad aumento. Il cielo è coperto su tutta la Sicilia e sulle Madonie ed i Nebrodi oltre i 500 metri continua a nevicare. Anche se il vento è diminuito di intensità, le condizioni del mare continuano a rimanere cattive; i collegamenti con le isole e le operazioni di pesca nel Canale di Sicilia si svolgono con difficoltà. *(Ansa)*

Trenta centimetri a Madrid

Madrid, 8

La neve che da ieri sera cade con sempre maggiore intensità su Madrid ha raggiunto ormai lo spessore di trenta centimetri. Chiusi i principali passi di montagna verso il Nord, stamane è stato chiuso anche l'aeroporto internazionale di Madrid - Barajas. I voli internazionali vengono dirottati su Lisbona o sugli aeroporti della Costa del Sol.

Il freddo è molto intenso: alle 10 il termometro segnava due gradi sotto zero. In città la circolazione automobilistica è ridottissima e molti stabilimenti industriali hanno dovuto lavorare stamane con turni ridotti di personale. Tra le sette e le dieci di stamane, oltre cento persone hanno dovuto ricorrere ai posti di pronto soccorso a causa di contusioni, lesioni o fratture in seguito a cadute.

Freddo anche in Francia. Tra ieri e oggi, la capitale francese ha battuto ogni primato del freddo con meno 8,6 e meno 6,3 gradi. I primati precedenti risalivano al 7 marzo 1895, con 5,5 gradi sotto zero, e all'8 marzo 1916, con meno 5,3. La Costa Azzurra è assolata, ma fredda: a Marsiglia sono stati registrati sette gradi sotto zero e a Nizza meno uno. Ad Ajaccio, in Corsica, il termometro è sceso a quattro gradi sotto zero. In Belgio, dopo vari giorni di nevicate, oggi sulle strade è comparso il ghiaccio, mentre il disgelo ha trasformato l'Olanda in un pantano, dopo la recente ondata di freddo.

Anche Vienna si è risvegliata sotto la neve, caduta in abbondanza nel corso della notte. La temperatura, però, è meno rigida e, anche se il termometro segna quattro gradi sotto zero, i meteorologi prevedono per oggi temperature fino a sette gradi. In montagna persiste il pericolo di valanghe e le autorità hanno rivolto appelli alla prudenza a tutti gli sciatori.

In Svizzera si va lentamente mitigando il freddo, ma questa mattina sono state registrate temperature ancora molto basse: meno sette gradi nel Ticino e meno 14 nella regione di Berna. A Saint Moritz il termometro è sceso a 17 gradi sotto zero. Aumenti della temperatura sono previsti anche in Cecoslovacchia, dove nelle ultime 48 ore era nevicato in abbondanza. A Praga varie persone sono rimaste ferite in seguito a cadute sul ghiaccio.

In Grecia, mentre nelle regioni settentrionali forti nevicate hanno reso impraticabili molte strade di montagna, nelle regioni centrali, invece, piogge torrenziali e lo scioglimento delle nevi hanno causato vasti danni all'agricoltura. In Portogallo la temperatura si è notevolmente irrigidita. Le alture della Sierra Estrela sono coperte di neve e varie strade sono chiuse al traffico. A Guarda e a Covhila, sulla Sierra, sono stati registrati rispettivamente meno nove e meno otto gradi. *(Ansa)*

DOPO IL CORSO NELLA RAF ENTRERA' IN MARINA

Cinque anni di «naja» per Carlo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cranwell — Il principe Carlo siede accanto all'istruttore su un aereo da addestramento

Cranwell, 8

Il principe Carlo ha cambiato alloggio: dal suo appartamento di Buckingham Palace, dotato di ogni comodità e di uno splendido amplificatore stereofonico, è passato ad una residenza di allievi della Royal Air Force. Ha dato addio alla vita civile, forse per cinque anni anche se il corso di perfezionamento quale pilota durerà solo cinque mesi. Infatti, una volta completato il corso aeronautico, entrerà nella marina, seguendo una tradizione della famiglia reale che risale ai tempi del grande Nelson.

Il corso che il ventiduenne erede al trono seguirà da oggi a settembre si tiene al «College» della RAF a Cranwell, 240 chilometri a Nord di Londra. Qui il principe avrà il grado di «flight lieutenant», e come tale dovrà salutare gli ufficiali di rango superiore. Per sua espressa richiesta non avrà stipendio, i suoi conti di mensa saranno inviati a Buckingham Palace. Il grado sarà definitivo solo se Charles passerà l'esame finale; in questo caso diventerà «il tenente d'aviazione principe di Galles».

La residenza che Carlo divide con altri tre allievi è stata approvata dal «college» della Royal Air Force. Abiterà nell'appartamento anche il detective che fa da guardia del corpo al figlio della Regina. Il principe può attendersi un trattamento quasi uguale, se non proprio uguale, a quello degli altri allievi. Si dovrà alzare alle sette, e dopo una tazza di tè farà la prima colazione e alle otto sarà già al lavoro. *(Ansa)*

FORSE UN'OSCURA VICENDA DI SPIONAGGIO A GINEVRA

Mistero sulla scomparsa di un diplomatico di Formosa

Il governo di Taipei afferma che è stato rapito dai comunisti E' fuggito nella Cina popolare, ribattono le autorità elvetiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 8

Un diplomatico della Cina nazionalista, scomparso giovedì scorso da un albergo di Ginevra è rimasto vittima di una fosca vicenda di spionaggio secondo Taipei, e protagonista di un puro e semplice cambio di bandiera, secondo le autorità di polizia ginevrine. Secondo queste ultime il caso è di una chiarezza lampante, mentre da Formosa si continua ad insistere su una versione che parla di rapimento da parte di quattro agenti della Cina comunista.

In un dispaccio diramato dall'agenzia ufficiale d'informazioni della Cina nazionalista, Taipei denunciava il rapimento di Sun Chi - Chou, membro della ambasciata di Formosa in Senegal, che a Ginevra faceva tappa durante il viaggio verso Saigon, dove era stato trasferito. Quattro uomini armati, sicuramente agenti della Cina comunista, affermava il comunicato d'agenzia, si erano introdotti furtivamente nella camera d'albergo ginevrino occupata da Sun Chi - Chou, prelevandolo e costringendolo a seguirli a Pechino.

La versione dei fatti fornita dalla Cina nazionalista veniva immediatamente e categoricamente smentita, oggi, dalla polizia di Ginevra, secondo la quale il diplomatico avrebbe del tutto volontariamente deciso di partire alla volta della Cina popolare. Sun Chi - Chou si sarebbe imbarcato nel pomeriggio di oggi su un aereo di linea diretto a Bucarest, e da lì a Pechino.

Un portavoce della polizia svizzera ha poi precisato che il diplomatico è stato avvicinato da alcuni funzionari di polizia all'aeroporto di Zurigo, e a questi avrebbe confermato il proprio desiderio di recarsi a Pechino. «Ginevra è una città libera, e non ci sono bande di rapitori in giro», ha aggiunto il portavoce, sottolineando come le autorità svizzere abbiano considerato Sun alla stregua di qualsiasi altro privato cittadino, e di conseguenza lo abbiano lasciato libero di recarsi dove meglio preferisse.

Secondo la polizia Sun era solo al suo arrivo da Dakar, in viaggio verso l'ambasciata della Cina nazionalista a Saigon. La sera stessa a Ginevra avrebbe dovuto incontrare alcuni amici di Formosa. Ma non si recò all'appuntamento, e il giorno successivo gli amici, non avendolo trovato neppure in albergo, da dove mancavano anche i suoi bagagli, informarono la polizia.

Dicono autorevoli fonti che nel periodo in cui del diplomatico non si è saputo nulla, e cioè fra giovedì sera e oggi pomeriggio, Sun si sarebbe recato e trattenuto presso l'ambasciata della Cina comunista a Berna, e l'ambasciatore di Pechino in Svizzera, Chen Chih-Fang, avrebbe informato del suo arrivo il ministero degli esteri elvetico.

U. P. I.

Il gas uccide a Treviso due anziani coniugi

Treviso, 8

Marito e moglie sono morti la scorsa notte nella loro abitazione, a Treviso, asfissiati dal gas fuoriuscito da un difettoso impianto di riscaldamento. Si tratta del col. Giuseppe Mandruzzato di 81 anni, personalità molto nota in campo militare e sportivo e della moglie Maria Berti di 79 anni.

I corpi dei due coniugi sono stati scoperti dai vigili del fuoco chiamati da alcuni parenti, preoccupati dal fatto che i due da molte ore non rispondevano più al telefono o al campanello della porta d'ingresso. I vigili hanno raggiunto con una scala un balcone dell'appartamento — situato in pieno centro di Treviso — e, spalancata una porta a vetri, si sono subito resi conto che l'appartamento era saturo di gas: Giuseppe Mandruzzato era a letto e la moglie riversa su una sedia della cucina.

Il col. Mandruzzato era stato un valoroso cavalleggero nella prima guerra mondiale ed era uno dei pochi superstiti della leggendaria «carica» di Pozzuolo del Friuli, dove si meritò una medaglia d'argento al valor militare. Era stato anche un valente sportivo, un galoppatore tra i migliori in Italia nel 1925-26. Successivamente, egli era stato istruttore della Scuola ippica trevigiana di cui era attualmente presidente onorario. *(Ansa)*

CINQUE CANNONIERE SFUGGIRONO ALL'EMBARGO FRANCESE

Un danese diresse la beffa di Cherbourg

Lindholm Petersen esibì documenti comprovanti la vendita delle unità a un pensionato norvegese - Guardie sbronze e rifornimento in mare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 8

Un comandante danese, documenti falsi, un compratore fantomatico, liquore a volontà per due guardie, tre navi cisterna dislocate lungo la rotta: furono questi gli ingredienti principali della clamorosa operazione grazie alla quale nel dicembre 1969 Israele riuscì a prendersi, facendo beffa dell'embargo francese, le cinque cannoniere costruite e bloccate a Cherbourg.

Per essere più precisi: questi furono gli ingredienti secondo la versione fornita dal capitano Knud Lindholm Petersen in una intervista concessa a Rotterdam a un giornalista del «Politiken» di Copenaghen. Petersen ha rivendicato la responsabilità dell'impresa ed ha fornito alcuni particolari su uno dei più sensazionali «gialli» del secolo.

Tanto per cominciare, Petersen dice che raggiunse Cherbourg il 24 dicembre al comando di una ex silurante tedesca ribattezzata «Bluebird», e assunse regolarmente il comando delle cinque cannoniere. Queste erano state costruite per Israele, ma il governo francese ne aveva bloccato la consegna a causa della situazione nel Medio Oriente. Petersen portò con sé documenti falsi da cui risultava che gli israeliani avevano venduto le unità a un pensionato norvegese.

Il pensionato, che era poi il padre del primo ufficiale del «Bluebird», risultava dai documenti falsi avere formalmente ingaggiato l'equipaggio dell'ex silurante per portare le unità nel Mediterraneo. Petersen non è stato molto chiaro a questo proposito, ma si deve pensare che i falsi documenti gli servirono solo per entrare a Cherbourg e salire sulle unità. In effetti, dato il permanere del divieto delle autorità francesi, Petersen dovette organizzare la partenza da Cherbourg alla chetichella e scelse il giorno di Natale perché in porto erano state lasciate in servizio soltanto due guardie. Le quali, secondo Petersen, vennero rese inoffensive facendo in modo che giungessero alla mezzanotte completamente sbronze.

E il carburante che servì alle cannoniere per uscire dal porto? Petersen ha spiegato che i tecnici israeliani rimasti a bordo per curare la manutenzione dell'unità avevano segretamente risparmiato carburante per mesi e mesi. All'una di otte, le unità, senza luci, scivolarono fuori del porto. Le radio di bordo rimasero silenziose. Le comunicazioni avvennero solo a mezzo di radioline «walkie-talkie» fino al punto in cui, al largo di Lorient, era in attesa la prima delle tre petroliere dislocate lungo la rotta per Haifa.

Petersen ha detto che venne pagato molto bene per l'impresa, ma non ha voluto fare i nomi di coloro che gli diedero man forte nel portarla a termine. Il marinaio danese non è certamente nuovo a operazioni segrete se è vero che ha lasciato recentemente l'Inghilterra senza passaporto dopo essere stato fermato e rilasciato dietro cauzione per aver portato illegalmente nel Regno Unito persone provenienti da altri paesi del Commonwealth. Il fermo di Petersen avvenne l'anno scorso. Con lui altre quattro persone vennero denunciate per violazione della legge sugli immigranti. Al momento del fermo, si qualificò come comandante del peschereccio danese «Bluebird».

A. P.

IN BELGIO

ITALIANO SALVA una donna dal fuoco

Liegi, 8

A rischio della propria vita un italiano di 50 anni, Sebastiano Gangemi, ha salvato ieri a Liegi una donna prigioniera nella sua abitazione in fiamme. Il Gangemi, che abita nel palazzo accanto a quello in cui si era sviluppato l'incendio, è riuscito a penetrare nella casa in fiamme ed a soccorrere la signora Yvonne Roman, di 59 anni, che già era intossicata dal fumo ed aveva riportato alcune ustioni. *(Ansa - Afp)*

IL TEMPO PREVISTO

Il freddo continuerà la prossima settimana

Roma, 8

Sensibile aumento della temperatura fino a giovedì prossimo; poi tornerà nuovamente l'aria fredda. Questa è la previsione del tempo per la prossima settimana, comunicata dal servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Sul Mediterraneo è già in atto un mutamento delle condizioni meteorologiche per l'arrivo di notevoli masse d'aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale. Tali masse oltre a prevalere sulle correnti fredde da nord-est che nei giorni scorsi hanno interessato la Penisola apporteranno un sensibile aumento della temperatura e precipitazioni specie sulle regioni meridionali e sulle isole.

Pertanto, si prospetta anche il pericolo di fusione degli strati nevosi esistenti sulle zone montane e la conseguente possibilità di locali straripamenti dei fiumi. Dopo un temporaneo miglioramento, più spiccato al Nord e sulle regioni centrali tirreniche è previsto, a cominciare da giovedì 14, l'arrivo di un nuovo afflusso di aria fredda dall'Europa settentrionale che apporterà condizioni di tempo perturbato specialmente sulle regioni meridionali e centrali.

(Ansa)

GIOVEDI' APRE I BATTENTI IL SALONE DI PRIMAVERA

Da Ginevra la diagnosi sull'industria dell'auto

Fortemente turbata la produzione dalle agitazioni sindacali La Ferrari 365 GTC e la Fiat 130 coupé novità Pininfarina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 8

Giovedì prossimo si aprirà il Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra, la più importante manifestazione dell'anno nel settore dell'auto. Come di consueto, la partecipazione a questo Salone da parte delle massime case automobilistiche mondiali sarà al gran completo. In questi ultimi giorni che precedono l'apertura, alcune Case automobilistiche hanno già rivelato una piccola parte dei loro «piani» di lancio.

Pininfarina presenterà due novità assolute mondiali: la Ferrari «365 GTC 4» e la Fiat «130 coupé». Sono due modelli che, pur realizzati con concezioni diverse in considerazione della diversità delle loro caratteristiche e della clientela cui sono destinati, tuttavia presentano entrambi gli elementi distintivi della Pininfarina, sia nella presentazione estetica che nella funzionalità, nella accuratezza della costruzione e nella applicazione di tutte le tecniche più moderne e raffinate della sicurezza e del comforts.

La Ferrari «365 GTC 4» ha una linea aggressiva e sportivamente funzionale che sottolinea le eccezionali caratteristiche meccaniche di potenza e di velocità della vettura: la Fiat «130 coupé» ha — invece — una linea moderna e raffinata che contempera in un giusto equilibrio le necessarie esigenze di brillantezza e sportività proprie di un coupé, con quelle altrettanto necessarie di raffinatezza e signorilità.

Anche le altre marche italiane hanno annunciato le loro novità. Nello stand Alfa Romeo saranno presentati: «1750 spider» e «1300 spider»; nello stand Ferrari: «365 GTB/4»; «365 GT» 2+2 e «Dino 246 GT»; nello stand Fiat: «130 sport» spider e «Dino 2400» spider; nello stand Lancia: «Flavia coupé 2000». La francese Peugeot presenterà il «504 coupé» e «504 cabriolet».

A Ginevra si guarda con interesse, oltre che per le novità specifiche che le Case automobilistiche si accingono a lanciare, per le prospettive di ordine generale che questo Salone riesce annualmente a mettere a fuoco circa il futuro del mercato automobilistico.

L'industria europea dell'automobile attraversa una fase critica della sua fase di sviluppo. Il Salone di Ginevra, detto anche il «Salone di primavera», dovrà dire, attraverso le previsioni degli esperti che vi si daranno convegno, se la dinamica della domanda continuerà a rimanere sostenuta durante il 1971 e se i piani di produzione fatti dalle Case automobilistiche sono confermabili.

L'attività produttiva ne rimane fortemente turbata, poiché dinanzi alla spinta salariale, le industrie automobilistiche sono costrette a rifare spesso conti e preventivi. Ne va di mezzo la difesa della loro competitività internazionale in fatto di costi di produzione; gli aumenti di costo infatti, non possono meccanicamente essere trasferiti agli acquirenti attraverso proporzionali aumenti di prezzo. L'industria dell'auto è in piena concorrenza per cui ritocchi di una certa entità rischiano di far preferire un modello all'altro.

Lo sforzo delle industrie automobilistiche di contenere al minimo il prezzo delle loro vetture, assorbendo gli aumenti dei costi in parte attraverso gli incrementi della produttività aziendale ed in parte sacrificando i risultati economici, non potrà durare però a lungo. E' opinione di molti a Ginevra che presto o tardi, nell'anno, nuovi aumenti verranno annunciati da parte di alcune Case europee.

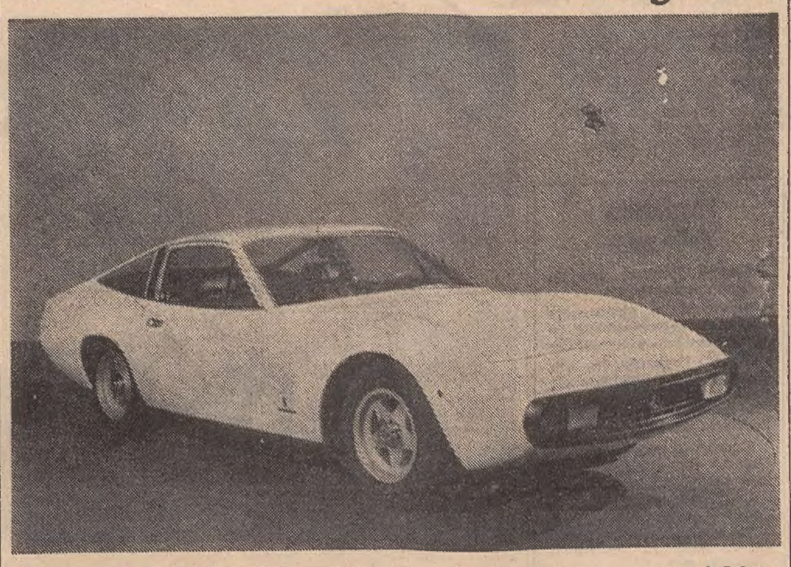
La speranza di tutti, qui a Ginevra, è che si possa assistere ad un rilancio dell'industria automobilistica, soprattutto di quella italiana, nel corso di quest'anno, con una vigorosa ripresa dei ritmi di produzione che risultano ancora intralciati dai ben noti impedimenti (assenteismo, difficoltà ad effettuare lavoro straordinario).

Il 1970 si è chiuso con una produzione di circa 1 milione e 830 mila autoveicoli, corrispondente ad un tasso di incremento del 13 per cento rispetto al 1969 (anno in cui la produzione fu negativamente influenzata dagli scioperi). In condizioni di normalità economico - sociale, la produzione avrebbe potuto oltrepassare il traguardo dei 2 milioni di unità e ci saremmo trovati nella posizione di poter affrontare più efficacemente la concorrenza estera. Volendo rimanere solo ad un confronto con i nostri associati nell'ambito del MEC, rileviamo che negli ultimi due anni Francia e Germania hanno avuto uno sviluppo superiore a quello dell'industria italiana, distanziandosi nettamente. Le parecchie centinaia di migliaia di vetture che non si sono potute costruire in Italia a causa degli scioperi, non solo hanno indebolito le nostre esportazioni ma hanno rafforzato le importazioni ed infine hanno avuto conseguenze negative sulla bilancia dei pagamenti.

Nel 1970 la partecipazione delle marche estere alle immatricolazioni (che sono state in Italia complessivamente 1 milione 541.803 unità) ha raggiunto la considerevole quota del 25 per cento, contro il 20 per cento dell'anno 1969. Questa rapida espansione delle marche estere è dovuta naturalmente oltre che ai motivi contingenti sopra ricordati, alla sempre maggiore compenetrazione dei mercati della Comunità ed alla organizzazione di reti commerciali sempre più complete nei Paesi del MEC da parte delle maggiori Case automobilistiche

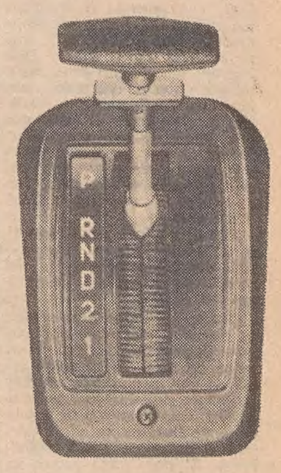
Franco Gringeri

Una tradizione di stile e di eleganza



Ginevra — La «Ferrari 365 GTC», una delle due novità che Pininfarina presenterà al Salone

P
Parcheggio
R
Retromarcia
N
Folle
D
Marcia automatica
2
Salita
1
Forte pendenza



E' elastico
Il cambio automatico disponibile sulle 124 e 125 ha 3 marce. Ma è come se ci fossero le 4 marce di un cambio manuale. Questo succede perchè col convertitore idraulico la marcia più bassa è potente come la 1ª e lunga come una 2ª. La 1ª di una 124 Special Automatic arriva a 60 km/ora. La 1ª di una 125 a 70 km/ora.

Automatic
Cambio automatico disponibile su:
124 Special
124 Special T
125 berlina
125 Special

Prezzo L. 150.000

FIAT

CRONACHE SPORTIVE

VEGLIA MONDIALE PER IL MATCH DEL SECOLO: UN CAROSELLO DI MILIARDI

DUE GIGANTI SUL RING DEL «MADISON GARDEN»

Al peso: Clay kg 97.520, Frazier kg 93.210 - «Ex campione? Sono io il campione e lo dimostrerò» - Guerra dei nervi contro il detentore: una bomba nel suo albergo

Polemico al peso il musulmano

New York, 8

Joe Frazier si è presentato per primo al Madison Square Garden per le operazioni di peso. Il campione del mondo dei massimi ha fatto segnare alla bilancia chilogrammi 93,210.

Lo sfidante del campione del mondo, Muhammad Alì - Cassius Clay si è recato al «Madison» un'ora e un quarto dopo il suo rivale, facendo registrare alla bilancia chilogrammi 97,520.

Quattro chili e 310 grammi dividevano dunque in occasione del campionato mondiale dei pesi massimi di questa notte il detentore Joe Frazier e lo sfidante Cassius Clay.

Cassius Clay è stato presentato dal dirigente del «Garden» di New York, John Condon, come ex campione del mondo dei massimi. Clay non ha gradito la precisazione ed ha detto: «Che significa ex campione del mondo dei massimi? Io sono il campione e lo dimostrerò questa notte. Darò una bella strigliata a Jack Dempsey a Joe Louis, a Dick Young e a Gene Ward. Darò loro una bella lezione». Gli ex campioni del mondo Dempsey e Louis ed i giornalisti Young e Ward del «New York News» avevano previsto per questa sera un successo di Frazier.

Prima di salire sulla bilancia, posta al centro del ring del Madison Square Garden, i due pugili sono stati sottoposti ad un'altra visita medica nei rispettivi spogliatoi. Gli incaricati del controllo, dott. Harry Kleiman e dott. Edwin Campbell, hanno successivamente detto che i due pugili si trovavano in eccellenti condizioni fisiche.

Frazier, salito sulla bilancia con perfetto rispetto dell'ora stabilita, è stato, come sua abitudine, parco di parole. Ha risposto brevemente a qualche domanda di prammatica e poi si è allontanato rapidamente. Clay, che secondo il programma fissato dal presidente della Commissione atletica dello Stato di New York, Edwin Dooley, avrebbe dovuto presentarsi un'ora dopo il campione, non ha perso l'occasione per distinguersi, ritardando di quasi una ora. Edwin Dooley aveva fissato ore diverse per i due pugili per evitare «la ripetizione del selvaggio comportamento di Cassius Clay» in precedenti controlli del peso.

Alle operazioni hanno assistito un numero record di giornalisti giunti da ogni parte del mondo per assistere all'«incontro del secolo».

Questa notte Joe Frazier aveva ricevuto una telefonata anonima da un uomo che aveva l'accento del Sud. Questi aveva avvertito che, poco dopo, sarebbe scoppiata nell'albergo una bomba. In via precauzionale il procuratore Durham ha allora portato il campione fuori dell'albergo. E' stato fatto quindi un accurato controllo nell'albergo ma non è stato trovato alcun esplosivo. Interrogato su questo episodio, Frazier ha risposto: «La sola cosa che mi ha veramente annoiato tra ieri e oggi è stato il fatto di essermi dovuto tagliare i baffi». (Il pugile aveva infatti sul labbro superiore soltanto un sottile filo di baffi).

E' opinione diffusa che le minacce fatte per telefono nei giorni scorsi e l'episodio della bomba nell'albergo del campione del mondo siano fatte da persone che intendono mettere in cattiva luce i «musulmani neri» i quali sono rimasti, peraltro, molto calmi per tutto il periodo preparatorio del combattimento.

Il ritardo di Clay all'appuntamento del peso è stato spiegato con le difficoltà che lo sfidante ha trovato per farsi largo tra i tifosi all'uscita del suo albergo e all'entrata del «Garden».

«Prima del combattimento — aveva detto Clay — saprete in quale ripresa Frazier cadrà. Se egli vincerà, però, vi prometto che mi metterò in ginocchio davanti a lui in mezzo al ring e proclamerò a tutto il mondo che egli è il migliore, il più grande». Lo sfidante parlava così ad alta voce che non c'era alcun bisogno di microfoni per ascoltarlo in fondo alla sala.

Le misure di Clay e di Frazier

CASSIUS CLAY		JOE FRAZIER
29	età	26
kg 97,520	peso	kg 93,210
m 1.90	altezza	m 1,81
cm 205	allungo	cm 183
cm 85	giro di vita	cm 82,5
cm 105	torace normale	cm 110
cm 110	in ispirazione	cm 113,5
cm 39	bicipite	cm 39
cm 34,5	avambraccio	cm 35,5
cm 33	pugno	cm 33
cm 20	polso	cm 17,5
cm 62,5	coscia	cm 61,5
cm 42,5	polpaccio	cm 40,5
31 vittorie		27 vittorie
0 sconfitte		0 sconfitte

Il punteggio

L'incontro andava giudicato con il sistema di cinque punti. Cinque al vincitore del round, quattro o tre al perdente a seconda della superiorità marcata dal suo rivale. Il verdetto finale, tuttavia, non andava emesso, come in Europa, facendo la somma dei punti, bensì vinceva il «match» il pugile che aveva al suo attivo il maggior numero di riprese. Quindi, per fare un esempio, valevano di più quattro riprese vinte con un punto di vantaggio di tre sia pure conquistate con largo margine. Per la valutazione, l'arbitro deve attribuire importanza preponderante all'aggressività e alla potenza, mentre non tiene in gran conto lo stile e l'abilità difensiva.

Nell'incontro di stanotte era valida la regola dei tre k.d. in un round. In base ad essa, un pugile che viene contato tre volte nella ripresa, viene automaticamente dichiarato k.o. tecnico indipendentemente dalle sue condizioni fisiche. Se un pugile è a terra quando suona il gong, il conteggio prosegue sino a quando il pugile non si rialza. Soltanto il gong dell'ultimo round mette fine al conteggio.

Un miliardo e mezzo a ciascun pugile

New York, 8

Le 19.500 persone del Madison Square Garden erano solo una minuscola frazione dell'immenso pubblico che in vari modi ha assistito all'incontro di Frazier-Clay. Un combattimento affascinante anche per la ridda delle cifre. Negli Stati Uniti è stato diffuso per TV in circuito chiuso a centinaia di cinema, stadi, sale da ballo e auditori. Nel mondo è stato visto per televisione in trentacinque paesi, in diretta o in registrazione, nei programmi normali o a circuito chiuso. Al Garden erano presenti oltre seicento giornalisti.

Si è pensato a tutti gli aspetti dello spettacolo, fino al punto di dotare i secondi di salviette colorate per il caso di un getto della spugna: il bianco non è adatto alle telecamere. Naturalmente in nessuno dei due campi si pensava all'eventualità di un simile gesto. Muhammad Alì e Joe Frazier si erano proclamati sicuri del trionfo. Ognuno dei due riceverà per l'incontro, una borsa di entità senza precedenti nella storia non solo della boxe ma di ogni disciplina sportiva: due milioni e mezzo di dollari, oltre un miliardo e mezzo di lire.

La cifra non soddisfa comunque Muhammad Alì, che in una intervista l'ha raffrontato agli introiti degli organizzatori, da lui valutati a quaranta milioni di dollari, e ha detto che secondo equità a lui e a Frazier avrebbero dovuto dare dieci milioni (sei miliardi di lire) a testa. Joe dal canto suo si è detto soddisfatto della «paga della giornata».

Replica in TV di Clay - Frazier

L'incontro di pugilato Clay - Frazier, in diretta la scorsa notte in TV, verrà replicato questa sera sul programma nazionale alle ore 22,05.

Attorno al quadrato i tre di «Apollo 14»

New York, 8

I tre astronauti dell'«Apollo 14» hanno assistito questa sera al «Madison Square Garden» di New York all'incontro di pugilato fra Joe Frazier e Muhammad Alì per il titolo mondiale dei pesi massimi.

Da tre giorni nella metropoli per partecipare ai festeggiamenti organizzati in loro onore, Alan Shepard, Edgar Mitchell e Stuart Roosa hanno accettato con entusiasmo l'invito del Sindaco John Lindsay.

«La luna — ha risposto Shepard, anche a nome dei suoi colleghi — è già da tempo una conquista americana. La nostra missione non ha avuto nulla di clamoroso: avevamo il compito di perfezionare i risultati ottenuti con le precedenti passeggiate. L'incontro del Garden, invece, è una "primizia" più unica che rara alla quale ci ha fatto piacere assistere...».

(Ansa)



New York — Cassius Clay non rinuncia mai alla sua carica istrionica: alle operazioni di peso ha strillato al microfono, accompagnato dall'allenatore Bundini (Telefoto ANSA al «Piccolo»)



Filadelfia — La moglie di Joe Frazier, Florence, con la figlia Jo Netta. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PISON COMMENTA IL DERBY FRA TRIESTINA E MONFALCONE

«Abbiamo ritrovato il portiere Chendi»

Le sue parate hanno salvato il risultato - Valida prova degli azzurri

Sergio Pison il giorno dopo il derby: «Abbiamo vinto una gara molto importante — dice — conquistando due punti preziosi. Non abbiamo giocato bene? D'accordo, tuttavia quante volte la squadra ha disputato grosse partite e la posta, tutta o metà, è andata alle avversarie? Mi dispiace per il Monfalcone, che per il gioco praticato non meritava una sorte così beffarda, ma non eravamo certamente nelle possibilità di fare concessioni».

L'allenatore alabardato, parlando della partita, aggiunge: «Tra la Triestina e il Monfalcone di quest'anno non esiste alcuna differenza, l'ho detto chiaramente anche nei giorni che hanno preceduto il derby. Stando così le cose si spiega la diversa impressione che hanno destato le due squadre soprattutto considerando, per dovere di obiettività, che fra gli alabardati tre giocatori sono stati costretti a riposare per l'intera settimana, quindi non erano nelle condizioni fisiche migliori, e che per 80' Del Piccolo ha giocato con una gamba mal ridotta. Da qui la prova così e così dell'intero complesso, che comunque ha dimostrato di possedere ottime doti di carattere e temperamento».

Pison ha anche tenuto a sottolineare la generosa partita di tutti i suoi ragazzi, soffermandosi a parlare di Chendi: «I tifosi — ha detto — non credevano più in questo giocatore, ma tutti hanno dovuto rendersi conto che il portiere possiede delle ottime qualità. Un periodo negativo può capitare a tutti, e sono contento per Chendi che ha ritrovato il suo pubblico e la tranquillità necessaria per giocare. E' un recupero molto importante per il futuro della squadra».

L'infermeria della Triestina si è nuovamente riempita. Del Piccolo accusa una botta al tallone destro e ieri sera, dopo essere stato visitato dal medico sociale dott. Nuciari, ha sottoposto l'arto infortunato all'esame radiografico. Ciclitira ha lamentato nuovamente dolori al piede che l'hanno costretto la settimana scorsa a riposare. Il giocatore ha già iniziato una cura a base di applicazioni di marconiterapia. Fregonese lamenta una distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro. Le condizioni del giocatore comunque non destano preoccupazioni.

C. N.

Basket allievi

LLOYD ADRIATICO-PATRIARCA UD. 86-57

LLOYD ADRIATICO: Ricatti 2, Kaucich, Donati, Bertetti 2, Colli 8, Bibuli 10, Codiglia 3, Zurch 30, Sardos 20, Vecchiato 11.

PATRIARCA UDINE: Gasparutti 15, Ciani 9, Loschi 17, Milocco, Toneato 4, Pravisano 6, Storti, Colonello. Olivo, Andreani 6.

PUGNI «TRICOLORI» DA VENERDI' A UDINE

La squadra regionale ai campionati dilettanti

Mentre fervono i preparativi per l'organizzazione dei campionati italiani dilettanti, che si svolgeranno a Udine dal 12 al 20 marzo, è stata resa nota la composizione della squadra del Friuli-Venezia Giulia.

La rappresentativa sarà così formata: *pesi mosca:* Tricarico (Italcantieri di Monfalcone); *gallo:* Piccolo (U. P. Goriziana); *piuma:* Romano (A. P. Udinese); *leggeri:* Peressoni (A.P.U.); *superleggeri:* De Santis (Italcantieri Monfalcone); *welter:* Mazzaglia (A.P.U.); *superwelter:* Pasian (Polisportiva Libertas Latisana); *medi:* Valente (CRDA Trieste); *medio massimi:* Banco (CRDA Trieste); *massimi:* Maestrello (Società Pugilistica Pordenonese).

A questi campionati parteciperanno 175 pugili, i migliori dei quali rappresenteranno l'Italia ai prossimi campionati europei che si svolgeranno a Madrid quest'anno, e alle Olimpiadi di Monaco del 1972. Una novità è costituita dalla partecipazione a questi campionati di una squadra formata dagli emigranti italiani in Svizzera, che si sono particolarmente distinti ai compionati elvetici.

G. V.

LOTTA LIBERA

La Romania rinuncia al Trofeo «Giorgio Calza»

A meno di venti giorni dalla disputa del trofeo «Giorgio Calza» il numero delle nazionali juniores che prenderanno parte alla manifestazione si è assottigliato. Alla FIAP è giunto infatti il «forfait» da parte della rappresentativa romena. La manifestazione assume comunque notevole importanza dato lo elevato valore dei liberisti delle altre sette nazioni in lizza, primi fra tutti quelli della Bulgaria, Grecia e della squadra azzurra.

Come è noto, il trofeo «Giorgio Calza» verrà offerto da Carlo Castelreggio, valido lottatore degli anni '30 e in seguito sempre presente nell'ambiente dei lottatori.

L'ing. Casablanca, presidente del comitato che cura l'organizzazione della manifestazione internazionale, ha fatto sapere che alla riunione juniores riservata ai liberisti sarà presente il triestino dott. Fabjan.

APERTA LA STAGIONE REMIERA

Vogatori a confronto nella «campestre»

Con una prova di corsa campestre si è aperta domenica la stagione remiera '71. La gara, già sperimentata l'altr'anno, è stata inclusa al primo posto del calendario remiero, considerata la fondamentale importanza del footing nella preparazione invernale dei vogatori.

Il punteggio ottenuto in questa gara, sommato a quello che sarà conseguito nelle regate interzona di fondo della prossima settimana, selezionerà gli atleti che disputeranno le finali, a Varese, il 21 marzo. Naturalmente dopo queste gare di primavera, che sono un po' una «coda» della preparazione invernale, le regate si correranno sulla classica distanza olimpica.

Sul campo di Cologna oltre 100 atleti hanno partecipato alla manifestazione, suddivisi in tre serie, «ragazzi», «juniores» e «seniores» ed «élite» assieme. Fra i «ragazzi» il vigile Canziani ha avuto la meglio per 2 secondi sul muggesano Detela, della Pullino, e con lo stesso scarto lo «junior» Susa, pure dei Vigili del fuoco, regolava sul traguardo Cattalini, della Nettuno.

Nella terza serie si ripetevano ai primi due posti i piazzamenti dell'altr'anno, con Bresich dei Vigili del fuoco che faceva gara a sé, lasciando a quasi un minuto il consocio e compagno di barca Fermo. Al terzo posto il sorprendente Gonan, del Dopolavoro ferroviario.

La coppa messa in palio per la società meglio piazzata è andata al Gruppo dei Vigili del fuoco, che per un punto è prevalso sul C.C. Saturnia.

E. R.

I RISULTATI

Cat. «ragazzi» (m. 2000): 1) Canziani (V.F.) 7'27"; 2) Detela (Pullino) 7'29"2; 3) Mega (Adria) 7'46"5; 4) Bensi (SGT); 5) Sora (Saturnia); 6) Millo (Pullino), 7) Ross (Ausonia); 8) Castorina (SGT); 9) Bogatti (Saturnia); 10) Godeassi (Saturnia).

«Juniores» (m. 4000): 1) Susa (V. F.) 17'15"; 2) Cattalini (Nettuno) 17'17"4; 3) Trampus (Saturnia) in 17'42"; 4) Mamilli (SGT); 5) Stossi (V.F.); 6) Furlan (Adria); 7) Giraldi (Saturnia); 8) Tedeschi (Adria); 9) Starec (Adria); 10) Sponza (id.).

«Senior» ed «élite» (m. 5.000): 1) Bresich (V.F.) 18'5"2; 2) Fermo (V. F. 19'0"5; 3) Gonan (Dop. Ferroviario) 19'32"; 4) Macor (V.F.); 5) Pace (Saturnia); 6) Fonda (Saturnia); 7) Sirk (V.F.); 8) Tersar (Saturnia); 9) Piuca (SGT); 10) Perti (Nettuno).

HOCKEY SU PISTA

Parità a Gorizia nella Coppa Italia

Gorizia, 8

Tutto da rifare nella fase interregionale della Coppa Italia di hockey su pista. Alla fine degli incontri, che si disputavano con un girone all'italiana, ben tre squadre si trovano in testa alla classifica con quattro punti. La giuria quindi si è trovata nell'impossibilità di assegnare la vittoria finale ed ha demandato tutte le decisioni al Comitato tecnico federale. Bassano, Triestina e Dopolavoro Ferroviario di Trieste dovranno quindi attendere, per sapere quale squadra sarà ammessa al turno successivo.

Trofeo Topolino

Trento, 8

Con l'iscrizione ufficiale della Finlandia le squadre «nazionali» che parteciperanno sabato e domenica prossima sul Bondone al 12.o Trofeo Topolino (criterium europeo giovanissimi FIS) sono salite a undici. Esse sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Finlandia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Repubblica S. Marino, Spagna e Svizzera.

OGGI LA CERIMONIA INAUGURALE PRESENTE ONESTI

Parata della gioventù ai «Giochi» di Tarvisio

Tarvisio, 8

Con l'intervento del presidente nazionale del CONI, avv. Giulio Onesti, saranno inaugurate domani alle 18 a Tarvisio le finali nazionali dei secondi giochi invernali della gioventù, che si concluderanno il 13 marzo.

Alla manifestazione sciistica, definita una «piccola Olimpiade», prenderanno parte oltre 600 ragazzi e ragazze in rappresentanza di 81 province. Il programma prevede la disputa di gare di «slalom gigante», «fondo» e «staffetta» per i ragazzi e di «slalom gigante» e «fondo» per le ragazze.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Misasi, ha esonerato dalle lezioni tutti i giovani finalisti per l'intera durata dei giochi.

In concomitanza con la manifestazione, il 10 marzo si terrà a Tarvisio una riunione dei presidenti dei comitati provinciali del CONI. *(Ansa)*

I finalisti della regione

Il Friuli-Venezia Giulia partecipa alla fase nazionale dei Giochi invernali della gioventù a Tarvisio con i seguenti 33 concorrenti:

Provincia di Udine (9), SGM: Pufitsch Marco e Corso Aurelio (Tarvisio). FM: Silvestro Giobatta e Baritussio Giordano (Paluzza). SGF: Tosoni Gabriella e Rosso Isabella (Tarvisio). FF: Punte Giacomina di Paluzza e Cecconi Eugenia (Forni Avoltri). STAF: Silverio Dino (Paluzza).

Provincia di Pordenone (7) SGM: Tonon Rinaldo (Pordenone) e Martini Claudio (Claut). FM: Corrado Giuseppe (Claut) e Filippin Pier Giuliano (Erto e Casso). SGF: Mazzadi Paola e Guarini M. Grazia (Pordenone). STAF: Morossi Giorgio di Cimolais).

Provincia di Trieste (8). SGM: Barzan Maurizio (Muggia) e Lichtenstein Michele (Trieste). FM: Prennushi Rrok e Carletti Mauro (Trieste). SGF: Coen Vanna e Naccari Cristina (Trieste). FF: Canzi Claudia (Trieste). STAF: Olivo Giorgio (Trieste).

Provincia di Gorizia (9). SGM: Cattarini Gilberto (Monfalcone) e Russian Mauro (Gorizia). SGF: Graziato Gisella (Gorizia) e Trevisan Daniela (Monfalcone). FF: Soprani Emanuela (Gorizia) e Roldo Loredana (Gorizia). FM: Venturini Massimo (Gorizia) e Fazari Piero (Ronchi). STAF: Paziente Flavio di (Gorizia).

Legenda: SGM: slalon gigante maschile; SGF: slalom gigante femminile; FM: fondo maschile; FF: fondo femminile; STAF: staffetta 3x4 km. Alla staffetta partecipano anche 2 iscritti alla gara individuale.

Ebner campione regionale di fondo degli alpini

Domenica si sono svolte nella zona di Sella Chianzutan-Verzegnis le gare per i campionati regionali di sci dell'Associazione Nazionale Alpini, organizzati dalla sezione ANA di Tolmezzo.

Il socio della sezione di Trieste dott. Oscar Ebner ha vinto brillantemente la sua categoria, conquistando il titolo di campione regionale di fondo degli Alpini.

SEMPRE DEBOLI LE SPERANZE DI SALVEZZA

Il Lloyd ha interrotto la lunga serie negativa

Sul campo neutro di Venezia il Lloyd ha interrotto la lunga serie negativa (undici sconfitte consecutive) che durava dal 6 dicembre dello scorso anno, battendo in modo netto l'Ausosiemens, cioè quella squadra che rappresentava il possibile raggancio per i triestini e che ora, pur con la sconfitta, ha un margine di distacco di ben sei punti sia dal Lloyd che dall'Unipol che chiudono la classifica.

Il dirigente Giustolisi ha così riassunto la situazione. «La vittoria, pur con la legittima soddisfazione che ne è derivata ci ha lasciato dell'amaro in bocca in rapporto alle altre occasioni mancate e di poco in queste ultime partite, vedi trasferta di Forlì ed incontro casalingo con il Gorena. Nel confronto diretto con l'Ausosiemens abbiamo dimostrato di valere di più ma questo, purtroppo, non fa classifica».

Resta ancora qualche speranza?

«Poche in verità. Mancano sei giornate alla fine ed il calendario ci vede impegnati in casa con Varese, Vigevano e Splügen mentre in trasferta visiteremo Brugherio, Patriarca e Saclà. L'Ausosiemens ha pure tre partite in casa: Saclà, Patriarca e Forlì mentre in trasferta se la vedrà con Vigevano, Unipol e Fluobrene. Per alimentare qualche speranza l'Ausosiemens dovrebbe perdere le tre partite esterne — e questo è possibile — ed almeno una casalinga. Lo Ausosiemens arriverebbe così a quota 14, posto che adesso ne ha 10. Noi a nostra volta dovremmo vincere le tre partite interne e due delle tre esterne per arrivare allo stesso punteggio. Tutto è possibile ma molto, molto difficile».

Se domenica l'Ausosiemens perdesse in casa con il Saclà e voi vinceste a Brugherio?

«Allora qualche speranziella ritornerebbe a fare capolino, ma vincere a Brugherio, dato che manca pure Cepar, in casa di una squadra che domenica scorsa ha fermato la capolista Pegabo è impresa ardua. Il Lloyd comunque farà il suo dovere fino in fondo.

P. B.

PALLACANESTRO

Oggi a Gorizia e Trieste il presidente Coccia

Il presidente della Federazione Italiana Pallacanestro avv. Claudio Coccia sarà oggi ospite della regione Friuli-Venezia Giulia. Nel primo pomeriggio egli arriverà a Gorizia ed insieme al consigliere federale De Gobbis terrà una riunione con i membri del Comitato zonale. Successivamente il presidente Coccia si porterà a Trieste dove nella sede del Comitato regionale avrà un incontro con i vari componenti dei Comitati nazionali quali De Feo del Comitato reclami, Orlandini del C.I.A. e Cirello Gubana e Bon della Commissione sviluppo. Alle ore 21 all'Hotel de la Ville l'avv. Coccia parlerà al «Panathlon Club» sull'attuale momento della pallacanestro italiana.

Programma delle gare

Martedì 9 marzo, ore 18: Cerimonia d'apertura.

Mercoledì 10 marzo, ore 8.30: Eliminatorie slalom gigante maschile e femminile.

Giovedì 11 marzo, ore 8.30: Finale fondo individuale maschile e femminile; ore 10.30: Prova di salto (riservata alla Provincia di Udine).

Venerdì 12 marzo, ore 8.30: Finale slalom gigante maschile e femminile.

Sabato 13 marzo, ore 8.30: Finale staffetta 3 x 4 km; ore 11.30: Premiazione e cerimonia di chiusura dei Giochi invernali 1971.

IN POCHE RIGHE

CAMPOFORMIDO

■ Sui campi coperti di Campoformido ha avuto inizio ieri un torneo regionale di tennis a squadre per giocatori non classificati. Alla manifestazione prendono parte racchette di tutte le società tennistiche del Friuli - Venezia Giulia.

UNIONE ISTRIANI

■ La squadra di calcio dell'Unione Istriani ha battuto in amichevole l'ANLA Dreher per 4-2. Le reti sono state realizzate da Cantile e Rusalem nel primo tempo; Sella e Piras nella ripresa. Fra i vincitori in bella evidenza il giovane portiere Vascotto.

TORNEO REGIONI

■ La Lega dilettanti stabilirà oggi o domani le date per il recupero degli incontri del quadrangolare eliminatorio valido per il «Torneo delle Regioni», rinviati sabato e domenica a Senigallia per la neve. La manifestazione dovrebbe venire disputata l'ultima settimana di marzo o la prima di aprile, sempre nelle Marche.

TORINO - INTER

■ La partita di Serie «A» Torino - Inter di domenica prossima verrà giocata sul campo neutro di Bergamo.

PALLAVOLO: SACILE

■ Tre giocatrici di pallavolo del Casagrande di Sacile: Camerin, Cammillotti e Jaffaldano, sono state convocate a Firenze per il 18 marzo dove svolgeranno un allenamento collegiale in vista del torneo internazionale di Budapest.

PALLANUOTO: U. S. T.

■ Cerni e Poli della Triestina di pallanuoto sono stati convocati a Roma dal 12 al 14 marzo per un raduno collegiale in vista del torneo esagonale di Rotterdam in programma nel mese di aprile.

MORTO PINTACUDA

■ All'età di 71 anni si è spento Carlo Pintacuda, uno dei più famosi piloti automobilistici degli anni trenta. Al volante dell'Alfa Romeo aveva vinto la «Mille Miglia» nei 1935 e nel 1937.



(Foto de Rota)

Documento del derby: Barile gira di testa a rete, osservato con preoccupazione da Pestrin (a sinistra) e Martinelli. Chendi, in grande forma, ribatterà di piede il pericoloso pallone

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' CONCLUSA FELICEMENTE LA PRIGIONIA DEI QUATTRO AVIERI DURATA SEI GIORNI

Rilasciati i militari americani ostaggi degli estremisti turchi

Ignote le premesse che hanno portato alla liberazione dei soldati, ieri sera ad Ankara - Sono in buone condizioni Nessun riscatto sarebbe stato pagato ai rapitori che hanno fatto perdere le tracce - Le autorità erano ottimiste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 8

L'incubo è finito proprio quando si cominciava a perdere ogni speranza di vederli ancora vivi: i quattro avieri americani rapiti martedì scorso ad Ankara da un gruppo di estremisti dell'«esercito di liberazione del popolo turco» sono stati liberati. I quattro, il sergente Jimmie Sexton, gli avieri Larry Heavner, Richard Caraczi e James Gholson, sono rientrati agli alloggi alle 22.30 di stasera. Da quando la loro auto militare venne bloccata dal commando estremista erano passati quasi sei giorni.

L'annuncio della avvenuta liberazione e della fine di un'avventura che avrebbe potuto concludersi drammaticamente è stato dato dallo stesso ambasciatore americano William Hendley che in questi giorni aveva seguito, di concerto con le autorità turche, tutti gli sviluppi del clamoroso caso. «Sono sani e salvi. Sono felice che la ragione abbia prevalso e che sia stata evitata una tragedia che non avrebbe avuto significato», ha esclamato l'ambasciatore leggendo alla stampa una dichiarazione ufficiale. «Sono sicuro — ha soggiunto — che tutti condividono la gioia delle famiglie dei quattro avieri tornati sani e salvi a casa».

Si ignora al momento come si sia giunti alla liberazione dei militari americani che fino a poche ore fa sembrava ipotetica. Le autorità turche avevano infatti, fino ad oggi, ignorato la richiesta dei rapitori che in cambio della vita dei quattro avieri avevano chiesto un riscatto di 400 mila dollari, oltre 250 milioni di lire, ponendo alle 7 di sabato mattina il termine ultimo per il pagamento della somma. Il silenzio dei rapitori che da sabato avevano mancato di rifarsi vivi, aveva fatto temere il peggio.

Stamane finalmente uno spiraglio di speranza: il ministero degli interni della Turchia, che ha coordinato le indagini, si dichiarava convinto che i quattro americani fossero ancora vivi. Si trattava peraltro di una convinzione su cui non era possibile avere ulteriori indicazioni. Il portavoce del dicastero precisava che la caccia all'uomo sferrata in tutto il paese da martedì scorso aveva cominciato a dare i suoi frutti.

Stamane i poliziotti avevano tentato persino di perquisire l'abitazione di un ex colonnello, ora senatore, Ahmed Yildiz. Questi però, avvalendosi dell'immunità parlamentare, non permetteva agli agenti di entrare in casa ed all'ufficiale che comandava la pattuglia esclamava: «Qui non vi sono banditi». A dargli man forte sopraggiungeva un gruppetto di altri senatori ed agli agenti non restava che voltare le spalle ed andarsene non senza aver prima lasciato dinanzi all'abitazione del senatore Yildiz un loro collega.

Dei rapitori che martedì scorso, con un audace colpo di mano, costrinsero i quattro militari americani a seguirli con la forza sulla loro auto, ancora nessuna traccia. Gli estremisti inoltre non dovrebbero aver ricevuto niente della somma richiesta per il riscatto.

Appena appresa la notizia della liberazione dei quattro avieri il Segretario di Stato americano William Rogers ha rilasciato una dichiarazione in cui si dice lieto per la liberazione dei quattro militari.

«Voglio esprimere altresì i sensi della mia grande soddisfazione per gli eccezionali e vigorosi sforzi compiuti dal governo turco in questo caso. Ho profondamente apprezzato la comprensione, la collaborazione e la fiducia cui hanno dato prova le loro famiglie in questi difficili giorni».

A. P.

Attentato in Portogallo contro una base aerea

Lisbona, 8

Un attentato terroristico, il primo del genere, è stato effettuato oggi da un commando clandestino di estrema sinistra contro la base dell'aviazione portoghese di Tancos, una delle più importanti del paese. I sabotatori (l'organizzazione ARA se n'è assunta la responsabilità) sono riusciti a penetrare nel perimetro della base, situata 150 chilometri a Nord della capitale, sulla riva settentrionale del Tago, piazzando alcune cariche esplosive ad orologeria.

Queste, hanno «distrutto o danneggiato» numerosi aerei il cui numero non è stato precisato. Non vi sono state vittime fra il personale della base. Si sa che fra gli aerei colpiti figurano due elicotteri di costruzione francese del tipo «Alouette» ed un monomotore da ricognizione tedesca del tipo DO-16. *(Ap)*

RINFORZI ALLE TRUPPE nell'Irlanda del Nord

Londra, 8

Il Ministero della difesa ha annunciato che l'Inghilterra invierà un nuovo battaglione di soldati nell'Irlanda del Nord, travagliata da una nuova ondata di violenza. I soldati, 450 uomini del primo reggimento delle guardie reali di confine, giungeranno domani in aereo a Belfast per unirsi ai 7.800 commilitoni già di stanza nell'Ulster. *(Ap)*

L'ATTENTATO DI NOVEMBRE NELLA ZONA OCCIDENTALE

SEI ANNI AL BERLINESE CHE SPARÒ AL SOLDATO RUSSO

Ekkehard Weil riconosciuto colpevole di tentato omicidio per «motivi abietti»: poteva essere condannato a morte

Bonn, 8

L'infermiere Ekkehard Weil è stato condannato a sei anni di prigione, per tentato omicidio «per motivi abietti»: il tribunale civile del governo militare britannico di Berlino-Ovest lo ha riconosciuto colpevole di avere sparato, il 7 novembre dello scorso anno, a una sentinella sovietica di guardia al monumento del caduto sovietico, nel Quartiere di Tiergarten, zona di Berlino occidentale sotto amministrazione britannica.

L'attentato aveva suscitato notevole emozione e molta preoccupazione nel governo di Bonn, teso a ottenere una soluzione del problema dell'ex-capitale. La sentinella sovietica (che era rimasta ferita gravemente da due pallottole di fucile al fianco sinistro) soltanto di recente ha potuto lasciare l'ospedale. Sul luogo dell'attentato erano state trovate violente scritte anticomuniste (fra cui «I rossi ai porci»), e volantini in cui un certo «Movimento per la liberazione d'Europa» si attribuiva la paternità dell'azione.

Weil — un estremista di destra — era stato arrestato l'8 novembre, e aveva confessato, affermando di aver agito per ostacolare la politica di distensione con l'Europa orientale condotta da Brandt. Nella sua casa, furono trovati ritratti di Hitler, vari cimeli nazisti e una serie di opuscoli di propaganda di movimenti di estrema destra. Egli simpatizzava particolarmente con l'«Aktion-Widerstand» («Azione resistenza»), organizzazione fondata lo scorso autunno, che considera Brandt «un traditore» per avere «svenduto», con gli accordi di Mosca e di Varsavia, un quarto dei territori del «Reich di Hitler».

Nelle sue apparizioni davanti ai giornalisti, Weil si è sempre presentato con le dita della mano destra incrociate in modo da formare un doppia «V» (segno distintivo della «Widerstand»). Al processo — incominciato il 25 febbraio — egli ha ritrattato sostenendo di aver soltanto procurato il fucile (una carabina calibro 22, che non fu mai trovata dalla polizia) a tre sconosciuti estremisti di destra. Il suo avvocato ha poi chiesto l'assoluzione con formula piena del cliente o almeno la derubricazione del reato a lesioni gravi. «Non si può parlare di tentato omicidio — ha affermato l'avvocato — perché si è sparato non contro un inerme, ma contro un soldato armato e protetto anche da un collega».

Il tribunale britannico, però, non ha creduto a Weil e non ha preso sul serio le argomentazioni, considerate un po' capziose, dell'avvocato difensore, che si era anche lasciato andare a una lunga digressione «sulla politica imperialistica dell'Unione Sovietica». L'infermiere stesso, prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, ha rifiutato di chiedere una pena mite, affermando che lo attentato era stato un'«azione necessaria». Vigendo a Berlino le leggi dello stato di occupazione ,Weil rischiava, come pena massima, la morte. *(Ansa)*

CELEBRATI NELLA CAPITALE

IL PRESIDENTE SARAGAT ai funerali di Tavolaro

Roma, 8

I funerali dell'ex primo presidente della Corte di Cassazione dott. Silvio Tavolaro, morto l'altro ieri in seguito ad un improvviso attacco cardiaco, si sono svolti stamane nella chiesa di Santa Emerenziana. Alla cerimonia è intervenuto il Presidente della Repubblica Saragat. Erano presenti anche il sottosegretario alla giustizia on. Pennacchini, in rappresentanza del presidente del consiglio, il segretario generale della Presidenza della Repubblica Picella, il primo presidente della Corte di Cassazione Scarpello, l'on. Gonella, il Procuratore generale della Cassazione Guarnera, il presidente aggiunto della Cassazione Morletta, il primo presidente della Corte di Appello Criscuoli, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Amatucci, il giudice costituzionale Oggione, l'ex primo presidente della Corte di Cassazione Eula, il presidente del CNEL Campilli e numerose altre autorità civili, religiose e militari.

All'ingresso della chiesa era schierato un plotone dei granatieri di Sardegna. All'arrivo della salma che era seguita dai due figli del dott. Tavolaro, il plotone dei granatieri ha reso gli onori militari. La salma è stata sistemata ai piedi dell'altare maggiore della chiesa ai lati del quale erano schierati due corazzieri con la corona del Presidente della Repubblica. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco di Santa Emerenziana il quale, al termine della messa, ha ricordato la figura e la vita di Silvio Tavolaro. *(Ansa)*

TEPPISMO A MOSCA

DANNEGGIATA L'AUTO di un americano

Mosca, 8

Ignoti vandali hanno danneggiato oggi, a Mosca, l'automobile di un altro giornalista occidentale, lasciando un ammonimento che gli odi teppistici continueranno se i giornalisti cercheranno ancora di intervistare privati cittadini sovietici.

La vittima di oggi è stato Harry Trimborn, del «Los Angeles Times», che si era recato con un collega americano a visitare il regista cinematografico russo Mikhail Kalik, nella sua abitazione moscovita. All'uscita dell'appartamento, ha trovato tutti e quattro i copertoni della sua vettura lacerati, i tergicristallo strappati via, mentre sul tetto della carrozzeria era graffiata in russo la seguente scritta: «Sarà così per tutti gli altri».

Alcuni bambini che giocavano nella strada gli hanno raccontato che cinque uomini avevano «attaccato» la vettura, mentre egli stava intervistando Kalik. Quest'ultimo aveva espresso, qualche tempo fa, il desiderio di emigrare in Israele. *(Ap)*

CUBA: CONDANNE a morte per dieci

L'Avana, 8

Si apprende oggi da fonte ufficiale all'Avana che sono state condannate a morte dieci persone che l'anno scorso erano entrate clandestinamente a Cuba. Ad altre cinque persone è stata inflitta una pena di 30 anni di reclusione.

I dieci condannati alla pena capitale appartengono al movimento contro-rivoluzionario «Alfa 66» la cui sede è a Miami. Essi nel corso di due spedizioni, si erano infiltrati nel 1970 a Cuba sbarcando sulla costa orientale dell'isola insieme con altre sei persone che furono uccise in scontri con le forze armate governative.

Sebbene ciò non sia stato ancora annunciato ufficialmente, sembra tuttavia che le condanne a morte siano già state eseguite. Le condanne a morte vengono infatti eseguite entro le 24 ore successive al verdetto. *(Ansa)*

ALLENDE CHIEDE superlavoro gratuito

Santiago, 8

Il Presidente Salvador Allende ha dichiarato che chiederà agli operai cileni di lavorare tre o quattro ore in più la settimana senza compenso per contribuire al superamento delle attuali difficoltà economiche. Allende ha anche annunciato, in un discorso pronunciato sabato nella città di Talca, che a partire da oggi dirigerà un comitato di azione per dichiarare guerra alla disoccupazione. Secondo Allende, i disoccupati in Cile sono oltre 300 mila. *(Ap)*

IL PROCESSO A PORTE CHIUSE AI «TROTZKISTI»

Contro i 19 di Praga anche la fantapolitica

Un racconto immaginario è diventato fonte di guai per il suo autore - Giovane madre fra gli accusati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 8

Dopo due giorni di interruzione, è ripreso stamane davanti al tribunale municipale di Praga il processo contro diciannove giovani «trotzkisti» accusati di aver svolto attività sovversive. Tredici degli imputati sono in carcere da oltre un anno. Sei sono processati a piede libero. Oggi è proseguito l'interrogatorio degli imputati. E' stata interrogata per prima la signora Petruska Sustrova, un'impiegata ventitreenne delle poste che da quindici mesi è in prigione.

Lunedì scorso, il suo difensore ne aveva chiesto la messa in libertà provvisoria in quanto la Sustrova è madre di un bimbo in tenera età che è ora affidato alle cure della nonna. Il tribunale ha però respinto questa richiesta. Nell'aula dove si svolge il processo vi sono ancora molti posti vuoti ma il presidente del tribunale continua a rifiutarsi di ammettere i giornalisti e gli amici degli accusati che rimangono in attesa nei corridoi.

Il permesso di assistere alle udienze è stato dato soltanto ai più stretti congiunti degli imputati (un paio per ciascuno) e ad una ventina di persone definite «operai di Praga», tutte sconosciute e certamente non amiche, né parenti degli imputati.

Circa l'interrogatorio della giovane Petruska Sustrova, che fra i giovani fu molto attiva e che secondo alcuni suoi compagni, sarebbe stata imprudente e troppo chiacchierona, si è appreso che ha ritrattato parte delle dichiarazioni contenute nei verbali della polizia, affermando che lo fece a causa della «forte pressione psicologica».

La giovane ha precisato che la indussero a parlare promettendole di liberarla, il che non è poi avvenuto. La Sustrova aveva fatto molti nomi alla polizia, dato che conosceva bene il gruppo che si riuniva spesso nel suo appartamento. Stamane è apparsa calma; ha affermato che lo scopo dei giovani era di «insegnare il socialismo e di ricercare il modo per migliorarlo».

Si è parlato molto, soprattutto nel successivo interrogatorio, quello di Jaroslav Bazta, di 23 anni, studente di filosofia, di una specie di antologia che i giovani redassero, stamparono col ciclostile e diffusero in un centinaio di copie a dieci corone l'una. Erano estratti o riassunti commentati di scritti di noti teorici comunisti ufficialmente «eretici».

Il terzo interrogatorio di oggi, Egon Cerny, di 27 anni, laureato in filosofia, è un appassionato di fantascienza; fondò un «club Giulio Verne» e scrisse un racconto di «fantapolitica» in cui si immagina un colpo di stato. Di tale racconto si è parlato nell'aula, perché Bazta lo fece leggere ad un altro imputato, presentandoglielo come un vero piano d'azione. Ma era «una ragazzata da studenti», hanno detto gli imputati, niente altro che uno scherzo. Cerny ha insistito sul fatto che nell'estate 1969 era militare e che quindi da allora non ebbe più contatti col gruppo. Il suo interrogatorio proseguirà domani.

Paolo Basevi
dell'«Ansa»

Duri scontri in Francia fra polizia e agricoltori

Lezignan, 8

Una ventina di agenti ed una quarantina di manifestanti feriti: questo il bilancio di incidenti avvenuti la notte scorsa a Lezignan, in occasione di una manifestazione organizzata dai viticoltori del mezzogiorno per protestare contro le importazioni di vini italiani ed algerini.

Dei venti agenti feriti, cinque sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni per trauma cranici e fratture. Gli incidenti, avvenuti ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Tolosa-Narbonne, hanno provocato gravi ritardi al traffico dei treni avendo i manifestanti rimesso i binari. *(Ansa)*

LA FINE DELLA TREGUA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amman — Poche ore prima della fine della tregua in Medio Oriente intenso movimento sul ponte di Allenby, al confine fra la Giordania e i territori occupati. Arabi varcano il confine

FUGGIRONO IN TURCHIA DALL'UNIONE SOVIETICA

POSSIBILE ESTRADIZIONE DEI DIROTTATORI LITUANI

I due, padre e figlio, ritenuti «criminali comuni» dalla suprema corte - Respinto il movente politico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 8

Colpo di scena nel caso dei due lituani padre e figlio, che in ottobre dirottarono in Turchia un aereo di linea sovietico: la suprema corte d'appello turca ha statuito, secondo una notizia data da fonti del tribunale, che i due sono soggetti a estradizione nella URSS. La decisione rovescia quella emanata, in precedenza, da una corte turca, secondo cui i lituani avevano agito per motivi politici e il loro caso non rientrava pertanto in quelli previsti dalle norme di estradizione.

I sovietici avevano pubblicamente insistito perché venissero loro restituiti i protagonisti della vicenda, il camionista di quarantasei anni Branziskas Korejevo e suo figlio Algedras. Essi avevano dirottato in Turchia, il 15 ottobre, un aereo della compagnia di stato sovietica «Aeroflot», in volo interno da Sochi a Batumi, uccidendo una hostess e ferendo il pilota e il secondo pilota. L'apparecchio si era posato sul campo di Trabzon (Trebisonda) in territorio turco.

In base alle leggi turche solo i criminali comuni sono passibili di estradizione qualora abbia riparato in territorio turco da altri paesi. La Turchia non ha alcun accordo di estradizione con l'Unione Sovietica. Ha detto un portavoce del ministero degli esteri di Ankara che «se il tribunale penale che ha esaminato in prima istanza il caso avallerà la decisione della corte suprema spetterà al governo decidere se consegnare o no i dirottatori dell'aereo al governo sovietico».

U. P. I.

TRAGEDIA DEL LAVORO AL CANTIERE «3 MAJ»

Due morti a Fiume su una nave in fiamme

Un terzo operaio è grave - Il fuoco in sala pompe forse per un guasto nell'apparato della saldatura

Fiume, 8

Due operai sono morti e un terzo versa in gravissime condizioni nell'ospedale di Fiume, in seguito a un incendio scoppiato a bordo di una nave in allestimento al molo del cantiere navale «3 Maj».

Nel locale pompe di prua della motonave «Artic Troll» di 32.500 tonnellate di portata lorda, che il cantiere fiumano sta costruendo per una società armatrice britannica, è scoppiato improvvisamente un furioso incendio. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare duramente per quasi due ore prima di poter riuscire a penetrare nel locale pompe dove sono stati trovati i corpi, ormai carbonizzati, di due operai che non sono stati ancora identificati. Entrambi lavoravano per conto di una ditta appaltatrice di Fiume.

Il terzo operaio, che al momento dell'incendio si trovava nello stesso locale, è riuscito a raggiungere la coperta della nave, ma ha riportato ustioni gravissime, per cui i sanitari si sono riservati la prognosi. L'incendio sarebbe scoppiato in seguito ad un guasto all'apparato per la saldatura autogena. E' in corso un'inchiesta. *(Ansa)*

SCOPPIO A BORDO di una petroliera inglese

Rotterdam, 8

Un'esplosione ha devastato la sala macchine della petroliera inglese «British Comet» di 36 mila 903 tonnellate in navigazione al largo delle coste Nord-occidentali della Spagna. L'unità ha chiesto immediato soccorso. Nelle sue vicinanze si è portato il mercantile britannico «Ocean Bridhe». *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 8 marzo è spirato il nostro caro

Mario Fonda
nocchiere Capitaneria di Porto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GEMMA, la figlia MARISA con il marito ANTONIO (assente), la cara nipotina ANTONELLA, i fratelli GIORGIO, GIOVANNI (assente), la sorella ANNA, i nipoti FLORINDO e ALDO, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto non fiori ma opere devolute agli orfani dei marittimi.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie GIUSEPPE e GUIDO VIEZZOLI.

Il MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE unitamente al personale della CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE partecipa la scomparsa del suo apprezzato e valido collaboratore

Mario Fonda

†

Il 6 marzo improvvisamente è mancata ai suoi cari

Romana Piscanc

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la sorella GIOVANNA, i nipoti GIANNI e SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14.30 direttamente alla Chiesa di Servola e quindi al Camposanto di S. Anna.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 7 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia (Bastiana) Svetina ved. Sciolis

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO, CATERINA e PASQUINA (assente), la nuora, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 9 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie CULOT e DURANTI.

†

Il giorno 7 marzo dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Macor

Ne danno il triste annuncio la figlia ROMANA, il genero MIMMO, i cari nipotini FABIO e MARIACRISTINA, il papà, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano i sigg. Medici, le Suore e il personale del Reparto Oncologico.

I funerali seguiranno oggi martedì 9 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38603)

†

L'8 marzo è mancata la nostra cara

Margherita Scropetta ved. Covacich

Ne danno il triste annuncio i fratelli MATTEO e MAURO (assenti), le sorelle VIRGINIA e MARIA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

L'8 marzo 1971 è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gisella Zamarin in Marchetti

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, in unione agli altri parenti e congiunti.

ANNA e MARCELLO PERCOVICH si associano al lutto.

I funerali seguiranno domani mercoledì 10 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 9 marzo 1971.

†

E' spirata improvvisamente

Alberta Toros

Lo annuncia con dolore la famiglia di GIOVANNI FRANDOLI che per molti anni L'ebbe affezionata collaboratrice domestica.

I funerali avranno luogo oggi 9 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Italico Lepre

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

SONIA e LUCIO con le congiunte famiglie MASUTTO e LEPRE

I familiari di

Alcide Corsi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Libero Zanardi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Per la scomparsa dell'amico fraterno

Nicolò Giacomelli

si associano al lutto della famiglia
— ILSE e NINO KARIS
— EUGENIO PACOR

FERRUCCIO BUTTIGNONI partecipa al lutto per la scomparsa del fraterno amico

Nicolò Giacomelli

Le famiglie BORGHETTI prendono parte al lutto dell'amico Sergio per la perdita del padre

Nicolò Giacomelli

Per la scomparsa di

Nicolò Giacomelli

partecipa al lutto la famiglia VARRIDI.

Partecipano al lutto le famiglie LUCIANO e DARIO RINALDI.

†

Il giorno 8 marzo si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Giuseppina ved. Abrami

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 marzo alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 7 marzo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Daresi

Ne dà il triste annuncio la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 9 corr. alle ore 15 dalla Parrocchia di Maria S.S. Regina.

Gorizia, 9 marzo 1971

†

Il giorno 7 marzo è mancata al nostro affetto

Veronica Miklavcich ved. Gerbec

Ne danno il doloroso annuncio i figli GRAZIELLA, VERA, FRANCESCO e LUCIANO, i generi, la nuora, i nipoti, la cognata ROSALIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F. tel. 38608)

†

Il 6 marzo ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Sebastiano Mancino

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCO, GIUSEPPINA e MARIA con le rispettive famiglie.

Le esequie avranno luogo domani 10 corr. alle ore 11 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore per essere poi trasportato a Catania.

Non fiori, ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento serenamente

Giovanni Zazinovich
di anni 82

Ne danno il triste annuncio le addolorate figlie ADA QUERINI e PIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spenta la nostra cara

Santina Basiacco

Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, il figlio ROMANO, e i figli MARIA, TERESA, VALERIA, GUERINA, ALBINO, SILVERIO (assenti), e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi da tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Guido Arich

esprimiamo la più viva gratitudine alla Presidenza, ai Consiglieri, alla Direzione e al Personale tutto del Laboratorio chimico e della Raffineria Aquila di Trieste, della Total italiana e della I.C.I.P. di Milano, della C.F.P. e della C.F.R. di Parigi, nonché al Magnifico Rettore, alla Facoltà di ingegneria, agli Istituti di chimica applicata e di Tecnica industriale e commerciale della Università degli Studi, all'Ordine dei chimici, al Laboratorio chimico provinciale e agli innumerevoli amici che ci sono stati fraternamente vicini in questa dolorosissima circostanza.

Una S. Messa sarà celebrata domani mercoledì 10 marzo alle ore 18.30 nella Chiesa di Santa Rita.

I FAMILIARI

†

Il giorno 8 marzo è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Ada Rener nata Fonda

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, la figlia GILDA con il marito GIORGIO e il nipote LUCA, il fratello GIOVANNI, la cognata MARIA e il nipote ALESSANDRO, i parenti CANCIANI e RENER e le famiglie RONCONI, SUARD, SIEGA, ONGARO, LACHI, ROSSIGNOLI, PECCHIARI e JAKSETIC, le amiche DELFINA, LAURA, RITA, GIULIA, SILVANA ed ERMINIA unitamente a tutti coloro che L'amarono e stimarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 9 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 7 marzo dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Eleuterio Destradi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NICOLINA, le figlie MARIA GRAZIA e ANITA con il marito PINO SILLANI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 9 corr alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Rosada

Ad esequie avvenute lo annunciano in raccolto dolore la moglie ADELE DOLCETTI, i figli GUIDO, TERESITA con il marito FAUSTO MORETTI, ANDY con la moglie ROSSELLA CARUSO, le sorelle ANNITA ved. CIPOLLATO, OLGA ved. GERMANI, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste - Treviso
7 marzo 1971

† Il 27 febbraio si è spento improvvisamente il nostro caro

Pietro Vasari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie STEFANIA, le sorelle FIORETTA e GUERRINA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia vivamente il comandante Claudio Cosulich, il Servizio sanitario e tutto il personale della T/n G. Colombo.

I funerali seguiranno domani mercoledì 10 corr. alle ore 10.30 dalla Camera Mortuaria del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— ANDREA e FRANCA BONIFACIO

†

Il giorno 7 marzo è spirata serenamente

Celestina (Beatrice) Pavat ved. Tuiach

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, unitamente al nipote Mons. LUIGI PARENTIN Rev. Canonico di S. Giusto.

Un ringraziamento particolare alla Suora e al personale del Rep. Cronici donne.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 8 marzo è mancata la nostra cara

Maria Battistella

Ne danno il triste annuncio il marito FERRER, il fratello GIOVANNI, la sorella THEA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 10 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Antonio Corossez

è mancato il giorno 8 marzo.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PASQUA, i figli, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

fotocopie foto copie fotocopie
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie foto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI referenziata pratica assistenza, accompagnamento signora anziana. Scrivere Cassetta 42443 B SPI.

CERCASI per famiglia 4 persone, capace e stabile. Pratica lavastoviglie, lavatrice ed altri elettrodomestici. Buon stipendio. Assicurato aiuto a mezzo servizio. Inutile telefonare se non disposta a dormire. A disposizione stanza e bagno propri. Telefonare a 413269 oppure 412311. 21997 B

STABILE referenziata cercasi. Telef. 24547 ore 13.30 - 15.30 o 20 - 22. 71638 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ESPERTO turismo alberghiero madrelingua tedesco, inglese, francese parlato scritto esaminerebbe offerte portiere interprete stagionale. Scrivere passaporto 5190521 fermoposta Gorizia. 15295 C

GIOVANE patente B offresi ditta o privato. Telef. 93880 - 727591. 42547 C

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura - verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 42545 CC

PITTORE tappezziere laccature mobili e riparazioni appartamenti. Tel. 724981. 22005 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 41532 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. DITTA locale assume signore signorine bella presenza visita clientela Trieste Udine ottimo guadagno. Presentarsi: Sterpeto 3/A, ore 8-9, 18-19. 21919 D

A.A.A. BAR Alpino cerca apprendista 15-16 anni orario negozi domenica libera. S. Lazzaro 8. 22003 D

A.A. SOCIETA' Editrice cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per campagna pubblicitaria e vendita. Offresi L. 2000 fisse giornaliere più provvigioni. Presentarsi mercoledì dalle ore 9-12 e dalle 17-19, via Ginnastica 15. 42519 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione. Scrivere Vetrart 20099 Sesto Milano. 5390 D

AIUTO banconiera cerca bar. Telefono 68233. 22017 D

BANCONIERA od aiuto capace, presenza, cercasi. Tel. 28929 opp. 31551. 42756 D

BIRRA di Monaco in confezioni e alla spina cerca concessionari per zone disponibili. Scrivere Casella 6-L Pubblicità Battistoni 20052 Monza. 5447 D

CERCANSI camerieri banconieri cuoco - cuoca aiuto cuoco internista donne pulizia. Scrivere Cassetta 22019 D SPI.

CERCASI lavorante parruchiera veramente capace buon trattamento. Telefonare urgenza 756948. 42578 D

CERCASI aiuto banconiere lavoro stabile. Viale XX Settembre 10. 22021 D

CERCASI urgentemente lavorante parrucchiera finita, ottima paga. Presentarsi mercoledì mattina ore 11-13. Civita, via Ghirlandaio 22. 42527 D

CERCASI apprendista panettiere. Via Piccardi 23, tel. 93563. 42523 D

CERCASI cameriera ai piani stagionale. Telefonare ore 9 - 11, n. 69160. 21999 D

CERCASI personale per supermercato. Presentarsi giovedì 16-19, via Donatello 14. 22007 D

CERCASI uomo pratico pescheria ristorante telefonare 20115 Trieste. 1140 D

CERCASI apprendista parrucchiera 15-16 anni. Telefonare 761949. 42167 D

COMPAGNIA americana qualifica personale maschile e femminile per posizioni di prestigio et responsabilità. Inutile telefonare se non in possesso dei seguenti requisiti: età minima 23 anni - massima 45 anni, titolo di studio superiore, intelligenza vivace, capacità lavorativa, referenze efficaci, spiccata simpatia. I prescelti verranno preparati relativamente alle singole capacità per una carriera brillante, valida al management aziendale. Elevata retribuzione, adeguata all'effettiva capacità del candidato. Telefonare oggi ore 9.30 - 13; 15.30 - 19 numeri 30344 - 35275 TS. 42521 D

GARAGISTA cercasi presso autorimessa via Franca 4, telef. 29810. 71870 D

INDUSTRIA confezioni, assume apprendiste 16-20 anni, minimo lire 430 orarie. Tel. 820196. 71464 D

INDUSTRIA laniera cerca personale femminile robusto. Rivolgersi 10-12, Manna 1. 22013 D

MANOVALE con patente cerca officina cassetta 42668 D SPI.

MECCANICI motoristi cercasi per officina meccanica cassetta 42664 D SPI.

OFFICINA meccanica via Dell'Agro 10 tel. 96130 cerca apprendisti meccanici. 42670 D

OFFICINA meccanica cerca tornitori cassetta 42666 D SPI.

SEMI self-service cerca cassiera. Specificare età e precedenti impieghi, Cassetta n. 42537 D SPI.

SIGNORINA conoscenza sloveno per commessa elettrodomestici cercasi. Telef. 764132. 71862 D

STIRATRICI: a mano e macchina per vestiti e biancheria. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI affitto stanza con bagno. Tel. 733443 dalle 11 - 15. 22015 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA ammobiliata signorile comodo bagno, centralnafta, ascensore, affitta a persona sola, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42539 F

STANZETTA luminosa (escluso donne) affittasi. Telefonare 92810, 10 alle 15. 42531 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia tutti gli indirizzi scolastici. Recupero anni. Corsi accelerati. Dattilografia. Stenografia. 42179 G

A.A. ESTETICA moderna 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste manipedicure massaggiatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42181 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20 operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42183 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BISTANZE soggiorno panoramicissimo affittasi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 42203 I

AFFITTASI prontamente appartamento lussuoso via Hermet, 5 stanze doppi servizi 80.000 mensili tutto compreso. Impredil, S. Francesco 11, telef. 90582. 71864 I

ALLOGGI grandi adatti ufficio circolo affittasi. Telefonare 68984 orario ufficio. 42553 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, stanza, cucina, gabinetto, affitta 18.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42539/3 I

APPARTAMENTO zona piazza VENEZIA, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42539/4 I

C. ALBERTO bellissimo signorile 5 stanze cucina doppi servizi due poggioli tutti comforts affittasi prontamente. Telef. 734257. 71866 I

CAMERA cucina rinnovato adatto donna sola 14.000 affitta Agenzia, Foscolo 4, I p. 42551 I

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.50
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.30
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia



LOCALE interno escluso entrata automezzi per attività artigianali aut deposito circa 300 mq. ufficio e servizi paraggi Garibaldi affitta 100.000 privato. Cassetta 42562 I SPI.

NUOVI bellissimi in palazzine panoramiche 2-3 stanze doppi servizi comforts affitta Immobiliare, Oriani 2, telef. 767943.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, servizi, cercasi in affitto. Telefonare 61712. 42539 L

LIBERO professionista cerca affitto appartamento quattro locali più salone doppi servizi. Telefonare 21676. 42513 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni stufe lucidatrici aspirapolvere 20866 M

IMPORTANTE SOCIETA' cerca in TRIESTE

LOCALI 600-800 mq. USO UFFICIO

Requisiti :

Zona centrale
Condizionamento totale
Vicinanza servizi pubblici
Possibilità di agevole parcheggio
Predisposizione allaccio luce e forza motrice

Indirizzare le risposte a

CASSETTA 80 B — S. P. I. — 35100 PADOVA

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer et visone. Visoni persiani lontre giaguari ocelot leopardi castori castorini ratmusqué breitschwanz. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli creazioni 1971-1972. Prezzi modici, confrontateci. 42557 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer occasioni negozio Necchi Battisti 18. Monfalcone corso. 20690 M



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, un vasto campionario a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 71306 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 42525 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefono 30358. 42525 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 42525 NN

A. LETTINI, carrozzine, cestine, seggioloni, armadietti, fasciatoi, recinti, tavolini, seggioline, materassini, guancialini, antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. Grandioso assortimento prezzi bassissimi.

A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 21995 NN

A condizioni favorevoli svendiamo mobili nuovi assortiti causa demolizione stabile. Polli, Petronio 32. 115 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

SIMCA 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1501; Fiat 600, 850, 1100, 124, 750 Vignale; Opel Kadett, Caravan; Austin A 40, Renault R 10, Dauphine, Primula coupé; tutte unico proprietario. Perfetto stato vendonsi concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO cartoleria merceria vendesi anche condizioni, agenzia Gentile Toro 8. 42529 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6% Finanziaria Crispi 8. Telefono 741515. 21861 R

BAR tabacchi forte lavoro vendesi, agenzia Gentile Toro 8. 42529 R

BAR in gestione cercasi referenziati. Telefonare 69575. 42593 R

BUFFET centrale ottimo lavoro darebbesi gestione, agenzia Gentile Toro 8. 42529 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 42425 R

LICENZA alcoolici superalcoolici ristorante cedesi. Tel. 763200. 42511 R

PROFUMERIA ottima zona vasta licenza cedesi, agenzia Gentile Toro 8. 42529 R

RIVENDITE pane vicinanze scuole uffici vendesi, agenzia Gentile Toro 8. 42529 R

VENDO negozio frutta-verdura rivolgersi via San Chino 111. 22023 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. DUE stanze stanzetta cucina 4.000.000 vuoto vendesi. Telefonare 93090. 42479 S

ALLOGGI vecchi nuovi costruendi 2-3-4 vani servizi, vendonsi. Telefonare 68984 orario ufficio. 42553 S

APPARTAMENTI vendonsi bellissimi città 2 stanze soggiorno tutti confort. Telefonare 31335. 42672 S

APPARTAMENTO in palazzina paraggi via UDINE salone 3 stanze cucina doppi servizi cantina centralnafta ascensore 2 poggioli vende primo ingresso 16.500.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 42541 S

APPARTAMENTO Rotonda BOSCHETTO stanza soggiorno cucinino bagno vende 3.300.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 42539/2 S

APPARTAMENTO Vespucci 6 V p. camera cucina libero, altro occupato vendo ratealmente visitare ore 10.30-12, 14-16. 21028 S

APPARTAMENTO zona Giulia 2 camere soggiorno cucina V piano vendo. Telef. 37915. Accessori moderni. 150 S

APPARTAMENTO 2 camere camerino secondo piano 230 mq giardini zona San Marco, vendo. Tel. 37915. 150 S

ATTENZIONE! Valmaura 3 stanze soggiorno centralnafta 8.800.000, Ghirlandaio 3 stanze tinello centralnafta ascensore 9.000.000 vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 42549 S

ATTICO nuovo, panoramicissimo, S. Giacomo, saloncino 2 stanze, vendiamo agevolando causa partenza, telef. 35664. 10 S

COMMERCIALE, panoramicissimo, 3 stanze grande terrazza giardino primingresso, 35664, CIVIDIN & SERPO. 12 S

GRIMANI, investimento capitale, 2 stanze cucina confortevole primingresso, informazioni 35664. 11 S

LA MARMORA 32, primingresso pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi. Visite sul posto feriali 10-12.30 domenica 10-13. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

OCCASIONE signorile zona Severo 2 stanze salone stanzino biservizi VI piano vendesi. Amco S. Francesco 11. Telef. 61203. 22001 S

PRIVATAMENTE acquisterei appartamentino soleggiato possibilmente pronta entrata. Telefonare 763237 pomeriggio. 42543 S

ROSSETTI (Scaglioni), primingresso, splendida vista mare, 3 stanze salone confortevolissimo box pagamento dilazionato, 35664, CIVIDIN & SERPO. 15 S

S. GIUSTO, OCCASIONISSIMA, 4 stanze, accessori possibilità 40% mutuo, 35664, CIVIDIN & SERPO. 14 S

SETTEFONTANE, esentasse, 3 stanze servizi cantina 6.000.000 contanti, 6.000.000 mutuo agevolato, 35664. 13 S

TERRENO al mare con progetto approvato proprio, strada luce acqua 1500 mq vendo. Telef. 37915. 150 S

TERRENO Basovizza altipiano con progetto, con villetta pianeggiante acqua luce vendesi prontamente. Tel. 734257. 71868 S

VENDESI appartamento 5 camere doppi servizi riscaldamento ascensore 2 poggioli centralissimo rara occasione. Telefonare 759379. 42555 S

VENDESI quartiere bicamere accessori centrale. Telefonare 748666. 42535 S

VENDESI quartiere salone due stanze bagno ascensore riscaldamento accessori via Fabio Severo, rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 22009 S

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	(*Simplon Express*) Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		(*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
6.15	D	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco Vienna Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	(*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene Istanbul Thessalonikl (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(*Direct Orient*) Thessalonikl Istanbul Atene Skoplje Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana Villa Opicina (1)
18.32	DD	(*Simplon Express*) Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica